

# **Bilancio consuntivo al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**



# **Relazione del Direttore al bilancio al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

## FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

### Relazione del Direttore sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

#### Introduzione al bilancio 2022

Con l'approssimarsi del giro di boa interno del nuovo triennio ministeriale 2022-2024, ci accingiamo a tirare le fila dell'esercizio 2022, anno nodale che – internamente scandito, come di consueto, dall'avvicinarsi delle due stagioni consecutive 2021-2022 e 2022-2023, coi loro diversi passi – segna ad un tempo la definitiva uscita dal biennio dell'emergenza Covid-19 (2020 e 2021) e l'avvio del nuovo corso di progettazione ordinaria. Come già per gli esercizi precedenti, difficile leggere l'andamento gestionale di questa annualità 'di passaggio' fuori dal contesto 'storico' in cui essa si colloca: se, in effetti, sempre la vita del teatro si intreccia a quella del più ampio contesto in cui il teatro stesso opera, sotto i colpi dell'epidemia da Sars-CoV-2, a partire dal febbraio 2020 l'andamento dell'attività teatrale è risultato ancor più strettamente interconnesso con le dinamiche evolutive delle comunità di riferimento (città, Nazione...) dei diversi palcoscenici. Sotto questo profilo l'esercizio 2022 intreccia le sue sorti per un verso alla lenta fuoriuscita dall'orizzonte pandemico, progressivamente debellato dall'imponente campagna di vaccinazione di massa sistematicamente messa in atto su scala planetaria, nonostante le molte contraddizioni interne, a partire dall'inverno 2020-2021, per l'altro all'improvvisa e sconcertante escalation del conflitto russo-ucraino, innescatasi con l'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio 2022. Anno dai forti chiaroscuri, il 2022 si sviluppa dunque nel segno di un lento e costante superamento della pandemia da Covid-19, che pure lungo tutto l'arco dell'anno fatica ad allentare la sua morsa (se osserviamo l'attività del Piccolo Teatro di Milano nel 2022, sotto l'urto del dilagare in tutta Europa della variante Omicron si registrano almeno, per limitarsi alle sole produzioni: a febbraio il rinvio di due settimane del debutto di *M il figlio del secolo* e a marzo la cancellazione di una settimana di repliche della stessa produzione durante il periodo delle recite romane; e poi ancora ad aprile la sospensione di una settimana di repliche di *Zoo*, per la regia di Sergio Blanco, e a giugno l'annullamento di una settimana di recite di *Carbonio*, per la regia di Pier Lorenzo Pisano; in testa alla stagione 2022-2023, la cancellazione ad ottobre '22 dell'ultima settimana di recite della ripresa di *Hamlet*, per la regia di Antonio Latella, e a dicembre, ormai quasi a fine anno, di una settimana di recite di *HEDDA. GABLER. come una pistola carica*, per la regia di Liv Ferracchiati). Per converso, nel momento stesso in cui l'incubo Sars-CoV-2 cominciava lentamente – e non senza pericolosi colpi di coda – a svanire, il graduale recupero di fiducia degli spettatori nella possibilità di frequentare senza pericolo i luoghi di cultura (compresi i teatri) viene intimamente minato dal violento e subitaneo inasprirsi della guerra russo-ucraina ai confini orientali del nostro continente, con pesanti ricadute sulla vita delle nostre collettività e, inevitabilmente, sull'andamento dei consumi artistico-culturali. Oltre ad influire negativamente sulla vita dei teatri a causa del clima di incertezza da essa generato, la guerra russo-ucraina, innescando un vertiginoso rialzo dei costi per l'approvvigionamento energetico, ha dato di fatto una forte spinta all'aumento dei costi di gestione, riducendo ad un tempo il potere d'acquisto degli spettatori. Le profonde

contraddizioni che caratterizzano la gestione dell'esercizio 2022 determinano il profilo ancipite di questa annualità: punto di approdo del biennio d'emergenza 2020-2021 (ancora tutto interno, ad esempio, alla logica delle riprogrammazioni, finalmente chiuse con l'andata in scena, solo nell'ottobre del 2022, di *Ditegli sempre di sì*, della Compagnia Elledieffe, per la regia di Roberto Andò, e ancora segnato – come preconizzato in sede di stesura del consuntivo 2020 – da pesanti «strascichi» della crisi Covid-19), il 2022, come si diceva, è anche l'anno d'apertura della nuova triennalità, tutto innervato da un energico spirito di ripresa (per quanto discontinuo) e dalla risoluta volontà di voltare pagina – fondata e sostenuta, nella programmazione del Piccolo Teatro, da una oculata politica di investimenti, tesi a rilanciare l'attività produttiva e l'occupazione, e a riposizionare l'Ente sul piano delle relazioni internazionali.

Sul fronte del rapporto con gli spettatori, le forti antinomie che disegnano l'orizzonte operativo del 2022 si traducono in un progressivo ritorno del pubblico a teatro, giocato – per la nostra Fondazione, come per non poche altre istituzioni teatrali europee – su dinamiche diverse nel passaggio dalla prima alla seconda parte dell'anno. Se il ripopolamento delle sale nella seconda parte della stagione 2021-2022 conosce momenti di grande accelerazione, specie, paradossalmente, nei primi mesi dell'anno, proprio in concomitanza con il diffondersi della variante Omicron, lasciando poi il passo, in primavera ad un 'ristagno', se non ad un vero e proprio 'riflusso', probabilmente motivato dalla volontà di riappropriarsi di altre forme di evasione, l'avvio della stagione 2022-2023 vede invece un netto stabilizzarsi delle dinamiche di ripresa. A fronte degli incoraggianti risultati ottenuti nelle prime settimane del 2022, anche in presenza di proposte di segno culturale decisamente divergente (85,3% di riempimento sala con *De infinito universo* e 84,5% di riempimento sala per la prima tranches di programmazione di *M il figlio del secolo*), in primavera gli spettatori sembrano meno attratti dalle proposte teatrali. Nella stagione 2022-2023, invece, la progressiva ripresa dell'affluenza del pubblico si consolida, con ogni evidenza, nel generale rilancio della formula dell'abbonamento. Eloquente un dato comparativo grossolano. Al 31 dicembre 2022 – a fronte dei 21.712 abbonati di fine stagione 2019-2020 (31 dicembre '19) e dei 2.783 abbonati di fine stagione 2021-2022 (31 dicembre '21) – si registrano 16.671 abbonati (stagione 2022-2023), dato in ulteriore crescita nei mesi successivi e da leggersi pure in rapporto ad una generalizzata tendenza all'aumento dello sbrigliettamento last minute (figlio dell'abitudine indotta dal Covid a rifuggire da una programmazione a lungo respiro dei consumi culturali, per via dei frequenti annullamenti degli eventi).

A riprova del progressivo consolidarsi lungo tutto l'arco dell'anno del patto con gli spettatori, fondamentale elemento di stabilizzazione dell'attività del teatro, nonostante le non poche avversità registratesi nel corso dell'esercizio il bilancio consuntivo del 2022 è, in ultima analisi, un bilancio armonico in cui, dopo gli ultimi anni contraddistinti da profondi rivolgimenti dei budget in corso di gestione, quanto ipotizzato a preventivo, fatti salvi i fisiologici scostamenti, ha trovato una sostanziale corrispondenza nell'assetto conclusivo dell'attività fotografato a fine anno. Tra le asimmetrie più rilevanti sono da segnalare la programmazione estiva, non prevista a preventivo, di "Estate fuori scena" – iniziativa composita, articolata nei differenti momenti di "Estate al Castello", "Sguardi (d')Insieme" e "IMMERSIONI", frutto di un vivace dialogo con il Comune di Milano e in larga parte sostenuta da apposito finanziamento – e l'avvio del progetto di educazione del pubblico e promozione, con particolare riguardo agli spettatori in età scolare, "Il teatro tiene banco", esso pure non previsto a preventivo e realizzato, nella seconda parte dell'anno, sulla base di un contributo finalizzato della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Nel bilancio consuntivo, il progressivo 'normalizzarsi' dell'attività della Fondazione si riflette in ulteriore indice positivo dato dal rafforzamento complessivo dei volumi del budget. Dopo il crollo del 2021 (€ 15.456.700,00), la cubatura complessiva del bilancio, prevista a preventivo in € 18.704.600,00, si è attestata a consuntivo in € 20.284.798,00 – decisamente in linea con lo storico della Fondazione.

In un anno particolarmente significativo per il Piccolo Teatro di Milano – che proprio nel 2022, all'indomani della ricorrenza del centenario del suo fondatore Giorgio Strehler, ha festeggiato il settantacinquesimo anniversario della propria nascita –, la tenace spinta alla ricostruzione e al rilancio che ha contraddistinto l'intero esercizio, anche a dispetto di condizioni congiunturali non sempre favorevoli, al di là del già ricordato impulso impresso all'attività produttiva (con particolare attenzione al sostegno accordato ai giovani artisti, alla nuova drammaturgia e alla tutela dell'occupazione), ha conosciuto alcuni snodi capitali che meritano una sia pur minima ricognizione. A maggio, anche grazie al sostegno di un finanziamento ad hoc del Ministero, rubricato alla voce "progetti speciali", a coronamento delle celebrazioni del centenario strehleriano, avviate il 14 agosto del 2021, il Piccolo Teatro di Milano ha realizzato il Festival internazionale "Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)", prestigiosa vetrina delle più rilevanti proposte sceniche europee (ma non solo) degli ultimi mesi, fondamentale per rilanciare il ruolo del Piccolo Teatro di Milano nella definizione dei nuovi equilibri artistico-culturali caratterizzanti la scena del Vecchio Continente. Nel corso dell'estate – anche a riscontro della verifica amministrativo-contabile promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, ufficio IV, tra il 9 novembre e il 2 dicembre del 2021 (S.I. 1753/IV/2021) –, la Fondazione ha avviato il rilascio delle prime procedure frutto del più generale processo di stesura del manuale delle procedure stesse iniziato nel febbraio del 2021. In particolare, durante l'estate 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida per la segnalazione di illeciti e irregolarità (procedura Whistleblowing). Negli stessi mesi sono state, invece, condivise con il Consiglio di Amministrazione le procedure di: gestione e amministrazione del Personale; ricerca, selezione, assunzione e formazione del Personale; note spese; gestione degli eventi; sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. In

terzo luogo, in data 10 ottobre 2022, sono stati siglati i nuovi accordi integrativi aziendali di secondo livello, in sostituzione di quelli scaduti nel 2012 e 2015, nuovi accordi frutto di una prudente gestione delle risorse e in linea con la normativa vigente. Infine, nel quadro delle politiche di sostenibilità messe in atto dalla Fondazione, nell'arco del 2022 il Piccolo ha partecipato all'"Avviso pubblico" del Ministero della Cultura "per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR" (22 dicembre 2021), aggiudicandosi un finanziamento di 650.000 euro a valere sui fondi PNRR (data avvio progetto: 23 dicembre 2022). L'operazione si è iscritta in un più ampio contesto di interventi di eco-efficienzamento e rinnovo degli impianti, oggetto di un progetto di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per il quale la Fondazione, in data 23 dicembre 2022, ha ricevuto proposta dall'ESCo ENGIE. Si segnala, infine, che sempre nel 2022 è stato avviato il percorso di analisi e revisione delle deleghe nell'ambito della sicurezza.

Proprio nel settantacinquesimo anniversario della sua fondazione, con questo articolato progetto di rilancio, artistico-culturale e gestionale, il Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa ha inteso ribadire con forza la propria "funzione pubblica" di luogo generatore di pensiero critico e di collante comunitario, capace di agire, non diversamente da quanto accaduto al momento della sua nascita, nell'immediato secondo dopoguerra, come uno dei possibili motori di ripresa dell'intera città di Milano. Orbene, l'impegno profuso dalla Fondazione nel continuare ad essere «Teatro d'Arte per tutti», fedele alla propria missione fondativa, senza mai cessare, però, di aderire nel tempo alle trasformazioni del territorio di riferimento, ha per lo più trovato adeguato corrispettivo (sul fronte dei ricavi) nel sostegno dei propri Membri e del Ministero della Cultura. Doveroso e sentito, a questo proposito, il ringraziamento al Comune di Milano e alla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi per aver mantenuto stabile per il 2022 il livello della loro contribuzione, nonostante le molte avversità maturate nel corso dell'esercizio. Così come da segnalare il significativo incremento di contribuzione ordinaria del Ministero della Cultura (passato da € 5.005.200 a € 5.882.500). Per contro, le difficoltà attraversate dagli enti locali nelle secche dell'uscita dal Covid hanno invece determinato un taglio significativo nel contributo ordinario di Regione Lombardia, passato nel 2022 da € 1.891.000,00 a € 1.271.265,00. In aumento, fortunatamente, il sostegno dei privati rispetto allo storico, in ragione delle risorse intercettate per le celebrazioni del centenario strehleriano (progetto "Strehler100") e per il supporto all'attività di formazione pubblica in età scolare (progetto "Il teatro tiene banco"). Nel complesso, il positivo andamento della gestione dell'Ente, frutto delle somme algebriche dei diversi scostamenti, ha consentito, in via straordinaria, grazie ad un monitoraggio costante, di assorbire il taglio di Regione Lombardia, prospettato nei primi mesi dell'anno ancorché maturato compiutamente a fine esercizio, confermando il sostanziale equilibrio di bilancio. Per garantire la piena operatività della Fondazione e il mantenimento dei relativi livelli d'azione, si auspica, però, che per l'esercizio 2023, il contributo ordinario della Regione possa ritornare ai suoi parametri precedenti.

In ultimo, a conferma del costante sforzo messo in essere dalla Fondazione di reperire risorse aggiuntive al contributo dei Membri e del Ministero della Cultura, si evidenzia come nel corso del 2022, oltre ad aver avviato il rapporto con la Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la realizzazione del progetto "Il teatro tiene banco", il Piccolo Teatro di Milano ha visto premiato il suo impegno nella costruzione di progettualità internazionali, con l'approvazione di cinque progetti "Europa Creativa": "UNLOCK THE CITY!", che lo vede coinvolto come project leader; "STAGES" e "Future Laboratory" di cui il Piccolo Teatro di Milano è partner; nonché "Performing Landscapes" e "Fabulamundi New Voices" di cui la Fondazione è partner associato.

## **Il Piccolo e la capacità di vendita.**

Come consuetudine si propongono i dati di bilancio relativi alla gestione secondo una riclassificazione che tiene conto della finalizzazione, in via diretta, dei contributi pubblici alle attività produttive. I contributi ministeriali, in tale ambito, sono destinati a sostenere le attività produttive e sono analiticamente dettagliati a chiusura delle attività con la rendicontazione delle voci che compongono i calendari dell'offerta produttiva al Pubblico. Il rapporto tra le entrate destinate a supportare tutte le attività teatrali rispetto ai costi sostenuti determina la percentuale che definisce la qualifica di soggetto con capacità di vendita. Un rapporto pari o superiore al cinquanta per cento identifica il soggetto come "privato" ai sensi della normativa comunitaria; un rapporto inferiore al cinquanta per cento comporta la classificazione dell'unità istituzionale quale ente "non market". Questo aspetto costituisce, a livello comunitario, il metodo di classificazione che in questa sede si ripropone con i dati aggiornati al 31 dicembre 2022.

In questa sede si illustra, come negli esercizi precedenti, la sintesi dei dati con la riclassificazione dei contributi per destinazione al fine di verificare il rapporto sopracitato.

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Riclassificazione bilancio consuntivo al 31.12	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%
A1) Vendita biglietti e abbonamenti	3.436.290	16,72	1.424.734	8,48	1.686.750	10,59	5.274.324	25,82	4.857.974	23,78
A1) Introiti da coproduzioni e collab. produttive	189.169	0,92	75.853	0,45	70.000	0,44	91.667	0,45	45.000	0,22
A1) Introiti per gest. spazi, noleggi e rimborso pers. tecnico	454.017	2,21	370.142	2,20	440.439	2,76	958.486	4,69	1.047.839	5,13
A1) Sponsorizzazioni e contributi, diritti e ricavi pubb.	1.415.108	6,89	954.952	5,68	317.310	1,99	783.170	3,83	1.010.637	4,95
A4) Incrementi di immobilizzazioni	269.089	1,31	145.281	0,86	-	-	117.528	0,58	628.075	3,07
A5) Altri ricavi e proventi (lavc/terzi, rimborsi e altre entrate)	809.347	3,94	404.157	2,40	547.197	3,43	444.806	2,18	138.083	0,68
A5) Contributi correlati alla produzione	7.206.975	35,07	6.005.114	35,73	5.759.557	36,15	5.774.437	28,27	5.810.964	28,44
<b>totale ricavi della gestione</b>	<b>13.779.996</b>	<b>67,06</b>	<b>9.380.232</b>	<b>55,82</b>	<b>8.821.254</b>	<b>55,37</b>	<b>13.444.419</b>	<b>65,81</b>	<b>13.538.571</b>	<b>66,27</b>
A5) Contributi alla gestione	6.768.450	32,94	7.425.573	44,18	7.109.866	44,63	6.984.459	34,19	6.877.281	33,66
<b>A Totale valore della produzione</b>	<b>20.548.446</b>	<b>100</b>	<b>16.805.805</b>	<b>100</b>	<b>15.931.120</b>	<b>100</b>	<b>20.428.878</b>	<b>100</b>	<b>20.415.852</b>	<b>100</b>
B6) Acquisto materie prime e di consumo	1.114.072	5,42	716.938	4,27	382.453	2,40	693.216	3,39	771.805	3,78
B7) Costi per servizi	9.201.705	44,78	7.249.026	43,13	6.133.040	38,50	9.861.803	48,27	8.862.693	43,38
B8) Canoni e noleggi	488.996	2,38	485.210	2,89	244.590	1,54	227.277	1,11	271.446	1,33
B9) Costo del personale	8.945.972	43,54	7.820.477	46,53	7.403.485	46,47	8.269.424	40,48	8.454.589	41,39
B10) Ammortamenti e svalutazioni	337.953	1,64	172.550	1,03	452.193	2,84	940.293	4,60	1.431.552	7,01
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	39.305	0	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	362.725	1,77	277.940	1,65	1.184.355	7,43	379.839	1,86	341.329	1,67
<b>B Totale costi di produzione</b>	<b>20.451.422</b>	<b>99,53</b>	<b>16.722.142</b>	<b>99,50</b>	<b>15.839.421</b>	<b>99,42</b>	<b>20.371.852</b>	<b>99,72</b>	<b>20.133.414</b>	<b>98,55</b>
Differenza tra valore e costi di produzione	97.024	0,47	83.664	0,50	91.699	0,58	57.026	0,28	282.438	1,38
<b>C Saldo gestione finanziaria</b>	<b>59.897</b>	<b>0,29</b>	<b>12.728</b>	<b>0,08</b>	<b>26.648</b>	<b>0,17</b>	<b>51.212</b>	<b>0,25</b>	<b>61.280</b>	<b>0,30</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>37.127</b>	<b>0,18</b>	<b>70.936</b>	<b>0,42</b>	<b>65.051</b>	<b>0,41</b>	<b>5.814</b>	<b>0,03</b>	<b>221.158</b>	<b>1,08</b>
Imposte	37.105	0,18	70.871	0,42	65.031	0,41	5.795	0,03	17.649	0,09
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>22</b>	<b>0,00</b>	<b>65</b>	<b>0,00</b>	<b>20</b>	<b>0,00</b>	<b>19</b>	<b>0,00</b>	<b>203.509</b>	<b>1,00</b>

Giova ricordare che oltre al criterio del cinquanta per cento la classificazione comunitaria, per stabilire se una unità istituzionale sia classificabile o meno tra le pubbliche amministrazioni, fa riferimento inoltre al principio del controllo, ossia la capacità dei Soci, nel nostro caso dei Membri della Fondazione, di intervenire sulle scelte strategiche dell'Istituzione.

L'esercizio 2022 segna una ripresa delle attività produttive seppur ancora con conseguenze, comunque circoscritte, della situazione di contesto che dal 2020 ha influenzato a livello mondiale tutte le attività. Si tratta di un anno positivo che vede il ritorno di livelli produttivi ed economici in equilibrio rispetto al biennio precedente e che riporta il rapporto tra i ricavi della produzione e i costi della produzione agli indicatori registrati dalla Fondazione negli anni precedenti la pandemia. Nella tabella che segue sono riepilogati i dati a confronto per la definizione del rapporto:

Riclassificazione bilancio consuntivo al 31.12 secondo la normativa comunitaria Sec 2010	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%
Totale ricavi della gestione (ricavi comprensivi dei contributi correlati ai volumi o al valore della produzione)	13.779.996	67,38	9.380.232	56,09	8.821.254	55,69	13.444.419	66,00	13.538.571	67,24
Totale costi di produzione	20.451.422	100	16.722.142	100	15.839.421	100	20.371.852	100	20.133.414	100

## I volumi di bilancio e le risorse

Il bilancio 2022 segna un ritorno a volumi complessivi di attività in linea con gli andamenti storici consolidati della Fondazione. Il valore della produzione, pari a euro 20.548.446, è stato reso possibile grazie a un ritorno delle entrate derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti, da contributi e sponsorizzazioni da privati e da altre entrate da gestione propria dell'ente. Nel proseguo della relazione saranno approfonditi i risultati delle risorse registrate nell'anno in esame per tipologia di attività, mentre per la descrizione delle iniziative intraprese e realizzate si rinvia espressamente alla relazione artistica che accompagna la presente relazione.

### Le entrate per attività di produzione, di ospitalità e di tournée.

Nell'anno in esame il Piccolo Teatro ha realizzato complessivamente 562 aperture di sipario per attività di produzione, di ospitalità e tournée in Italia e all'estero a fronte di un totale di 579 recite apposte a preventivo. Lo scostamento è principalmente legato alle recite rivolte al pubblico scolastico, ancora sospese nella prima parte dell'anno e parzialmente controbilanciate da un incremento delle recite di spettacoli sia in sede che in tournée. Gli incassi realizzati a fronte delle suddette attività ammontano complessivamente a euro 3.710.980, per biglietti, abbonamenti e apporti coproduttivi, suddivisi come segue: euro 1.367.539 per attività di produzione, coproduzione in sede, euro 51.660 per incontri e attività culturali, euro 381.578 per tournée in Italia e all'esterno, euro 1.649.457 per ospitalità e, infine, euro 260.746 per attività internazionale comprendente il Festival *Presente Indicativo*. I risultati realizzati evidenziano un miglioramento rispetto alla previsione dell'esercizio di oltre un milione di euro; il dato previsionale era stato formulato in un contesto ancora incerto e con prudenza, pur mantenendo obiettivi sfidanti in termini di vendite

di biglietti e abbonamenti al pubblico. Per tale voce si rinvia al paragrafo di commento nel seguito della presente relazione.

#### **Le entrate per attività conto terzi, gli introiti pubblicitari e le altre entrate proprie.**

La Fondazione ha confermato per l'anno in esame il massimo impegno al reperimento di risorse che sostengono indirettamente le attività produttive. In primo luogo, si segnala il positivo introito per rimborso di personale tecnico che ammonta a euro 665.724 euro a fronte della stima di 350.000 euro apposta a preventivo. Di segno opposto, anche per la tipologia di attività che dipende particolarmente dalla disponibilità degli spazi teatrali, è l'introito per fitti sale. Questa attività, prevista a preventivo con un obiettivo di 650.000 euro, in parte legati ad attività conto terzi di organizzazione di eventi non necessariamente con presenza di pubblico, era già stata oggetto di sensibile revisione in corso d'anno. A consuntivo gli introiti ammontano a euro 115.000 e sono, come già sottolineato, derivanti dalla ridottissima disponibilità degli spazi teatrali impegnati nelle attività produttive.

Le concessioni (ristorante e bar teatrali, ledwall) segnano una voce significativa di entrata per la Fondazione. La ripresa delle attività ha favorito il ritorno a livelli pre-pandemia di tali introiti che rappresentano una fonte stabile di ricavo. Completano le entrate dell'esercizio una serie di ricavi di varia natura, legati a rimborsi di spese generali, contributi non legati ad attività produttive e sopravvenienze ordinarie derivanti da rettifiche di stanziamenti di precedenti esercizi. Tali voci sono analiticamente esposte nella nota integrativa che accompagna il bilancio 2022.

#### **Le entrate per contributi pubblici e privati.**

I contributi pubblici provenienti dal Fondo Nazionale per lo spettacolo e dai Membri Fondatori costituiscono quasi il 60% delle risorse della Fondazione a supporto delle attività di spettacolo e della struttura produttiva e gestionale. Il Ministero della Cultura ha assegnato al Piccolo Teatro per l'anno in esame l'importo di euro 5.882.500 per l'attività ordinaria, con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre 877.000 euro. Nello stesso esercizio, a fronte della domanda di contribuzione per il progetto speciale realizzato in onore dell'anniversario del Fondatore M° Giorgio Strehler, il Piccolo ha ottenuto l'importante apporto finalizzato di 300.000 euro. Nell'esercizio, inoltre, la Fondazione ha ricevuto, per la realizzazione di tournée e per attività legate alla valorizzazione dell'archivio fotografico, contributi per euro 24.475. La contribuzione ministeriale per le attività produttive costituisce una componente fondamentale di autonomia produttiva, atta a dare piena rispondenza alla missione di servizio pubblico propria del Piccolo, primo teatro stabile italiano e, già dal 1991, riconosciuto teatro d'Europa. La Fondazione traduce il sostegno in un costante e rinnovato impegno nei confronti delle figure attoriali e tecniche che consentono la realizzazione delle molteplici attività produttive e culturali programmate. La percentuale di contribuzione ministeriale nel 2022 compone il 30% del valore della produzione realizzato.

Il contributo del Comune di Milano, così come stabilito dalla Convenzione che regola l'utilizzo degli immobili e dei rapporti con la Fondazione vigente per il triennio 2021/2023, si è confermato in complessivi euro 4.355.330, importo in linea con i precedenti esercizi e fondamentale per la stabilità di programmazione dell'ente. Nell'anno, inoltre, il Comune ha assegnato al Piccolo, a fronte del progetto "Milano è viva. Nei quartieri -Sguardi (d') insieme" un contributo finalizzato di euro 90.087. Il contributo del Comune di Milano costituisce complessivamente circa il 22% del valore della produzione dell'esercizio.

La Regione Lombardia ha contribuito nell'anno in esame per un totale di euro 1.540.704. Il contributo è composto da euro 1.271.255 per l'attività ordinaria e euro 269.440 per il corso di alta formazione della Scuola di Teatro Luca Ronconi. Il contributo ordinario atteso di euro 1.891.000 è stato ridotto di un importo pari a euro 619.735. Occorre sottolineare che la stabilità della contribuzione pubblica resta la base e il fondamento dell'investimento in una istituzione che persegue finalità pubbliche, nel costante sforzo di efficienza ed efficacia nelle attività rivolte ai diversi destinatari della proposta culturale, e che ogni discontinuità, seppur eccezionale, diventa elemento di grande criticità già in sede di programmazione. La stabilità, come più volte ricordato, resta inoltre un potente elemento di attrazione e forza per il reperimento di risorse non pubbliche.

La Camera di Commercio di Milano, membro ordinario sostenitore della Fondazione Piccolo Teatro dal 2003, ha mantenuto il proprio apporto per l'anno in esame per complessivi euro 550.000.

Completano i contributi pubblici i riconoscimenti di sostegni legati alla post-pandemia che ammontano a euro 34.371. Nell'illustrazione delle entrate per contributi e sponsorizzazioni si richiama il prezioso apporto della Fondazione Cariplo all'attività istituzionale e produttiva per un totale di euro 1.000.000. Il contributo risulta essere composto da un sostegno di euro 800.000 accompagnato da un contributo finalizzato ad attività produttive di euro 200.000.

Nell'anno 2022 la Fondazione ha raccolto il sostegno di Eni per euro 350.000, di Intesa Sanpaolo per euro 340.984, della Fondazione Berti per l'Arte e la Scienza per euro 270.000. Oltre alla presenza continuativa tra i sostenitori del Piccolo gli importi sopracitati comprendono la preziosa adesione anche alle iniziative del centenario strehleriano che comprendono il Festival realizzato nel mese di maggio 2022. Direttamente o indirettamente l'articolata proposta culturale ha portato altri sostenitori a mantenere o ad avvicinarsi per la prima volta all'istituzione con partnership e liberalità. Tra questi si citano M&G, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Pirelli International Treasury SpA, Lavazza, Rummo, SCJohnson e GS1 Italy.

Completano la voce le donazioni e le sottoscrizioni all'Albo d'Oro che hanno raggiunto nel 2022 l'importo complessivo di euro 33.494.

## **Le spese produttive e di gestione.**

### **Gli investimenti produttivi.**

L'anno 2022 vede, come già annunciato in apertura di relazione, una decisiva ripresa degli investimenti direttamente correlati alle attività di palcoscenico. Le spese per produzioni, coproduzioni e attività culturali a supporto delle proposte realizzate dalla Fondazione ammontano a circa 2,8 milioni di euro. Si tratta di livelli produttivi presenti negli anni 2017/2018, certamente importanti se si considera la necessaria prudenza che ha guidato la costruzione dell'esercizio. Tra le nuove produzioni si registra un solo spettacolo considerato come investimento pluriennale, *Carbonio*, convenzionalmente ammortizzato in un triennio e già ripreso nell'anno in corso. Il risultato finale delle risorse investite in tale aggregato tiene conto della programmazione aggiuntiva rispetto al preventivo iniziale mentre sconta titoli e recite non realizzati a causa di variabili esterne quali la pandemia o, nel caso delle scuole, la tardata ripresa a frequentare percorsi e proposte da parte degli istituti scolastici. La descrizione di queste attività, come delle voci che compongono gli aggregati di seguito commentati, è analiticamente descritta nella relazione artistica che accompagna il bilancio consuntivo.

Le spese direttamente sostenute per la realizzazione di spettacoli in tournée in Italia e all'estero ammontano a poco meno di 500.000 euro. A fronte delle 33 recite preventivate la Fondazione ha realizzato 40 recite fuori sede, con un incremento complessivo di 14 recite, considerato l'annullamento di sette repliche dello spettacolo *M. Il figlio del secolo* a Roma.

Anche le ospitalità risentono di variazioni legate a fattori già evidenziati: rispetto ad una previsione di 241 recite complessive la Fondazione ha registrato un numero complessivo di alzate di sipario di 221. Diversi titoli sono stati proposti a seguito di annullamenti nei due precedenti esercizi dell'attività per chiusure dettate dalla pandemia. Ciò ha risposto appieno all'impegno assunto dall'Ente di confermare alle compagnie, che hanno subito gli annullamenti, il mantenimento degli impegni presi. I costi per spettanze e siae, in parte già stanziati nei precedenti esercizi, sono stati ripresi in diminuzione della spesa e nell'anno l'investimento complessivo risultante è pari a euro 711.451, inferiore alla previsione dell'assestamento del bilancio per circa 290.000 euro.

Nel 2022 si chiude l'anno di iniziative all'insegna del centenario della nascita del Fondatore del Piccolo Teatro. Proprio nel mese di maggio la proposta del Piccolo si è tradotta in un importante Festival Internazionale con un investimento complessivo di oltre 1,5 milioni di euro. Con le iniziative internazionali di inizio anno l'intera attività di ospitalità che comprende il Festival e le proposte internazionali è stata preventivata in euro 1.642.000. A consuntivo, a fronte di 70 repliche rispetto alle 57 apposte a preventivo, l'investimento complessivo è stato di euro 1.614.930, con una contenuta ma significativa riduzione di costi. L'attività, si ricorda, è stata sostenuta da sponsor e partner e dal Ministero della Cultura quale progetto speciale.

### **Le altre spese di produzione.**

Le attività di palcoscenico si completano con le voci che compongono il macro aggregato delle spese generali di produzione. Compongono questa voce i Laboratori di Scenografia e Sartoria, le spese per fitti sale teatrali nonché il personale tecnico amministrativo di produzione. In totale le spese di produzione "indirette" ammontano a consuntivo a euro 5,2 milioni di cui oltre 3,6 legati al personale tecnico amministrativo di produzione. Questo importo risulta in aumento rispetto all'andamento storico per effetto dell'incrementata attività e, solo in minima parte, per l'impatto degli effetti dei rinnovi integrativi aziendali. In particolare, l'incremento riguarda il personale tecnico scritturato operante sugli spettacoli, direttamente correlato agli incrementi di attività sopra descritti realizzati nell'anno in esame.

### **La Scuola di Teatro e le attività formative.**

L'anno solare 2022 ha abbracciato il periodo a cavallo tra il primo e il secondo anno del Corso Claudia Giannotti. Il progetto formativo ipotizzato e svolto ha riguardato il lavoro sulla parola nel Teatro del presente. Il tema proposto è stato la parola. Ripensare la parola teatrale e ripartire da essa rappresenta, oggi, una sfida e, al tempo stesso, una fondamentale riflessione sul presente e sul futuro del Teatro. Quale parola e quale attore per il Teatro in un momento storico in cui l'emergenza sanitaria ha costretto a ridefinire l'ontologia stessa della comunicazione teatrale?

Dalle considerazioni sulla parola è nata l'idea di un percorso che nel primo anno ha affrontato i grandi autori appartenenti sia all'ambito drammaturgico sia a quello letterari: da Euripide (Ifigenia e Baccanti), a Tasso (Aminta), a Shakespeare (monologhi da testi vari) ai Fratelli Grimm (Fiabe). Gli allievi si sono confrontati con drammaturgie e contenuti alti. Questo percorso è stato sostenuto dalle sezioni tecniche di corpo e voce; si è lavorato sulle radici dello sviluppo vocale, sul rapporto tra parola e gesto, si è permesso agli allievi di riconoscere e portare la propria fisicità anche in un lavoro concettuale complesso. Tutto questo per consentire loro di acquisire un bagaglio di conoscenze e di emozioni capace di tradursi in immaginario, in simbologia interiore. Le lezioni di cultura generale, Drammaturgia

(esercitazioni), Storia dell'arte, Storia del teatro e della regia, Letteratura Italiana, ma anche excursus sulle piccole e grandi storie dell'Italia del '900, hanno avuto l'obiettivo di dare agli allievi una conoscenza olistica fondamentale per costruire le competenze di un attore consapevole. La scuola ha ospitato anche seminari di professionisti della scena in grado di aprire finestre sulla contemporaneità.

La complessità del mercato del lavoro richiede oggi una pluralità di competenze: dalla costruzione e interpretazione del personaggio, alla capacità di analisi dei testi; dall'utilizzo di codici di diversa natura per la realizzazione di contenuti, allo sviluppo della capacità di ascolto e delle dinamiche di relazione. Per sviluppare tali professionalità, il secondo anno, apertosi a settembre, ha previsto la ripresa delle materie tecniche (voce e movimento) con seminari intensivi per permettere agli allievi e alle allieve di riacquistare uno stato psicofisico ottimale e i lavori sui grandi testi (Ifigenia e Aminta, Misura per Misura) con un ulteriore approfondimento degli aspetti legati all'interpretazione e allo sviluppo delle capacità di analisi critica.

Per monitorare i progressi del gruppo classe e dei singoli, a ottobre è stata fatta una lezione di verifica curata da Giovanni Crippa su Ifigenia Liberata e a dicembre una lezione di verifica curata dal direttore, Carmelo Rifici, su monologhi tratti da diversi autori, da Euripide a Lagarce.

### **Le spese di marketing e comunicazione e le spese generali.**

Le spese di marketing e comunicazione risultano in generale allineate al dato preventivo. Nel complesso, sia per le spese pubblicitarie ed editoriali che per il personale direttamente impegnato nel settore, la Fondazione ha sostenuto un impegno di spesa a consuntivo pari a euro 2.157.000 a fronte di una previsione di 2.197.000. Fanno parte della spesa gli investimenti in pubblicità sui giornali, affissioni, manifesti, gonfaloni con uno sviluppo del canale online.

Resta significativo l'impegno nelle spese di struttura, con particolare riferimento alla voce relativa al personale non inclusa nelle voci precedenti e alle spese generali. La Fondazione monitora con attenzione questo aggregato di spese la cui dinamica è in costante crescita e sostanzialmente anelastica. Nel 2022 alcuni eventi hanno comportato ulteriori investimenti legati all'analisi degli aspetti evidenziati in seguito all'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'adozione delle procedure per assicurare la compliance con il Modello 231/01, all'analisi e alla gestione dell'efficientamento energetico delle sedi gestite dalla Fondazione e, infine, alla revisione delle procedure e delle deleghe in ambito salute e sicurezza. Alcune voci di spesa legate in particolare a materie prime e ad approvvigionamenti hanno subito gli inevitabili effetti di incremento dei costi dettati dai mercati.

Tra le spese generali si segnalano le voci più importanti a livello assoluto per utenze (energia elettrica, gas metano e gasolio, acqua potabile), pulizie delle sale teatrali e degli altri spazi, manutenzioni, custodia e guardiana, personale di sala e accoglienza. Anche l'aumento dei tassi ha prodotto nel corso dell'anno un incremento delle spese per oneri finanziari. Permane il rilevante prelievo per consumi intermedi derivante dall'inserimento della Fondazione nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni. Tra le spese cosiddette anelastiche si ricordano infine i costi legati alle procedure di acquisto di servizi e di beni secondo il dettato di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), già commentate nei precedenti esercizi.

**Il Pubblico:** l'andamento delle vendite per l'anno 2022 ha visto notevoli miglioramenti rispetto all'anno precedente. La possibilità di svolgere in modo continuativo l'attività di spettacolo durante tutto l'anno e il miglioramento della situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale hanno riportato il pubblico a frequentare il teatro regolarmente: ne sono la prova le numerose presenze agli spettacoli che sono andati in scena nell'ultimo quadrimestre dell'anno che hanno visto la partecipazione di 89.254 spettatori.

Due sono gli appuntamenti che hanno attirato l'attenzione del pubblico nel 2022: la prima rappresentazione e la ripresa di *M Il figlio del secolo* che, con i suoi 31.568 spettatori distribuiti su 39 recite, ha avuto un grande successo di pubblico e la prima edizione del festival internazionale *Presente indicativo per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)* che, durante il mese di maggio, ha coinvolto 12.227 spettatori e ha visto la messa in scena di 25 spettacoli in 28 giorni firmati dai più importanti registi internazionali.

**Modello Organizzativo, Codice Etico e Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.** La Fondazione, in quanto ente di diritto privato in controllo pubblico, applica la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013 e successive modifiche e integrazioni), integrati nel Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. Si rinvia al sito [www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org) sezione Trasparenza per tutte le informazioni ivi pubblicate.

**Risultato d'esercizio.**

La gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022 presenta le seguenti risultanze finali:

<b>Bilancio al 31 dicembre</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Totale attivo	Euro	11.397.797	8.129.858	7.924.231	8.767.229
Totale passivo e patrimonio netto	Euro	11.397.775	8.129.793	7.924.211	8.767.210
<b>Avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>22</b>	<b>65</b>	<b>20</b>	<b>19</b>
Valore della produzione	Euro	20.548.446	16.805.805	15.931.120	20.428.877
Costi della produzione	Euro	20.451.422	16.722.141	15.839.421	20.371.851
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>97.024</b>	<b>83.664</b>	<b>91.699</b>	<b>57.026</b>
Saldo gestione finanziaria	Euro	-59.897	-12.728	-26.648	-51.212
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>37.127</b>	<b>70.936</b>	<b>65.051</b>	<b>5.814</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	37.105	70.871	65.031	5.795
<b>Avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>22</b>	<b>65</b>	<b>20</b>	<b>19</b>

Il bilancio di esercizio 2022 si chiude con un avanzo di gestione di euro 22,36 che si propone di riportare a nuovo.

Milano, 12 aprile 2023

Il Direttore  
Prof. Claudio Longhi





# **Allegati alla Relazione del Direttore**

**Relazione artistica al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

RELAZIONE ARTISTICA AL BILANCIO CONSUNTIVO  
1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2022  
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA

Io non so prevedere, come del resto nessuno di noi, l'avvenire del teatro, il suo sviluppo, le strade che prenderà il sentimento della teatralità nell'uomo e nella società di domani. Sono certo che il teatro vivrà fin che l'uomo vivrà. Il teatro è la creatura dell'uomo, l'ha inventato lui per essere più uomo, per sapersi e riconoscersi. Ma non è questa l'idea che deve consolarci. L'importante per l'uomo non è sopravvivere e vivere comunque, l'importante è come egli vive, è la qualità della sua vita, la sua ricchezza interiore, la presenza dei suoi sogni e delle sue angosce che altra vita generano. Noi tutti che facciamo questa "cosa" disperante e bellissima e necessaria che è il teatro, dobbiamo preoccuparci di questa qualità umana dell'uomo, di questa sua ricchezza non perduta ma sempre in via di perdersi. Dobbiamo sentirci tutti come umili, quieti ed inquieti guardiani di un fuoco che vacilla perché non si spenga incontro ai venti glaciali che l'investono con valanghe di male e di indifferenza e di arroganza.

Pensiamo un poco, amici, al teatro, come calore e come bontà.

Giorgio Strehler

## 1. PREMESSA

Lungo l'avvicinarsi delle due stagioni che lo hanno scandito strutturalmente, la 2021-2022 e la 2022-2023, l'esercizio 2022 ha segnato nella vita del Piccolo Teatro di Milano, non diversamente da quanto è accaduto per larga parte dell'intero pianeta, la **progressiva uscita dall'orizzonte della pandemia da Covid-19** e l'approdo a una diversa "normalità" (di programmazione e di fruizione). In tal senso, bisogna comunque segnalare che il segmento conclusivo della stagione 2021-2022, in ragione del diffondersi nel mondo intero della variante Omicron, è risultato ancora duramente segnato dagli strascichi dell'emergenza sanitaria: nella programmazione del Piccolo Teatro, difatti, per limitarsi alle sole produzioni, si sono succeduti il rinvio di circa due settimane del debutto di *M Il figlio del secolo* (febbraio), l'annullamento di una settimana di recite dello stesso spettacolo durante la tournée a Roma (marzo), la sospensione di una settimana di repliche di *Zoo* (aprile) e il venir meno di una settimana di recite di *Carbonio* (giugno). Dopo lo snodo dell'estate, l'inizio della stagione 2022-2023 è stato, a sua volta, contraddistinto da colpi di coda della malattia, con una settimana di recite cancellate sia per *Hamlet* (ottobre) che per *HEDDA. GABLER. come una pistola carica* (dicembre).

In questa cornice, il celebre motto fondativo "**Teatro d'arte per tutti**" è stato scelto come "orizzonte guida" della stagione 2021-2022, inaugurando la serie di cartelloni del Piccolo, ciascuno dedicato all'approfondimento di uno degli aspetti più rilevanti del linguaggio scenico contemporaneo. Esaurita la riflessione sulla funzione pubblica del teatro, per la stagione 2022-2023, sviluppata nel segno della "**Misura delle cose**", si è invece deciso di puntare sulla ricerca degli artisti, oggi nevralgica, in margine alla complessa relazione tra teatro, rappresentazione e realtà.

## 2. PIANO DELLA ATTIVITÀ

Per rendere conto delle tappe del viaggio che il Piccolo Teatro di Milano ha percorso nel 2022 insieme a tutti i suoi diversi interlocutori, è utile suddividere il programma delle attività della Fondazione in **differenti ambiti operativi**, che naturalmente sono intrecciati, in maniera organica, l'uno all'altro: attività di produzione (stagioni ordinarie), ospitalità (stagioni ordinarie), Festival *Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)* (e relativi sottoparagrafi), palinsesto di *Oltre la scena*, palinsesto di *Oltre la scena – scuole*: progetti educativi per il pubblico scolastico, *Strehler100*, relazioni con l'estero, progetti di costruzione di nuovi pubblici, radicamento territoriale: il Piccolo in periferia, progetti e iniziative in dialogo con la nuova drammaturgia, attività editoriali, formazione professionale (Scuola di Teatro "Luca Ronconi"), collaborazioni.

### 3. PIANO DELLE PRODUZIONI

Nel corso del 2022, con l'avvio del nuovo triennio, il graduale superamento dell'emergenza Covid ha consentito al Piccolo Teatro di Milano il varo ufficiale del nuovo sistema di programmazione artistica fondato sull'istituto degli **artisti associati**. Durante l'esercizio appena conclusosi, il pubblico del Piccolo Teatro, tra nuove produzioni ed ospitalità, ha infatti avuto modo di cominciare a confrontarsi sistematicamente con i percorsi di ricerca di buona parte del nutrito gruppo di lavoro degli artisti "complici" della nuova direzione.

In particolare, sul fronte delle produzioni, si sono avvicinati sui palcoscenici del Piccolo: il collettivo **lacasadargilla** (*Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*), realizzato in collaborazione con **Marco D'Agostin** (creatore anche della coreografia *Gli anni*, coprodotta dal Piccolo, con in scena Marta Ciappina, lavoro non ancora presentato a Milano); **Federica Rosellini**, con il monologo "monstre" *Carne Blu* (Premio Ubu 2022 per la Miglior scenografia); **Stefano Massini**, con la ripresa del fortunatissimo *Storie* (oltre che con il monologo *L'interpretazione dei sogni*, alla cui realizzazione ha collaborato il Piccolo Teatro, lavoro non ancora presentato a Milano); **Pier Lorenzo Pisano**, autore e regista di *Carbonio*, pièce in bilico tra scienza e fantascienza; **Liv Ferracchiati**, con *HEDDA. GABLER. come una pistola carica*, prima parte di una tetralogia dedicata al rapporto tra arte e vita; **Davide Carnevali** con *La favolosa battaglia dei topi e delle rane* (primo capitolo del progetto di formazione *Il teatro tiene banco*).

Più in generale, confermando l'attenzione per la nuova drammaturgia, per i giovani, per la reinvenzione del canone e per l'apertura internazionale (capisaldi dell'annualità 2022, così come, insieme alla cura sollecita per la sostenibilità, del triennio 2022-2024), il mosaico delle nuove produzioni del Piccolo Teatro di Milano – vero nucleo generatore della trama narrativa delle due stagioni che si sono alternate durante il 2022 – si è dispiegato in un brulicante arazzo di storie concepite e intrecciate per tentare di stringere, su vari livelli, la multiforme e sempre sfuggente realtà in cui viviamo: dai suoi siderali confini (*De infinito universo*, spettacolo dal doppio movimento che vive di un respiro genuinamente "filosofico", a partire dagli espliciti rimandi a Giordano Bruno: alla ineludibile consapevolezza che il Mondo è consegnato *ab origine* alla sua fine si accompagna l'esplorazione di un mondo infinito e in continua espansione) alle sue più anguste e oscure prigioni (*Zoo*, che indaga il mistero dell'erotismo e del desiderio, così come la relazione con la dimensione animale, propria e altrui, attraverso una perturbante storia d'amore tra uno scrittore – alter ego dell'autore – e un gorilla; *Città sola*, correlato di *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*, nonché «visionaria mappa per immagini del labirinto dell'alienazione»).

E ancora, sempre in rapporto alla mutevole natura della realtà: dagli abissi insondabili del suo divenire plurisecolare scandito dalle "fini" (*Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*, densa e concreta riflessione sul cambiamento climatico e sulla consapevolezza di ciò che possiamo ancora fare per l'ambiente e per le generazioni future) allo slancio verso un futuro che interroga la vita (*Carbonio*, incentrato sull'incontro ravvicinato con una forma di vita aliena, da cui scaturisce l'eterno dilemma tra cura dell'interesse collettivo e felicità personale), lungo il filo di ininterrotte e favolose metamorfosi (in tre differenti stazioni: *Carne blu*, fiaba nera che unisce il piano della dispersa "scrittura di sé", a mo' di diario intimo e privato, a un orizzonte dal respiro cosmico, in cui riecheggiano, tra le altre, le voci di Ludovico Ariosto e Virginia Woolf; *HEDDA. GABLER. come una pistola carica*, libera esplorazione del capolavoro ibseniano, con l'ambizione di coniugare in sintesi complessa la "poesia della scena" con una originale immersione nel testo; la ripresa di *Hamlet*, un'ode all'ambiguità e al dubbio perché, come afferma il regista Antonio Latella, «l'Hamlet del XXI secolo va oltre la sessualità, oltre la distinzione donna/uomo»).

E in primo piano *la Storia*, madre di tutte le storie, con il suo impressionante carico di rovine, per capire chi siamo e da dove veniamo. La storia di ieri, a metà strada tra incubo circense felliniano e impietoso processo (*M Il figlio del secolo*, vertiginosa rappresentazione dell'ascesa al potere di Mussolini grazie al sapiente adattamento in 31 quadri dell'omonimo monumentale romanzo di Antonio Scurati, premio Strega 2019), e la cronaca, scabra e puntuale, dell'oggi senza rinunciare alla spinta militante (*Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo* in ideale dittico con *Falcone e Borsellino. L'eredità dei giusti*).

A questo stratificato itinerario tematico si è affiancata la ricognizione dei destini dei linguaggi della scena. Ad esempio, la **dialettica tra teatro d'attore e teatro di regia** ha trovato peculiari declinazioni nelle prove di Massimo Popolizio (alla guida, in *M Il figlio del secolo*, di un cast di 18 attrici e attori che unisce nomi storici – come quelli dello stesso Popolizio, di Tommaso Ragno, Paolo Musio, Sandra Toffolatti – a ex allievi/e della Scuola di Teatro "Luca Ronconi"), di Toni Servillo (con il monologo *Le voci di Dante*, su elaborazione drammaturgica di Giuseppe Montesano, in tournée internazionale presso il Teatro ABC di Praga, nel quadro delle celebrazioni per il centenario della fondazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga) e di Federica Rosellini (esempio di "autorialità del creatore" con il suo impegno a tutto tondo – da autrice, regista e unica attrice in scena – in *Carne blu*). Ed è stata sempre la Rosellini – in questo caso, nel suo incontro con la radicale regia post-critica di Antonio Latella – a fornire ulteriori spunti di analisi grazie alla capacità di incarnare la figura dell'"interprete post-novecentesco", in grado di fondere il magistero grandattorico all'eredità di sperimentazione del XX secolo.

Su una sponda speculare, il **corpo a corpo tra regia e drammaturgia** ha chiamato in causa realtà differenti, dal giovane ma già molto apprezzato Pier Lorenzo Pisano (con *Carbonio*, premio Riccione 2021) alla feroce, e insieme candida, arte di Emma Dante (con la ripresa di *Misericordia*), passando per i pluripremiati Sergio Blanco (geniale e strenuo fautore dell'autofinzione, che ha avuto in *Zoo* un nuovo snodo compositivo) e Claudio Tolcachir (con la ripresa di *Edificio 3*), fino a Liv Ferracchiati, drammaturgo, interprete e regista nel suo intimo confronto con la tradizione ibseniana. Dunque, il **repertorio** è stato esplorato secondo una doppia coordinata: sia in senso drammaturgico (il glorioso viaggio nel tempo dell'*Arlecchino servitore di due padroni*, a 75 anni dal suo debutto al Piccolo; *Hamlet* di Latella; l'attraversamento di *Hedda Gabler*) sia come consolidamento di spettacoli in seno alla vita produttiva dell'Ente (*Arlecchino servitore di due padroni*, *Hamlet*, *M Il figlio del secolo*, *Edificio 3*, *Misericordia*).

**Altre** significative **esperienze di creazione teatrale** hanno riguardato la natura collettiva del lavoro di lacasadargilla, al cui centro si colloca la forza equilibratrice di Lisa Ferlazzo Natoli, e l'ormai consolidato sodalizio tra Giulia Minoli (autrice e vice-presidente di CCO – Crisi Come Opportunità) ed Emanuela Giordano (drammaturga e regista), senza dimenticare i processi partecipativi e documentari alla base della produzione del dramma didattico post-brechtiano *La favolosa battaglia dei topi e delle rane*, esito spettacolare del progetto *Il teatro tiene banco*, a cura di Davide Carnevali.

Policrome sono state anche le testimonianze di **contaminazioni linguistiche**. In tal senso, *De infinito universo* è uno spettacolo "transdisciplinare", dalla forte componente performativa, fondato su di una non canonica costruzione della relazione parola-immagine, nel segno anche della rilettura delle nuove tecnologie attraverso l'ottica della macchina scenica barocca: a far materializzare queste diverse anime sono le abilità di Gabriele Portoghese (premio Ubu 2021 come Miglior Attore), della giovane e poliedrica Elena Rivoltini (non solo attrice ma anche cantante, compositrice e scrittrice, con un doppio diploma, presso la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo e come cantante barocca e rinascimentale al Conservatorio Verdi di Milano) e dell'esperto acrobata Jérémy Juan Willi. *Carne blu* è un'opera ibrida fra narrativa, teatro, fiaba gotica, in cui le parole si mescolano alle illustrazioni realizzate dalla stessa autrice, annodando tenacemente i filamenti del mondo greco e le suggestioni dell'universo vittoriano di Virginia Woolf attorno alle radici rinascimentali della creatività ariostesca. *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione* ha una chiara matrice installativa, con il coinvolgimento anche di tre cori amatoriali della città di Milano, ed è contraddistinto da sperimentazioni tecniche legate alla ricerca di fonti alternative di energia. In *Città sola* la sonorizzazione che accompagna la riduzione del testo di Olivia Laing è un omaggio alla musica underground newyorchese tra gli anni Ottanta e i Duemila, da Lou Reed ai Velvet Underground passando per Laurie Anderson. *Pinocchio* della Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli è una esemplare prova di teatro di figura; d'altra parte, l'attenzione per la danza si concretizza con la coproduzione della coreografia *Gli anni*. A sua volta, *M Il figlio del secolo* si alimenta dell'intreccio con la letteratura e la storia, mentre *De infinito universo* e *L'interpretazione dei sogni* sono innervati, rispettivamente, dal dialogo tra la scienza e la filosofia, e dal confronto con la psicanalisi.

#### 4. PIANO DELLE OSPITALITÀ

La collaborazione che, lungo il triennio 2022-2024, il Piccolo Teatro di Milano ha deciso di sviluppare con 15 **artisti associati** si riverbera anche sul piano delle ospitalità, nel quadro – dunque – di una dialettica ad ampio raggio, volta a favorire uno sfaccettato attraversamento delle poetiche e delle opere delle figure interessate. In questo senso, nel corso del 2022, il Piccolo ha accolto gli spettacoli di **Stefano Massini** (*Eichmann – Dove inizia la notte*, per la regia di Mauro Avogadro) e di **Davide Enia** (*L'abisso* e ripresa di *Italia-Brasile 3 a 2*), più due personali, l'una di **Marta Cuscunà** (*È bello vivere liberi!*, *La semplicità ingannata*, *Il canto della caduta*), l'altra dei **Sotterraneo** (*L'angelo della Storia*, *Overload*, *Shakespeareology*).

Al di fuori di questo perimetro, e soffermandosi sull'ambito nazionale, il proposito di mantenere alto il livello qualitativo delle ospitalità ha trovato una sua concretizzazione nel prestigio della complessiva rosa del personale artistico, e nell'indubbio valore dei testi teatrali rappresentati, attraverso cui si sono testimoniate alcune delle attuali linee evolutive dei linguaggi scenici: ad esempio, l'**eredità contemporanea del magistero grandattorico** (Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Glauco Mauri, Sandro Lombardi, Gabriele Lavia, Massimo Popolizio), senza dimenticare significative **presenze femminili** (Ottavia Piccolo, Carolina Rosi, Sonia Bergamasco); le diverse modalità del **rapporto con i classici teatrali**, da Shakespeare (*La tempesta* di Alessandro Serra, *Re Lear* di Andrea Baracco) al Settecento (*La seconda sorpresa dell'amore* di Marivaux, per la regia di Beppe Navello, con in scena Lorenzo Gleijeses), fino al macrocosmo del Novecento (*Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello, per la regia di Gabriele Lavia, *Pour un oui ou pour un non* di Nathalie Sarraute, per la regia di Pier Luigi Pizzi, *Il crogiuolo* di Arthur Miller, per la regia di Filippo Dini, *Ditegli sempre di sì* di Eduardo De Filippo, per la regia di Roberto Andò, quest'ultimo nell'ottica della riprogrammazione degli spettacoli in seguito all'emergenza sanitaria); la simmetrica **attenzione per la nuova drammaturgia**, grazie al coinvolgimento di figure quali Lucia Calamaro, con *Darwin inconsolabile (un pezzo per anime in pena)*, Davide Enia e Stefano Massini, con i loro lavori già menzionati, e Linda Dalisi, con l'importante contributo

di riscrittura teatrale su *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Edward Albee; il **ripensamento critico**, e spesso radicale, **della regia** (nelle sperimentazioni di Antonio Latella, con *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, di Pippo Delbono, con *Amore*, e di Federico Tiezzi, con *Il Purgatorio – La notte lava la mente*); il **corpo a corpo tra attorialità e regia** (Lavia, Enia, Servillo, Popolizio); la sempre viva realtà del **teatro di narrazione** (*Italia-Brasile 3 a 2*); la tradizione, da preservare, delle **compagnie private** (Elledieffe, la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli, Effimera-Lavia, Compagnia Umberto Orsini).

Con sguardo vigile al rischio culturale, una mirata attenzione è stata destinata all'**innovatività di talenti** già molto apprezzati (i citati Cuscunà e Sotterraneo) o emergenti (in *Cirano deve morire*, il regista trentenne Leonardo Manzan, vincitore della Targa al miglior spettacolo alla Biennale Teatro di Venezia 2020, e l'attore Alessandro Bay Rossi, finalista al premio Ubu 2021 come Miglior Attore under 35; in *Il Purgatorio*, l'attrice Leda Kreider, ex allieva della Scuola di Teatro "Luca Ronconi"). Un'altra peculiarità del palinsesto delle creazioni ospitate nel 2022 è la sua **natura multidisciplinare** che, anche nel segno di storiche collaborazioni del Piccolo, ha dato spazio al **teatro-canzone** (al fianco della Fondazione Gaber), al **teatro per ragazzi e di figura** (oltre a Cuscunà, la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli con *Aida*), alla **danza classica** (gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala impegnati nello spettacolo di primavera e in *Cenerentola*), al **dialogo con la letteratura** (*Memorie di Ivan Karamazov*, *Il sogno di un uomo ridicolo*, *La mia vita raccontata male*, dal patrimonio letterario di Francesco Piccolo, con in scena Claudio Bisio, *La caduta di Troia. Dal libro II dell'Eneide*, per l'interpretazione di Massimo Popolizio, nel quadro della rassegna "Estate al Castello"), **la scienza** (*Darwin inconsolabile*), **la poesia** (*Il Purgatorio*, nell'incontro con la scrittura di Mario Luzi).

A **livello internazionale**, la presentazione di una varietà di stimolanti punti di vista ha contribuito alla pluralità e al riconosciuto spessore dell'offerta spettacolare: si va dal dinamico **teatro documentario** di *Reporters de guerre*, sulla rappresentazione del sanguinoso conflitto nella ex Jugoslavia e sul ruolo dei giornalisti con una specifica focalizzazione sullo strumento comunicativo della radio (creazione del franco-belga Sébastien Foucault, formatosi al fianco di Françoise Bloch e Milo Rau), alla **danza contemporanea** (con *L'Heure Exquise* Alessandra Ferri ha festeggiato i suoi 40 anni di carriera, portando in scena una celebre coreografia di M. Béjart, ispirata a *Giorni felici* di Samuel Beckett e rimontata da Maina Gielgud), passando per i quattro lavori legati al **Milano Flamenco Festival**. Si ricorda, infine, che un numero consistente delle ospitalità internazionali rientra nel Festival *Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)*.

##### 5. FESTIVAL *PRESENTE INDICATIVO: PER GIORGIO STREHLER (PAESAGGI TEATRALI)*

Momento culminante del progetto *Strehler100* (cfr. più avanti la relativa omonima sezione) nel 2022 è stato il **Festival internazionale di teatro** dedicato al Maestro *Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)* che, durante il mese di maggio (più precisamente, dal 4 al 31), ha trasformato nuovamente Milano, dopo le grandi rassegne del '94 e del '99, in una vetrina della scena internazionale. Uno degli obiettivi principali del Festival è stato quello di **promuovere un dialogo molto contemporaneo con il fondatore del Piccolo Teatro**, per indagare come gli artisti reagiscano, in questa particolarissima congiuntura storica, alle sollecitazioni del presente, non diversamente da quanto Strehler aveva fatto a suo tempo in dialogo con l'orizzonte storico-politico in cui si era trovato a vivere.

Molteplici sono state le direttrici, formali e contenutistiche, che hanno attraversato il Festival *Presente indicativo*. Si è trattato, in primo luogo, di un'occasione preziosa per **raccogliere e comporre uno sguardo sull'Europa policentrico**, legato all'incontro di diverse prospettive, geografiche e non solo. È un "Vecchio Continente", difatti, osservato con gli occhi di alcuni dei più importanti protagonisti della scena teatrale europea, lungo rotte che uniscono le coste mediterranee della Grecia (**Theodoros Terzopoulos**) e gli avamposti atlantici del Portogallo (**Tiago Rodrigues**) e dell'Irlanda (**Dead Centre**) al cuore dell'Europa (il francese **Pascal Rambert**, i belgi **FC Bergman**, senza dimenticare il coinvolgimento produttivo del **Maxim Gorki Theater di Berlino**), fino a spingersi, da un lato, verso le sue punte settentrionali (lo svedese **Marcus Lindeen**) e aprirsi, dall'altro, alle testimonianze del blocco centro-orientale (la polacca **Marta Górnicka**, trapiantata a Berlino).

Ed è, allo stesso tempo, un "Vecchio Continente" in dialogo con porzioni di mondo che Europa non sono, dall'orizzonte sudamericano (gli argentini **Mariano Pensotti** e **Lisandro Rodríguez**, la brasiliana **Christiane Jatahy**) a quello africano (il burkinabé **Aristide Tarnagda**, la capoverdiana **Marlene Monteiro Freitas**), con una significativa tappa in Iran (**Parnia Shams**, giovane ed emergente regista, insignita di vari riconoscimenti).

D'altra parte, la permeabilità dei confini contribuisce a formare presenze ibride, la cui identità si fonda sulla mescolanza di più esperienze culturali, come accade per **Sergio Blanco** (uruguayano di nascita e francese d'adozione), **Constanza Macras** (argentina che, dalla metà degli anni Novanta, vive a Berlino) e **Serge Aimé Coulibaly** (africano nato in Burkina Faso e ora associato in Belgio). In tutto questo, non è mancata naturalmente l'Italia, nel segno di una significativa coesistenza tra grandi figure (o collettivi di ricerca teatrale) con alle spalle un

lungo e solido percorso (Virgilio Sieni, Davide Enia, Iacasadargilla) e artisti emergenti ma già molto apprezzati (Federica Rosellini, Marco D'Agostin).

Un altro nodo focale del Festival è stato la **volontà di raccontare il presente**, attraverso le sue varie, e spesso contraddittorie, facce, per calarsi dentro gli snodi e le fratture dei mutamenti che contraddistinguono il complesso panorama del nostro oggi. Una simile esplorazione ha portato a toccare **radicali questioni della contemporaneità**: ad es., in *Entre chien et loup* di Jatahy (coproduzione del Piccolo Teatro) così come in *Façons d'aimer* di Tarnagda, le difficoltà legate all'incontro con "l'altro" e all'accoglienza dello "straniero", con cui sono entrate in risonanza le dinamiche della paura e della manipolazione che dominano la nostra epoca, in *Wakatt* di Coulibaly, e il corpo a corpo con l'ambiguo e perturbante fascino del male, in *Mal – Embriaguez Divina* di Monteiro Freitas; l'immersione nel dedalo dell'alienazione, in *Città sola* di Iacasadargilla (produzione del Piccolo Teatro), oppure nel buco nero del futuro, tra tentazioni oracolari (in *The Future* di Macras, coproduzione del Piccolo Teatro), fughe in avanti e aspettative in parte deluse (in *Los años* di Pensotti) e necessità di ripensare profondamente le forme di relazione alla base delle nostre vite, nel totale rispetto delle biodiversità, in *Still Life. A Chorus for Animals, People and All Other Lives* di Górnicka; il potere dei cambiamenti, che, in *The Sheep Song* dei FC Bergman (coproduzione del Piccolo Teatro), si è scontrato con il timore di non appartenere più a niente e nessuno mentre, in *L'aventure invisible* di Lindeen, si è accompagnato all'interrogazione sulle maschere dell'identità e sul mistero della morte; ancora di Lindeen, in *Wild Minds*, il conflitto tra la dimensione onirica e la vita reale; l'irrisolto rapporto con alcuni dei tabù della nostra società, come la necrofilia e il suicidio assistito, in *Cuando pases sobre mi tumba* di Blanco, che inoltre, con *Zoo* (produzione del Piccolo Teatro), si è concentrato sull'incerto crinale che separa l'umano dall'animale, il "civilizzato" dal "barbaro"; l'intimo commercio tra la Storia, con la "S" maiuscola, e le singole esistenze individuali, in *Dans la mesure de l'impossible* di Rodrigues (coproduzione del Piccolo Teatro), a cui ha fatto da eco l'inestricabile viluppo tra sfera politica e sfera intima, in *Extremófilo* di Rodríguez; la narrazione dell'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo, in *L'abisso* di Enia; la denuncia, dal tono insieme realista e magico, della corruzione del sistema educativo iraniano, in *Is* di Parnia Shams.

In seno a queste traiettorie tematiche, talvolta si è fatta più evidente una peculiare tensione speculativa sull'arte, sui suoi limiti (in *El bramido de Düsseldorf* di Blanco), sulla sua magia (nella comunione tra danza e marionette in *Nudità* di Sieni con Cuticchio), sull'importanza dell'apprendistato, seppure coltivato in gran parte a distanza (in *Best Regards* di M. D'Agostin), o ancora sui contrasti e sulle segrete complicità che la passione per il teatro può innescare in un'amicizia consolidata nel tempo tra due grandi attori (in *Deux amis* di Rambert). D'altra parte, sempre in un'ottica di narrazione ramificata del presente, non è un caso che la relazione con i grandi classici del passato sia stata quasi assente e, quando si è manifestata, si è data in forma di riscrittura, come avvenuto con Terzopoulos (nel suo viaggio all'interno del mondo ibseniano di *Nora*), con *Dead Centre* (nella loro singolarissima e fascinosa ispezione della "stanza di Beckett") e con Federica Rosellini (nel suo tentativo di plasmare, in compagnia di Nadia Terranova e Fiona Sansone, un personale Orlando, sulla scia dell'omonimo romanzo di Virginia Woolf: il frutto è *Carne blu*, produzione del Piccolo Teatro).

Sul piano dei linguaggi della scena, il Festival – in quanto omaggio a Strehler – non poteva non dare voce alle **diverse istanze che interpretano il rinnovamento statutario della regia**, in un complesso e sfaccettato quadro di possibilità che ha chiamato in causa sia un interprete "eretico" della **regia magistrale novecentesca** come Terzopoulos (fondatore e direttore di Teatro Attis, promotore di proposte innovative e dal respiro cosmopolita, in grado di unire sapientemente antico e moderno, tradizione tragica e ricerche post-novecentesche) sia artisti che, secondo modalità differenti, portano avanti un **dialogo appassionato ed innovativo con la pratica registica e i suoi cangianti destini nella contemporaneità**: è il caso, ad es., di Rodrigues (direttore del Festival di Avignone dopo l'esperienza alla guida del Teatro Nazionale Donna Maria II di Lisbona) e di Jatahy (spiazzante regista teatrale e cinematografica brasiliana, affermatasi grazie a uno stile originale che sfida continuamente i limiti convenzionali dell'orizzonte scenico, Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale Teatro di Venezia 2022).

A proposito dei **percorsi ibridi** che scaturiscono dall'indebolimento della "regia magistrale", il Festival ha ospitato i lavori di altre figure centrali della scena italiana e internazionale; più precisamente, nel contesto della **dialettica che la regia intrattiene con l'attorialità e/o la drammaturgia**, si ricordano: Rambert, artista associato di El Pavòn Teatro Kamikaze e autore associato al TNS (Teatro Nazionale di Strasburgo), dal 2007 al 2017 direttore del T2G (Teatro di Gennevilliers), nonché autore di testi teatrali di successo che mette in scena personalmente in spettacoli animati da un intenso confronto tra corpo e parola; Górnicka, regista, autrice e cantante, una delle rivelazioni del panorama teatrale degli ultimi anni; Enia, scrittore, drammaturgo, regista e attore teatrale; Pensotti, drammaturgo e regista argentino affermato in ambito internazionale; Tarnagda, drammaturgo, regista e attore, vincitore del Grand Prix littéraire d'Afrique noire per la raccolta delle sue opere *Façons d'aimer* e *Terre rouge*, dal 2016 direttore artistico del Festival Les Récréâtrales; Blanco, drammaturgo e regista pluripremiato, inesausto sperimentatore di una scrittura incardinata sul principio di autofinzione; Rodrigues, regista e attore

teatrale e cinematografico, impegnato in una ricerca permanente di nuovi linguaggi e formati, che superino la convenzionalità del palcoscenico e la divisione tra spettatori e attori, per promuovere invece la creazione collettiva.

Proprio in merito a quest'ultimo aspetto, il Festival ha documentato ulteriori **modi di creazione più duttili e flessibili, o decentrati e desiderosi di darsi altri statuti** rispetto all'istanza totalizzante della regia, attraverso importanti esperienze di gruppo italiane ed europee quali *lacasadargilla*, FC Bergman e *Dead Centre*.

Inoltre, l'ambiguità dei confini operativi non si è limitata ai fitti commerci tra regia e drammaturgia e/o attorialità ma si è rivelata ancora più ricca di possibilità e sfumature, aperta a una vasta **commistione di strumenti e linguaggi artistici** che ben fotografa la dinamicità del destino della regia, sottoposto a continue evoluzioni: numerosi sono stati, infatti, i lavori presenti al Festival contraddistinti da una **natura interdisciplinare e/o multimediale** (ad es., il cinema e l'impiego di schermi video, in *Entre chien et loup*, tratto da *Dogville* di Lars von Trier; la musica, con la presenza di un coro di 25 donne, in *Still Life*; un dispositivo scenico equiparabile all'installazione, che fa a meno della presenza degli attori in scena, in *Beckett's Room*; la letteratura, in *Carne blu*). Si è assistito, così, a un'oscillazione **tra dimensione post-drammatica e suo superamento**, che ha trovato peculiari declinazioni, ad es., nella già citata pratica dell'autofinzione, da parte di Blanco, o nel teatro documentario di Lindeen, o ancora nella sorprendente performance urbana *Città sola*, che ha accompagnato gli spettatori attraverso alcuni luoghi della città di Milano.

Non meno importante è stato lo spazio che il Festival ha riservato all'**universo coreografico**, considerato un imprescindibile e stimolante campo di creazione e indagine artistica, e che ha avuto tra i protagonisti: Macras, una delle più importanti coreografe contemporanee, sempre attenta alle tematiche sociali legate all'attualità; D'Agostin, artista attivo nel campo della danza e della performance, che porta avanti da anni una personale ricerca sul ruolo e sul funzionamento della memoria, vincitore del Premio UBU 2018 come Miglior Performer under 35; Coulibaly, coreografo e fondatore della Faso Danse Company, con cui ha dato vita a lavori memorabili contraddistinti da un linguaggio universale e potente; Sieni, coreografo e danzatore, uno dei maggiori protagonisti della scena contemporanea europea; Monteiro Freitas, ballerina e coreografa, considerata tra i migliori talenti della sua generazione per l'intensità contagiosa e l'energia selvaggia della sua danza, Leone d'argento alla Biennale di Venezia 2018.

#### 5.1 LE INIZIATIVE DI *OLTRE LA SCENA* PER IL FESTIVAL

Il Festival non si è limitato alla pur centrale e imprescindibile presentazione di un ricco cartellone di spettacoli ma, nel segno di una polifonia espressiva tesa a valicare i confini del palcoscenico, si è arricchito anche di una **serie di appuntamenti di varia natura** che hanno aiutato il pubblico a orientarsi con maggior agilità nella trama delle proposte artistiche, consentendogli al contempo di approfondire e mettere a fuoco, tra uno spettacolo e l'altro, contenuti, fisionomie e forme delle molte realtà presenti.

Nello specifico, il **palinsesto** denominato *Oltre la scena* si è ramificato in tre diverse e complementari direttrici:

- **Parole in pubblico**, incontri pre- e post-spettacolo con gli artisti del Festival (ad es., Constanza Macras, Mariano Pensotti, Sergio Blanco, Aristide Tarnagda, FC Bergman, Serge Aimé Coulibaly, Pascal Rambert) al Chiostro Nina Vinchi o nei teatri coinvolti o ancora in altri luoghi culturali della città come l'Institut Français o Casa degli Artisti. In questo modo, è stato possibile sviluppare affondi prospettici sul lavoro dei protagonisti del Festival, anche attraverso veri e propri "faccia a faccia", in modo da incrociare impressioni e sguardi, illuminando punti di contatto tra percorsi ed esperienze lontane, o, più semplicemente, per accendere dialoghi, innescare situazioni inattese, tra possibili sinergie e piccoli cortocircuiti.
- **Iapiazza**, live performance, dj set e cocktail bar tutti i giorni di spettacolo, al Teatro Strehler e al Teatro Studio, con la curatela artistica e la produzione di "mare culturale urbano", e la collaborazione tecnica di DOMA Food and Party Design. Si è trattato di un concreto esempio di lavoro di ritessitura delle relazioni in seno alla collettività: ha preso, così, vita un luogo dove incontrarsi e parlare, dove trovare incursioni musicali e originali dei protagonisti del Festival, live performance di artisti emergenti, dj set, in altre parole uno spazio protetto, libero e raccolto, aperto a tutte e tutti, in dialogo con la città.
- **PiccoloLab**, masterclass a cura degli artisti del Festival (per la precisione, Mariano Pensotti, Marco D'Agostin, i danzatori della compagnia Faso Theatre, Lisandro Rodríguez, Aglaia Pappas), che hanno permesso di stabilire un'interazione partecipe, manifestazione tangibile di come un indice puntato sul presente possa essere non solo un'indicazione di attenzione o di presa in analisi, ma il preludio a una collaborazione diretta.

Si segnala, inoltre, che, una settimana dopo le recite al Piccolo Teatro dello spettacolo *Los años* di **Mariano Pensotti**, dal 12 al 14 maggio, in collaborazione con ZONA K, nella sala di via Spalato 11 sono stati proiettati i

tre film scritti e diretti dal regista argentino, in lingua originale con sottotitoli in inglese: *The Audience* (Atene), *El Público* (Buenos Aires) e *The Public / Het Publiek* (Bruxelles).

## 5.2 FOCUS UCRAINA

A riprova del dialogo che il Festival ha intrecciato con il mutevole orizzonte del presente, per **scandagliare la complessità del reale** da molteplici prospettive, in seguito alla guerra russo-ucraina è nato, in seno alla rassegna, il **Focus Ucraina**, articolato in diversi appuntamenti.

Per tre pomeriggi (19, 20 e 21 maggio) al Teatro Studio Melato sono stati **proiettati**, su un grande schermo allestito per l'occasione, **le riprese di tre spettacoli prodotti dal Golden Gates Theatre e dal Left Bank Theater**, tra i più interessanti centri teatrali di Kiev: *Othello/Ukraine/Facebook*, regia di Stas Zhyrkov; *Bad Roads*, regia di Tamara Trunova; *Momenti*, regia di Matteo Spiazzi. Al termine della visione, incontri coordinati da Stas Zhyrkov, voce di spicco del panorama registico ucraino, hanno coinvolto autori, registi e protagonisti delle tre opere.

L'immersione nella scena e nella drammaturgia contemporanea ucraina è proseguita durante il quarto giorno di focus (22 maggio) sempre al Teatro Studio Melato con **due letture dal vivo** tratte dai testi *Sasha, butta la spazzatura* di Natalia Vorozhbyt e *La guerra nella grande città. Diario di un civile* di Pavlo Arie.

Infine, **due appuntamenti al Cinema Beltrade**, frutto di una sinergia tra la sala di via Oxilia e il Piccolo Teatro, hanno inaugurato e chiuso idealmente i quattro giorni di programmazione, incastonando il Focus Ucraina in una peculiarissima cornice cinematografica, con, ancora una volta, momenti di approfondimento e riflessione: nello specifico, il 17 e il 24 maggio, hanno avuto luogo le proiezioni di due film di registi ucraini, in lingua originale con sottotitoli in italiano, rispettivamente *Atlantis* di Valentyn Vasyanovych e *Donbass* di Sergei Loznitsa.

Nel complesso, hanno preso forma visioni, parole e testimonianze, volte ad aprire una finestra sulla scena ucraina e riconsegnarle intatta una prospettiva di normalità: Ucraina non solo come teatro di guerra, ma come Repubblica di teatro.

## 5.3 LA GIORNATA DEL 14 MAGGIO 2022

Il **14 maggio 2022** – quasi al giro di boa nella programmazione del Festival – si è celebrato il **75° anniversario della fondazione del Piccolo Teatro di Milano, primo Stabile Pubblico italiano**.

La giornata ha preso il via al mattino, alle ore 10.30, con la proiezione presso Anteo spazioCinema dell'intramontabile *Arlecchino servitore di due padroni*, all'interno del ciclo *Gli spettacoli di Giorgio Strehler al cinema*, in calendario fino a domenica 29 maggio.

Ci si è spostati poi in via Rovello, dove dalle 14.30 si è sviluppato un denso programma di attività. Il tutto ha avuto inizio con la presentazione al pubblico di *Shakespeare Goldoni Brecht*, a cura di Giovanni Soresi e con la prefazione di Maurizio Porro, secondo volume, dopo *Lettere agli italiani*, di scritti di Giorgio Strehler pubblicati nell'ambito della collana editoriale realizzata dal Piccolo in collaborazione con il Saggiatore. Oltre a Soresi e a Porro, ha partecipato all'incontro il direttore Claudio Longhi.

Successivamente, con un intervento di **Rosanna Purchia** in dialogo con **Alberto Bentoglio**, e con una conversazione tra **Sergio Escobar** e la giornalista **Giuseppina Manin**, si è dipanato il racconto di una lunga avventura, vissuta sotto la guida di personalità straordinarie del teatro italiano, sempre nel segno di un Teatro d'Arte per tutti, fortemente calato nella contemporaneità.

È seguito un focus sulla Scuola di Teatro "Luca Ronconi", in compagnia del suo direttore **Carmelo Rifici**, che si è confrontato con la giornalista **Claudia Cannella**.

Il percorso si è, infine, concluso con una **lettura di brani da L'albergo dei poveri di Maksim Gor'kij** – lo spettacolo con cui il 14 maggio 1947 fu inaugurato il Piccolo Teatro della Città di Milano – affidata a **Giovanni Crippa, Giancarlo Dettori, Sergio Leone, Maria Paiato e Giorgia Senesi**.

## 5.4 IL CICLO GLI SPETTACOLI DI GIORGIO STREHLER AL CINEMA

Per tutto il mese di programmazione del Festival, l'**omaggio a Giorgio Strehler**, nel centenario della nascita, ha interessato anche la **proiezione delle versioni televisive di dieci dei suoi titoli più conosciuti**. In collaborazione con Rai e con Anteo spazioCinema, presso Anteo Palazzo del Cinema, a partire da giovedì 5 maggio e fino a domenica 29 maggio, è stato possibile vedere (o rivedere) su grande schermo i capolavori strehleriani, **nello specifico**: *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni, *Re Lear* di William Shakespeare, *Il giardino dei ciliegi* di Anton Čechov, *Arlecchino servitore di due padroni* di Carlo Goldoni, *La Tempesta* di William Shakespeare, *Temporale* di Johan August Strindberg, *La storia della bambola abbandonata* di Giorgio Strehler (da Bertolt Brecht e Alfonso Sastre), *Minna*

von *Barnheim* di Gotthold Ephraim Lessing, *Elvira, o la passione teatrale* di Brigitte Jaques (da Louis Jouvet), *L'isola degli schiavi* di Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux.

### 5.5 V CONVEGNO INTERNAZIONALE EASTAP

Nella cornice del Festival ha avuto luogo il **V Convegno internazionale EASTAP** (European Association for the Study of Theatre and Performance) dal titolo ***Mente Teatrale: autorialità, creazione e oltre***, nato dalla collaborazione tra EASTAP, Piccolo Teatro di Milano, Università degli Studi di Milano, Università della Calabria, Università Ca' Foscari di Venezia e CUT (Consulta Universitaria del Teatro), con il patrocinio di Università Cattolica del Sacro Cuore e Università IULM.

Il Convegno si è svolto **presso il Piccolo Teatro di Milano** (23-26 maggio 2022) e **presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano** (26-27 maggio 2022).

Sono state **147 le domande di partecipazione pervenute** da tutta Europa (con in più due richieste provenienti rispettivamente dall'India e dal Canada) **per un totale di 155 candidati**. A ciò si sono aggiunte le **19 domande di partecipazione all'Emerging Scholars Forum**, piattaforma rivolta a studenti universitari, dottorandi e ricercatori ad inizio carriera, con l'intento di favorire l'incontro tra diversi orizzonti di ricerca e promuovere un senso di comunità internazionale durante il Convegno (a cura di Stefania Lodi Rizzini e Julia Tonsberg).

Proprio l'elevato numero delle domande di partecipazione ricevute ha portato alla scelta di prolungare di un giorno il Convegno, conclusosi – come detto – il 27 maggio.

Delle 147 domande di partecipazione, ne sono state **accolte 126 per un totale di 131 relatori** (salvo qualche defezione dell'ultimo momento, a causa di motivi personali o di salute): ne sono nati poco più di **40 panel tematici** distribuiti lungo le 5 date del Convegno. D'altra parte, delle **19 domande di partecipazione all'Emerging Scholars Forum ne sono state accettate 8** per la composizione di **tre sessioni di lavoro** dal 24 al 26 maggio.

Inoltre, la sinergia tra gli studenti della Laurea Specialistica in Musica, cultura, media e performance dell'Università degli Studi di Milano e quelli del Master in *Théâtres, performances et sociétés* dell'Université Paris 8 ha dato vita all'esperienza dell'**Observatoire Critique**, a cura di Erica Magris (Maîtresse de conférences presso il Département Théâtre dell'Université Paris 8): questo gruppo di lavoro internazionale e plurilingue ha seguito le numerose iniziative del Convegno e del Festival e, per rendere conto della loro complessità, ha scritto testi, scattato fotografie, realizzato interviste e video, presentando pure una piccola restituzione in forma di azione performativa durante il penultimo giorno del Convegno.

Nel proporre una sfaccettata indagine sull'idea di "Mente Teatrale" quale **omaggio contemporaneo al pensiero e al percorso artistico di Giorgio Strehler**, in relazione poi alle differenti declinazioni dello spettacolo dal vivo (ad esempio, dal teatro di parola alla performance, fino al teatro per musica e alla danza), il ricco programma del Convegno ha ospitato anche gli interventi, nel ruolo di **conferenzieri di onore**, di un **insieme eterogeneo di artisti affermati**, coniugando il **panorama italiano** con quello **internazionale**: Gianina Cărbunariu, Marta Cuscunà, Marta Górnicka, Chiara Guidi, Caroline Guiela Nguyen, Marcus Lindeen, il collettivo Sotterraneo, Stas Zhyrkov.

L'**Artista Associata** del Convegno è stata la coreografa argentina **Constanza Macras**, mentre lo **Studio Associato** è stato il celebre teorico della performance **Richard Schechner**: a loro volta, entrambi hanno tenuto delle *lectiones magistrales*.

Ulteriori tasselli delle attività della manifestazione hanno incluso una **tavola rotonda** per la presentazione del IV numero della rivista "European Journal of Theatre and Performance", nonché – nel segno della dialettica fra teorie e pratiche – la messa in campo di un composito **quadro di masterclass, formato nello specifico da**: Constanza Macras, *The Multi-layered Language of Dance* (in lingua inglese); Marta Górnicka, *Chorus* (in lingua inglese); Aglaia Pappas, *La voce* (sia in italiano che in inglese); Saverio La Ruina, *Tra scrittura e interpretazione* (in lingua italiana); Marcus Lindeen, *The Staged Conversation* (in lingua inglese); Thomas Verstraeten, *Look Out the Window. What You See is Called History* (in lingua inglese).

### 6. OLTRE LA SCENA

Nel corso del 2022, la riflessione sulla funzione pubblica del teatro, coniugandosi alla necessità di impegnarsi nella ricostruzione del rapporto con gli spettatori a fronte del superamento della pandemia da Sars-Cov-2, si è tradotta in un massiccio investimento sul piano della formazione del pubblico. Difatti la volontà del Piccolo Teatro di Milano di plasmare un **nuovo patto con gli spettatori** (dopo i mesi di isolamento imposti dall'emergenza sanitaria) e di promuovere, altresì, un incontro con pubblici nuovi ha portato a una variopinta geografia di iniziative, riunite all'interno di un unico palinsesto dal titolo *Oltre la scena* con una doppia destinazione: il cosiddetto pubblico generico (secondo il modello del *Teatro del Giorno Dopo*) e le scuole (*Oltre la scena – scuole*), intrecciando talora i due piani di interlocutori.

In merito al primo orizzonte di riferimento, muovendo dalla convinzione che uno spettacolo non esaurisca la propria efficacia nella sua concretizzazione scenica, ma risuoni nella quotidianità della vita dello spettatore, il palinsesto di *Oltre la scena*, sviluppato dal gruppo di lavoro dei Dramaturg in tandem con l'Ufficio pubblico organizzato, si è venuto articolando in una serie di dispositivi così catalogabili per la prima metà dell'annualità: **Parole in pubblico** (incontri con artisti, esperti e studiosi ma anche lezioni e conferenze arricchite da letture sceniche; appuntamenti in cui la parola fa da ponte tra scena e platea); **Segnalibro** (presentazioni di libri e appuntamenti dedicati al mondo dell'editoria, non solo teatrale; letture di romanzi ma anche di testi e drammaturgie che trovano al Piccolo e nelle librerie della città il loro palcoscenico ideale); **Sguardi paralleli** (una rosa di film selezionati a comporre una piccola rassegna cinematografica – parallela e complementare alla programmazione del Piccolo Teatro – per scoprire di cosa si nutre oggi l'immaginario condiviso tra scena e grande schermo); **Teatro in platea** (giornate di apertura "straordinaria" del teatro in cui spettatori e semplici cittadini sono invitati a condividere pensieri e riflessioni sulle opere in scena e sperimentare, insieme alle attrici e agli attori delle compagnie, piccoli esercizi di pratica teatrale collettiva); **Walk\_Talk** (percorsi itineranti nei musei o in luoghi simbolo della città, dove far risuonare, attraverso le voci degli attori e la guida di esperti, i temi degli spettacoli); **PiccoloSmart** (spazio virtuale di approfondimenti digitali per alimentare il pensiero teatrale e il desiderio di teatro).

A questi sei differenti formati se n'è aggiunto, nella seconda metà del 2022, uno nuovo: **Pre-performance\_Talk**, ossia incontri pre-spettacolo poco prima dall'andata in scena, un momento informale di confronto tra pubblico e operatori del teatro sui temi, per l'appunto, dello spettacolo. Inoltre, sempre a partire dalla porzione di stagione 2022-2023 relativa al 2022, *Parole in pubblico* si è ramificato nel ciclo **Tante care cose!**, contraddistinto dal proposito di contaminare gli orizzonti del sapere attraverso il coinvolgimento di ospiti ed esperti – talvolta lontanissimi tra loro e dal mondo teatrale – chiamati a riflettere intorno ad alcuni "oggetti-talismano" degli spettacoli, offrendo una duplice prospettiva, pragmatica e immaginifica (con la moderazione dei docenti universitari e studiosi di teatro Roberta Ferraresi ed Enrico Pitozzi).

Per accennare, nel concreto, a **una serie di esempi**, molteplici sono state le attività costruite attorno allo spettacolo **M Il figlio del secolo**: per i *Walk\_Talk*, *Passaggi di testimone* (in collaborazione con A.N.P.I. Milano, appuntamenti itineranti, con letture pubbliche da parte delle attrici e degli attori della compagnia di *M Il figlio del secolo*, in due luoghi simbolo della Resistenza e della storia di Milano sotto il fascismo, l'Ospedale Niguarda Ca' Granda e lo stabilimento, oggi scomparso, dell'Alfa Romeo al Portello; a queste due tappe ne è seguita una terza, ancora con A.N.P.I. Milano, per un percorso attraverso luoghi della memoria e della Resistenza milanese, in occasione della ripresa dello spettacolo nella prima parte della stagione 2022-2023); per *Sguardi paralleli*, *CineM* (all'Anteo Palazzo del Cinema, rassegna di quattro film – *Vincere*, 2009; *Il conformista*, 1970; *Il delitto Matteotti*, 1973; *Novecento*, atto I e atto II, 1976 – per indagare come il grande schermo abbia saputo raccontare il fascismo); per *Parole in pubblico*, *La fabbrica del consenso* (ciclo di tre incontri, di cui due online, dedicati agli ambiti dello sport, della radio & pubblicità e della moda, per ragionare con l'aiuto di studiosi ed esperti sulla nascita dell'immaginario fascista); per *PiccoloSmart*, *Good morning, anni Venti! Rassegna stampa da un altro secolo* (serie di brevi video – realizzati grazie al contributo di Fondazione Corriere della Sera e dei suoi archivi – interpretati dagli attori della compagnia di *M Il figlio del secolo*).

A sua volta, la rappresentazione di **De infinito universo** è stata arricchita dalla lezione-racconto *Palcoscenico planetario* (nella cornice del Civico Planetario Ulrico Hoepli di Milano, con il contributo del conservatore del Planetario, Fabio Peri, per affrontare alcuni degli aspetti più interessanti dell'universo), nonché dal dialogo tra lo scrittore e fisico Paolo Giordano e il regista dello spettacolo Filippo Ferraresi (a partire dalla natura "transdisciplinare" dello spettacolo – il titolo è apertamente ispirato all'opera di Giordano Bruno – in cui la dimensione scientifica e di pensiero si fonde nella contaminazione dei linguaggi della scena per far emergere le grandi domande dell'uomo di fronte ai misteri del cosmo e della vita).

Per **Zoo**, l'insieme delle iniziative realizzate ha interessato: due *Walk\_Talk* (l'uno – dal titolo *Senza gabbie* – presso i Giardini Pubblici "Indro Montanelli", in collaborazione con il Politecnico di Milano; l'altro – dal titolo *Gli occhiali dell'elefante* – presso il Museo di Storia Naturale di Milano, in collaborazione con il Comune di Milano); per *Parole in pubblico*, l'incontro con la compagnia e una conversazione, dal titolo *Liberare il desiderio*, tra Sergio Blanco (in collegamento) e gli psicoanalisti del Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti, Camilla Giraudi e Francesca Daidone Costantino; per *Segnalibro*, la presentazione del libro *Zoo* (edito da il Saggiatore), con la partecipazione dell'autore Sergio Blanco e dell'etologo Roberto Marchesini, curatore della prefazione.

Nella seconda metà del 2022, in occasione di **HEDDA. GABLER. come una pistola carica**, si segnalano: un *Walk\_Talk* sul tema degli interni come cifra del teatro borghese e territorio di relazioni, attraverso gli ambienti della Residenza Vignale, in collaborazione con FAI – Delegazione Milano; per *Tante care cose!*, una conversazione sulla stufa – oggetto centrale nella scenografia dello spettacolo – tra il climatologo Luca Mercalli e l'architetto Stefano Capolongo, con la moderazione del docente universitario Enrico Pitozzi; per *Segnalibro*, la presentazione del libro *Trilogia sull'identità* (edito da Cue Press), con la partecipazione dell'autore Liv Ferracchiati e della docente

universitaria Sergia Adamo; per *Sguardi paralleli*, *Casa, dolce casa* (all'Anteo Palazzo del Cinema, rassegna di tre film – *Gruppo di famiglia in un interno*, 1974; *Sorrisi di una notte d'estate*, 1955; *Hanna e le sue sorelle*, 1986 – per indagare le tematiche dello spettacolo dalla prospettiva del grande schermo); il progetto *Le case di Hedda*, sviluppato con la cattedra di “Laboratorio di Progettazione dell'Architettura 1” del Politecnico di Milano, e il cui esito è stato l'inaugurazione dell'omonima mostra al Teatro Studio Melato; i *Pre-performance\_Talk*.

Allo stesso modo, nel caso della ripresa di *Hamlet*, si ricordano: un *Walk\_Talk* tra le opere scultoree e architettoniche del Cimitero Monumentale di Milano, in collaborazione con Milanoguida; per *Segnalibro*, la presentazione del libro *Hamlet* (edito da Scalpendi), con la partecipazione di Federico Bellini, autore della nuova traduzione della drammaturgia shakespeariana, e della docente universitaria Federica Mazzocchi; per *Tante care cose!*, una conversazione sul costume – elemento di grande importanza nell'*Hamlet* di Antonio Latella – tra la costumista Graziella Pepe e la storica del costume Maria Carla Ricotti; per *Parole in pubblico*, una conversazione per ragionare sulla rappresentazione della donna nella drammaturgia classica e contemporanea grazie al confronto con Amleto (associazione di promozione sociale il cui scopo è contrastare la disparità e la violenza di genere nel mondo dello spettacolo), con la partecipazione di Federica Rosellini, Letizia Bravi e Giulia Trivero, moderate da Claudia Cannella; i *Pre-performance\_Talk*.

Una menzione speciale merita *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*, che si è configurato come un vero e proprio paradigma di “spettacolo-progetto”, non solo per le varie attività che hanno innervato il momento della rappresentazione (*Parole in pubblico*, *Walk\_Talk*, *PiccoloSmart*), ma anche per i principi alla base della produzione di questa opera teatrale. Difatti, *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione* è nato nel contesto di *STAGES* (*Sustainable Theatre Alliance for a Greener Environmental Shift*; cfr. anche più avanti la sezione *Relazioni con l'estero*), un esperimento dal respiro internazionale che si muove attorno alla riflessione sulle possibilità concrete per dare vita a un teatro sostenibile nelle pratiche e nelle modalità di realizzazione.

## 7. OLTRE LA SCENA – SCUOLE: PROGETTI EDUCATIVI PER IL PUBBLICO SCOLARE

Nel 2022 un ricco programma di interventi (in presenza e online) è stato concepito dalla Fondazione ad uso specifico, e talvolta esclusivo, delle scuole, avendo come destinatari d'elezione tanto gli alunni, quanto i docenti. In particolare, la congiuntura storica che ha segnato l'anno appena trascorso ha spinto a cercare nuove sinergie tra teatro e mondo scolastico: ne è nata una serie di **progetti sperimentali**, volti a reinventare il rapporto con gli studenti, nel quadro dei processi di formazione a loro dedicati.

Più precisamente, nei primi mesi del 2022 sono giunti al termine (*We can be*) *Heroes* e *Do it Yourself*.

Il progetto, integralmente digitale, (*We can be*) *Heroes*, ha coinvolto, a partire da ottobre 2021, oltre 20 classi delle Scuole Secondarie di primo grado di Milano e Provincia. In partnership con RUMMO, (*We can be*) *Heroes* – a cura di Davide Carnevali – si è servito del grande patrimonio di storie dell'epica classica per portare avanti un percorso dedicato alla relazione tra gli adolescenti e i social media, in rapporto alla costruzione della propria immagine e della propria identità; nello specifico, si è sviluppato attraverso tre letture, animate da Daniele Cavoni Felicioni, Michele Dell'Utri e Giulia Trivero, cui sono seguiti tre approfondimenti a cura del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, per concludersi con un dispositivo spettacolare rivolto a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che hanno preso parte al progetto. Nel gennaio del 2022 si è completato il ciclo di letture e incontri mentre, dal 14 febbraio, è diventato disponibile online lo spettacolo digitale che unisce elementi dalle fonti omeriche a suggestioni contemporanee, vicine all'immaginario pop e del mondo dei *social*. In parallelo al debutto, si ha anche il varo del sito [wecanbeheroes.it](http://wecanbeheroes.it), che raccoglie video-testimonianze, contributi originali e materiali di approfondimento di tutto il progetto.

Sempre a cura di Davide Carnevali, *Do it Yourself* è stato un percorso formativo e teatrale, in partnership con SCJohnson, avviato nel novembre 2021, centrato sul tema della sostenibilità e rivolto alle studentesse e agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado. Ispirato a *STAGES*, progetto che ridisegna l'idea di produzione e distribuzione teatrale in ottica sostenibile (di cui, come si è già visto, *Uno spettacolo per chi vive in tempo di estinzione*, in scena al Teatro Studio nel marzo 2022, ha costituito il primo capitolo italiano), *Do it Yourself* ha portato alla creazione di mini-spettacoli teatrali in ambito scolastico che, utilizzando la dimensione digitale, non hanno contemplato né lo spostamento di attori e operatori verso le scuole, né quello degli studenti verso il teatro. Fornendo i testi su cui lavorare e le adeguate istruzioni per montarli, gli studenti sono stati chiamati a creare in classe la propria messa in scena personale, diventando loro stessi attori e attrici, registe e registi, drammaturghi e drammaturghe, oltre a produttori e realizzatori dello spettacolo. Un teatro “fai-da-te” che, attraverso l'implicazione diretta e attiva di studentesse e studenti, può diventare un efficace strumento di accrescimento della coscienza ambientale dei giovani coinvolti. La struttura del progetto ha previsto tre momenti: 1) in prima battuta, si sono svolti tre incontri su piattaforma digitale, in cui sono stati presentati ed affrontati i temi cardine del progetto e i tre classici teatrali (*Un nemico del popolo* di Ibsen, *Zio Vanja* di Čechov e *Finale di partita* di Beckett) che hanno aiutato gli studenti ad approfondire forme teatrali e temi connessi alla questione ambientale, e sulle cui riduzioni, ad opera di

Davide Carnevali, sono state realizzate le messe in scena degli studenti. Una volta scelto il proprio testo, le studentesse e gli studenti hanno approfondito, grazie ad incontri con gli attori coinvolti nel progetto (Diana Manea e Michele Dell'Utri), le differenti ipotesi di messa in scena; 2) in seguito, le classi partecipanti hanno ricevuto una serie di *video tutorial* in cui le principali figure professionali del Piccolo Teatro coinvolte in una messa in scena (dalla drammaturgia alla regia, fino alla sartoria, passando per la scenotecnica, la fonica e il disegno luci) hanno fornito ai ragazzi indicazioni tecniche per poter realizzare uno spettacolo, utilizzando i mezzi che una scuola può avere a disposizione; 3) a questo punto, le classi interessate ad approfondire ulteriormente il lavoro sono state seguite ed accompagnate dai tutor per iniziare il proprio percorso di prove e allestimento di uno spettacolo sostenibile, la cui restituzione ha avuto luogo dal vivo. Le studentesse e gli studenti hanno partecipato, infine, a un incontro conclusivo di restituzione al Piccolo Teatro nella primavera 2022.

Nella seconda metà del 2022, grazie al sostegno di Fondazione Banca del Monte di Lombardia, la lunga relazione tra il Piccolo Teatro di Milano e l'“universo scuola” si è arricchita di un nuovo importante capitolo. Nel corso della stagione 2022-2023 ha preso infatti il via il progetto ***Il teatro tiene banco***: un palinsesto di spettacoli e di attività dedicate alle diverse fasce di pubblico in età scolare, in cui l'arte scenica si presta ad essere utile strumento al servizio di studentesse, studenti e insegnanti. Quella di *Il teatro tiene banco* è una programmazione su misura, fatta di reciprocità e dialogo, di “scuola a teatro” e di “teatro a scuola”, dove la didattica si coniuga a un intrattenimento ragionato, lo studio a quella componente relazionale – talvolta ludica e apertamente votata alla leggerezza – fondamentale per facilitare ogni percorso di apprendimento.

A fare da perno scenico, al fine di indagare il nostro rapporto con i classici, sei spettacoli scritti e diretti da Davide Carnevali, uno dei quali è stato realizzato nel 2022. Intorno alle messinscena si sviluppano non solo alcuni incontri di “accompagnamento alla visione” (immaginati in testa e in coda a ciascuno dei titoli in programma) ma – grazie al coinvolgimento diretto dell'Ufficio Scuole del Piccolo, di un piccolo gruppo di attrici e attori e di Davide Carnevali – prendono vita veri e propri percorsi formativi.

Per quel che riguarda il 2022, come accennato, il progetto ha visto la luce con il debutto di ***La favolosa battaglia dei topi e della rane***, ispirata al poemetto pseudo-omerico, riscritto da Leopardi, e destinata alle Scuole Primarie: il tema affrontato è stato quella della guerra, grazie a un meccanismo ludico e partecipativo.

Sempre all'interno di *Il teatro tiene banco*, a partire da novembre 2022, ha preso il via ***Il gesto della lettura*** (laboratorio per docenti che vogliono leggere con la classe) mentre, dall'autunno 2022, sono state organizzate **lezioni-spettacolo** per le Scuole Secondarie di primo grado **relative allo spettacolo *Il barone rampante***.

Tutti e tre i progetti menzionati – (*We can be*) *Heroes*, *Do it Yourself* e *Il teatro tiene banco* – testimoniano della capacità del Piccolo Teatro di reperire autonomamente (e incrementare) risorse diverse e ulteriori rispetto al contributo statale.

Questi progetti sperimentali fanno parte di un più **generale quadro di offerta didattica-formativa rivolta alle studentesse e agli studenti**, che ha incluso nel 2022: **percorsi di approfondimento intorno a singole produzioni**, da *M* a **HEDDA. GABLER. come una pistola carica**, con il coinvolgimento di formatori del teatro e ospiti, anche in collaborazione con le Università; **lezioni-spettacolo** (ad es., *A dire il vero*, lezione interattiva condotta da due attori della compagnia di *M* per analizzare il legame tra le narrazioni e il condizionamento dell'opinione pubblica); **Edupack**, preparazione di dossier didattici di approfondimento (in questo caso, anche per insegnanti), dedicati alle produzioni del Piccolo Teatro; **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**, sia in modalità digitale che in presenza (tra le scuole interessate: Liceo Artistico Brera, Milano; Liceo Virgilio, Milano; Liceo Suardo, Bergamo; Liceo Carlo Porta, Erba; Liceo Antonietti, Iseo; Liceo Galilei, Voghera; in merito, si ricorda inoltre il progetto speciale *Il mio quartiere racconta la città*, ideato dal videomaker Riccardo Frati, un video-racconto delle trasformazioni del quartiere e della città, a cura di due classi dell'IIS G. Cardano di Milano).

Ai **docenti** delle scuole medie e superiori è stato destinato ***Ad alta voce*** (laboratorio di lettura didattica e ad alta voce, per perfezionare le proprie tecniche di lettura espressiva) mentre a quelli della scuola primaria ***Strehler. Il mago della luce*** (in collaborazione con Eniscuola, modulo digitale di formazione, ispirato a Strehler e all'uso magistrale della luce).

Infine, il **sito online dedicato al progetto *Strehler100*** ha natura didattica e, durante il 2022, ha raccolto contenuti pedagogici rivolti alle studentesse e agli studenti di varie fasce d'età, come ad es. ***Arlecchino in sartoria*** (alla scoperta delle maschere della Commedia dell'Arte e del lavoro di Strehler sull'*Arlecchino*, grazie alla guida di Roberta Mangano, capo sarta del Piccolo), ***Il mago della luce*** (per conoscere meglio come comunica uno spettacolo grazie agli strumenti di base dell'illuminotecnica) e ***Strehler e grandi autori*** (una serie di incontri dedicati ad alunne e alunni delle Scuole Secondarie di secondo grado, per analizzare la relazione tra Strehler e quattro grandi autori del passato, ossia Goldoni, Shakespeare, Čechov e Brecht).

## 8. STREHLER100

Al di là della sua ricca e complessa articolazione, paradigma animatore della programmazione artistica 2022 del Piccolo Teatro, non per nulla settantacinquesimo anno della fondazione dell'Ente, è stato il **compimento del progetto Strehler100**, avviato nell'agosto del 2021 e conclusosi, giustappunto nell'agosto del 2022. Lungi dall'esaurirsi in uno sterile esercizio meramente celebrativo, il fitto cartellone di iniziative messo in campo per festeggiare il centesimo anniversario della nascita di Giorgio Strehler si è infatti rivelato un prezioso percorso di analisi storica teso a reperire gli elementi di attualità del magistero strehleriano.

Se, come già detto, il Festival internazionale di teatro, svoltosi nel mese di maggio, ha rappresentato il fulcro del progetto *Strehler100* nel corso del 2022, sono state comunque numerose altre le attività in programma: tra queste, si ricorda **"Strehler" città aperta**, il ciclo di incontri attraverso cui gli enti, le fondazioni, le diverse identità culturali della città di Milano (Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Gallerie d'Italia, Laboratorio Formentini per l'editoria, MEET Digital Culture Center | Fondazione Cariplo, Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, Museo del Novecento, Pinacoteca di Brera, Pirelli, Triennale Milano, Veneranda Fabbrica del Duomo) sono stati chiamati a restituire una pluralità di voci e di sguardi su Strehler, sulla sua opera e sulla sua eredità, in quello che non vuole essere un semplice omaggio al Maestro, ma la continuazione e l'ampliamento di una conversazione vivissima, caleidoscopica e ininterrotta con il contemporaneo e le sue specificità.

Ad esempio, insieme a Gallerie d'Italia, in nome della vocazione europeista di Strehler, è stato dedicato un **doppio appuntamento al legame tra Teatro e Europa**: un primo incontro, dal titolo *Palcoscenico Europa*, ha visto la partecipazione della direttrice della Maison de la Culture (MC93) Hortense Archambault e del filosofo Fernando Savater; con la moderazione della storica del teatro Rosaria Ruffini, e con letture di Elena Rivoltini; un secondo incontro, dal titolo *Grand Tour "Giorgio Strehler"*, ha coinvolto la scrittrice Helena Janeczek e uno dei più importanti critici ed esperti di teatro europei, Georges Banu, sempre con la moderazione della storica del teatro Rosaria Ruffini, e con letture di Massimo Popolizio.

Oppure Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori hanno presentato il ciclo **Sfogliare la scena** all'interno del palinsesto **"Strehler" città aperta**: Stella Casiraghi (*Strehler lettore*), Irene Piazzoni (*Pagina bianca: l'editoria del dopoguerra a Milano*) e Oliviero Ponte di Pino (*Teatro e editoria: la lezione di Paolo Grassi*) hanno raccontato, in tre appuntamenti, la storia dei grandi e piccoli editori che, dal dopoguerra a oggi, hanno riportato Milano al centro della vita intellettuale del paese, esplorando le connessioni tra carta e scena, con un affondo prospettico sull'editoria teatrale e un ritratto, inedito e privato, di Giorgio Strehler attraverso il suo rapporto coi libri e la carta stampata.

O ancora, Fondazione Corriere della Sera e il Piccolo Teatro, in collaborazione con Fondazione AEM, hanno realizzato un **ciclo di quattro incontri-lezione dedicati alla Milano di Strehler**, quattro fermate cittadine a scandagliare la "capitale morale" e la sua peculiarissima capacità di non tirarsi mai indietro di fronte alle sfide che i momenti di profondo cambiamento storico del secondo Novecento le hanno lanciato; nello specifico: *Prima Fermata: Cultura* (lezione di Alberto Rollo, con letture di Lucia Marinsalta), *Seconda Fermata: Milano tra politica e società civile* (lezione di Emanuela Scarpellini, con letture di Daniele Gaggianesi), *Terza Fermata: Le trasformazioni sociali. Da città borghese e operaia a metropoli globale* (lezione di Alberto Martinelli, con letture di Daniele Gaggianesi), *Quarta Fermata: Da città a metropoli. La dimensione urbana e architettonica* (lezione di Stefano Boeri).

Oltre alla serata speciale al Teatro dell'Odéon di Parigi (cfr. più avanti la sezione *Relazioni con l'estero*), da segnalare, poi, l'**inaugurazione**, nel foyer del Teatro Strehler, **del busto in bronzo raffigurante proprio Giorgio Strehler**, realizzato nel 2000 dall'artista Wolfgang Alexander Kossuth e donato alla città di Milano da Giuliana Alzati Kossuth: la cerimonia si è svolta alla presenza della donatrice, dell'Assessore alla Cultura Tommaso Sacchi, del professor Vittorio Sgarbi e del direttore Claudio Longhi.

Inoltre, concepito come uno specifico progetto in continuo aggiornamento, il **nuovo sito giorgiostrehler.it** è stato implementato con contenuti curati dal Piccolo Teatro. In particolare, ogni mese è stato presentato uno storico spettacolo del regista attraverso molteplici materiali e testimonianze (ad esempio, *L'opera da tre soldi*, *Faust. Frammenti parte prima*, *Faust. Frammenti parte seconda*, *Vita di Galileo*, *Il giardino dei ciliegi*, *La tempesta*, *I giganti della montagna*, *Così fan tutte*).

## 9. RELAZIONI CON L'ESTERO

Molti sono stati i fronti su cui, nel corso del 2022, si è agito per rilanciare la presenza del Piccolo Teatro di Milano sulla scena internazionale e, segnatamente, su quella europea.

In primo luogo, in merito all'**elaborazione di progettualità europee**, l'articolato percorso che il Piccolo Teatro ha intrapreso a partire dal 2021 ha ottenuto, durante la passata annualità, il **riscontro positivo della Commissione Europea**, con la conseguente assegnazione dei finanziamenti del programma *Europa Creativa 2021-27*. Nello specifico, ai quattro progetti ai quali il Piccolo Teatro lavorava dal 2021 – *STAGES*, *Future Laboratory*, *UNLOCK THE CITY!* (inizialmente intitolato *City Unlocked*) e *Performing Landscapes* (inizialmente intitolato *Paysages*

*partagé*) – se n'è aggiunto, durante il 2022, un quinto, *Fabulamundi New Voices*, a sua volta vincitore del bando del programma *Europa Creativa 2021-27*. È importante ricordare i differenti ruoli che il Piccolo Teatro svolge all'interno dei singoli progetti; difatti, la Fondazione è: capofila di un progetto media scala, *UNLOCK THE CITY!*; partner di due progetti grande scala, *STAGES* e *Future Laboratory*; partner associato ai progetti *Performing Landscapes* e *Fabulamundi New Voices*. Inoltre, *STAGES*, *Future Laboratory* e *Performing Landscapes* hanno preso il via nel 2022, mentre per *UNLOCK THE CITY!* e *Fabulamundi New Voices* l'inizio data 2023.

Di seguito, si fornisce un sintetico quadro di tutti e cinque i progetti, con – ove possibile – una breve sintesi delle iniziative realizzate durante il 2022:

- ***STAGES – Sustainable Theatre Alliance for a Green Environmental Shift***, un inedito esperimento teatrale che vuole rivoluzionare il modo in cui il settore culturale affronta il concetto di sostenibilità: 14 importanti enti teatrali gireranno l'Europa (arrivando fino a Taiwan) con nuovi spettacoli dalle tematiche urgenti, focalizzati sulla crisi climatica, e tuttavia né persone né oggetti si sposteranno per rendere possibili queste tournée. I partner di *STAGES* si impegnano infatti a ripensare i processi delle tournée mettendo in scena i due spettacoli creati da Katie Mitchell e Jérôme Bel per il Théâtre Vidy-Lausanne, utilizzando cast e set locali e persino elettricità generata dal vivo sul palco. Ogni partner del progetto, inoltre, farà uso delle lezioni di Doughnut Economics per sottoporsi a un nuovo processo di auto-analisi – il Piccolo ha già attivato, in questo senso, una preziosa collaborazione con il Politecnico di Milano – al fine di identificare i cambiamenti necessari su temi quali la progettazione degli edifici, gli spostamenti degli spettatori e l'equilibrio fra lavoro e vita privata. Ogni anno sono previsti eventi e workshop partecipativi che riuniranno artisti, studiosi e pubblico per ideare insieme scenari di “futuri desiderabili”.

**Nel 2022**, oltre alla prevista produzione di *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*, da ottobre (e fino alla primavera 2023) il Piccolo, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha attivato il workshop di auto-analisi sulla sostenibilità del teatro. Inoltre, a dicembre sono state inaugurate pure le attività di riflessione multidisciplinare sempre in tema di sostenibilità, con la prima tappa dei workshop artistici e scientifici coordinati da Davide Carnevali – *Workshop Terra: con i piedi (e le mani) per terra*. A questo appuntamento hanno partecipato Lisa Ferlazzo Natoli e Maddalena Parise del collettivo lacasadargilla, il coreografo e danzatore Mattia Cason e diversi professori del Politecnico e della Statale di Milano. In più, nel mese di novembre, ha avuto luogo il primo Forum internazionale del progetto, incentrato sul tema “Spazio e Territori” e ospitato da Théâtre de Liège e da NTGent, in Belgio, alla presenza di tutti i partner. I **partner** del progetto *STAGES* sono: Théâtre de Liège (Belgio) | MC93 – Maison de la Culture de Seine-Saint-Denis (Francia) | Croatian National Theatre in Zagreb (Croazia) | The Royal Dramatic Theatre, Dramaten, Stockholm (Svezia) | Lithuanian National Drama Theatre (Lituania) | Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa (Italia) | Trafó House of Contemporary Arts (Ungheria) | Teatro Nacional D. Maria II (Portogallo) | NTGent (Belgio) | Maribor Slovene National Theatre- Slovensko narodno gledališče Maribor (Slovenia) | Riga Technical University – University of Latvia (Lettonia) | European Theatre Convention (Germania) | Théâtre Vidy-Lausanne (Svizzera) | National Theater & Concert Hall – 國家兩廳院 (Taiwan).
- ***Future Laboratory***, progetto pilota per residenze di ricerca sul tema dell'inclusione sociale in Europa. Attraverso una selezione dopo l'apertura di una call, quindici artisti emergenti condurranno un progetto di ricerca durante tre residenze, che si terranno in tre diverse città, e potranno beneficiare di un sostegno che include tutoraggio, masterclass e accompagnamento all'elaborazione di una idea di messinscena per una possibile futura produzione. Al termine del percorso, gli artisti avranno la possibilità di presentare il progetto a tutti i teatri partner, durante un evento internazionale e plenario.

**Nel 2022** sono stati selezionati i 15 artisti che partecipano al progetto: Vera Boitcova (Finlandia), Celine Camara (Lussemburgo), Lucile Saada Choquet (Belgio), Nico Jongen (Spagna), Odete (Portogallo), Anne Sophie Kapsner (Germania), Carlota Matos (Gran Bretagna), Sára Márc (Repubblica Ceca), Ewa Mikuła (Polonia), Maurin Ollès (Francia), Giulia Sangiorgio (Italia), Elena Rabkina (Polonia), Simon Restino (Francia), Mateja Stanislava Rot (Slovenia), Ruxandra Simion (Romania). Inoltre, l'apertura dei lavori si è svolta a Liegi tra il 6 e l'8 ottobre 2022 con una masterclass internazionale.

I **partner** del progetto *Future Laboratory* sono: GU: Théâtres de la Ville de Luxembourg (Lussemburgo) | Théâtre de Liège (Belgio) | Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa (Italia) | Conde Duque Centro de Cultura Contemporanea, Madrid (Spagna) | Teatrul Tineretului, Piatra Neamt (Romania) | Teatro Municipal do Porto (Portogallo) | Nowy Teatr, Warsaw (Polonia) | Théâtre National de Strasbourg (Francia) | Cyclorama (Francia) | Staatstheater Mainz (Germania) | Comédie – Centre Dramatique National de Reims (Francia) | Queens Theatre Hornchurch (Gran Bretagna).
- ***UNLOCK THE CITY!***, progetto di rigenerazione urbana su base culturale internazionale (*culture-led regeneration*) volto a sviluppare un metodo di lavoro integrato, che coniughi cioè la ricerca tecnico-scientifica

alla pratica teatrale, facendo di quest'ultima lo strumento per innescare processi di sviluppo sostenibile nella città post-pandemica. Il progetto, di cui il Piccolo è capofila, si sviluppa in sei diversi Paesi (Belgio, Repubblica Ceca, Italia, Norvegia, Romania, Spagna) e vede l'alleanza di quattro istituzioni teatrali dalla forte vocazione internazionale con due accademie esperte nella progettazione scenica e una università specializzata nello studio del paesaggio. All'interno di quattro città "campione" dei Paesi partecipanti (Anversa, Barcellona, Milano, Piatra Neamt), il progetto mira ad individuare luoghi o aree urbane che abbiano ricoperto un ruolo chiave per la cittadinanza durante la pandemia, e avviare un processo di ricerca che esplori il concetto di limite (economico, sociale, fisico, ecc.) nella città post-pandemica. Tale ricerca avverrà su tre diversi livelli: spazio fisico (oggetto), comunità (soggetto), relazione tra teatro e area urbana (relazione). Nel corso di trentasei mesi di attività (tre anni), grazie alla stretta collaborazione di artisti, operatori teatrali, studenti, professori universitari ed esperti di diversi ambiti disciplinari, il progetto mira a sviluppare attività di: indagine sul territorio e studio del paesaggio della città post-pandemica; creazione e realizzazione di dodici performance affidate a dieci artisti europei; workshop e percorsi formativi tematici rivolti a studenti universitari. Queste attività concorrono a un obiettivo primario: generare una crescita qualitativa e percettiva in termini di abitabilità, accessibilità e sostenibilità degli spazi urbani nella città post-pandemica attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo delle comunità, degli enti e delle amministrazioni pubbliche. Come il modello di città a cui aspira, *UNLOCK THE CITY!* è un progetto aperto che, attraverso un metodo replicabile e la formulazione di proposte concrete di intervento, mira a contribuire alle politiche dell'Unione Europea in materia di Green Deal.

I **partner** del progetto *UNLOCK THE CITY!* sono: Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa (Italia) | Politecnico di Milano (Italia) | Teatro Lliure – Barcellona (Spagna) | Teatrul Tineretului – Piatra Neamt (Romania) | Toneelhuis – Anversa (Belgio) | Østfold University College e Norwegian Theater Academy – Fredrikstad (Norvegia) | The Academy of Performing Arts DAMU – Praga (Repubblica Ceca).

- ***Performing Landscapes***, progetto che fa dialogare otto istituzioni teatrali di sei Paesi europei con un collettivo artistico per sperimentare insieme, a livello globale e locale, soluzioni a problematiche ecologiche e sociali comuni. Attraverso *Performing Landscapes*, ci si propone di unire persone e natura attraverso la "performing land art": de-urbanizzando e decentrando le istituzioni artistiche e le loro pratiche, si mira a stimolare la realizzazione di opere e formati artistici sostenibili a livello locale e che si pongano al di fuori delle zone culturali tradizionali. In questo modo, l'obiettivo è quello di raggiungere nuovi pubblici e di tracciare percorsi alternativi di cooperazione e circuitazione internazionale. I partner del progetto sono chiamati a costruire – con l'aiuto di scienziati, artisti ed esperti – un programma di ricerca interdisciplinare per conoscere meglio i loro territori e le aree rurali periferiche. Questa prima fase di lavoro sarà il fondamento per la preparazione di un prototipo: ossia, l'ideazione, a cura dei Rimini Protokoll, di un progetto di performing art sostenibile e innovativo nei paesaggi individuati dai singoli partner. Nello specifico, i Rimini Protokoll incaricheranno artisti provenienti da tutta Europa di proporre un progetto per i vari contesti emersi dalle scelte dei partner; il prototipo così creato sarà trasferito e adattato in tutti i territori della rete costituitasi, per essere perfezionato dai gruppi di lavoro locali e offerto come un'esperienza artistica al pubblico del luogo al di fuori delle mura teatrali, delle città e dei singoli interessi nazionali.

I **partner** del progetto *Performing Landscapes* sono: Rimini Apparat GbR (Germania) | NÖ Kulturlandeshauptstadt St. Pölten GmbH (Austria) | Association de gestion du Festival d'Avignon (Francia) | Zona K (Italia) | Culturgest – Fundação Caixa Geral de Depósitos (Portogallo) | Bitò Produccions (Spagna) | Bunker, zavod za organizacijo in izvedbo kulturnih prireditvev (Slovenia). Il Piccolo Teatro e Fondation pour l'art dramatique (Svizzera) sono partner associati.

- ***Fabulamundi New Voices***, la nuova edizione di una storia di promozione culturale di successo legata al progetto *Fabulamundi Playwriting Europe*: una storia da sempre condotta all'insegna dei valori e del patrimonio europeo, nella volontà di avvicinare la drammaturgia contemporanea alle giovani generazioni. A partire dal 2023, e nel corso del prossimo triennio, *Fabulamundi New Voices* si propone di: favorire il dialogo tra giovani autori e autrici europei e la drammaturgia contemporanea attraverso un vasto programma di laboratori e workshop in ognuno dei Paesi partner del network; consolidare una community internazionale di drammaturghe e drammaturghi professionisti come tutor delle attività di formazione che saranno anche l'occasione per riflettere e confrontarsi su tematiche rilevanti quali l'equilibrio di genere, la sostenibilità e la digitalizzazione; creare un percorso formativo affiancato da un sistema di mobilità e scambio per giovani e professionisti, e articolato in incontri e tavole rotonde con esperti, in cicli di seminari dedicati all'internazionalizzazione delle carriere e in un composito programma di azioni online.

Il progetto può contare su un network di **13 partner** dislocati in 9 Paesi europei inclusi i Balcani occidentali: PAV (Italia) | Associazione culturale Area06 (Italia) | ITZ – Interkulturelles Theaterzentrum Berlin E.V.

(Germania) | European Theatre Convention E.V. (Germania) | Théâtre ouvert (Francia) | La Mousson d'été (Francia) | Sala Beckett (Spagna) | Teatrul Odeon (Romania) | Universitatea de Arte Targu Mures (Romania) | Wiener Wortstätten (Austria) | Culture Action Europe (Belgio) | Divadlo Leti Z.S. (Repubblica Ceca) | Hartefakt Fondacija (Serbia). Oltre al Piccolo, i **partner associati** sono invece: Fondazione Scuole Civiche di Milano (Italia) | APS Amleto (Italia) | ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione (Italia) | Associazione Santacristina Centro Teatrale (Italia) | Associazione Teatro di Roma (Italia) | Ecom (Italia) | Teatro Libero Palermo Onlus (Italia) | Artcena (Francia) | Geisslers Hofcomoedianten Z.S. (Repubblica Ceca) | Teatrul Ariel (Romania) | ARTinTRANSLATION (Polonia). *Fabulamundi New Voices* si avvarrà del monitoraggio di CAE – Culture Action Europe ed ETC – European Theatre Convention, che ne garantiranno un'ampia diffusione internazionale.

In merito alla rete **OBLMOV/EBENEZER**, dopo gli scambi e i confronti intercorsi nel 2022, si è scelto di non procedere con una nuova domanda da presentare ai bandi europei.

Si ricorda che il Piccolo è **membro fondatore dell'UTE** (Union des Théâtres de l'Europe), la cui rete ha risentito delle conseguenze del conflitto russo-ucraino; la nuova composizione, delineatasi nell'arco del 2022, è formata da: Teatrul Bulandra (Bucarest), Teatro Nazionale della Grecia del Nord (Salonicco), Teatro Nazionale della Grecia (Atene), The State Academic Maly Theatre (Mosca), Teatrul Maghiar de Stat Cluj (Cluj), Teatro di Roma, Teatro Nacional São João (Oporto), Theatre Laboratory Sfumato (Sofia), Prague City Theatres (Praga), Stanislavsky Electrotheatre (Mosca), Théâtre National du Luxembourg, Yugoslav Drama Theatre (Belgrado), Vígsház (Budapest), Volkstheater Wien (Vienna), Schauspiel Köln (Colonia). Nel quadro delle iniziative dell'UTE, si segnala la **serata speciale del 17 gennaio 2022**, al Teatro dell'Odéon di Parigi, dedicata alla proiezione del documentario *Essere Giorgio Strehler*, realizzato da 3D Produzioni con il Piccolo Teatro, alla presenza di Jack Lang (presidente dell'Istituto del mondo arabo), Gábor Tompa (direttore dell'UTE) e Claudio Longhi.

Inoltre, dalla primavera 2022, il Piccolo Teatro è partner di progetto e direzione artistica dell'**École des Maîtres** insieme a: CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia (Italia), CREPA – Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique (CFWB/Belgio), Teatro Nacional D. Maria II (Portogallo), TAGV – Teatro Académico de Gil Vicente (Portogallo), Comédie – Centre Dramatique National de Reims (Francia), Comédie de Caen – Centre Dramatique National de Normandie (Francia).

Allo stesso tempo, la Fondazione aderisce, dal 2021, sia alla piattaforma interdisciplinare **New European Bauhaus** – la cui rete si è accresciuta fino ad accogliere, per ora, più di 600 realtà europee (enti di formazione, istituzioni legate all'ambito sociale e ad altri differenti settori quali design, architettura, cultura, comunicazione) –, sia ad **EASTAP (European Association for the Studies of Theatre and Performance)**, che conta quasi 400 iscritti – tra studiosi, artisti, strutture culturali e teatrali – da tutta Europa.

L'impegno del Piccolo Teatro sul piano delle relazioni con l'estero ha incluso anche il **lavoro con artisti stranieri** (si ricorda, in particolare, la collaborazione con Sergio Blanco per la produzione di *Zoo*, e con Claudio Tolcachir per la ripresa di *Edificio 3*), nonché l'**organizzazione del Festival Presente Indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)**, occasione per la presentazione al pubblico milanese (ma non solo) di artisti associati internazionali del Piccolo Teatro come Christiane Jatahy (come già ricordato, Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale Teatro di Venezia 2022), Tiago Rodrigues, Marcus Lindeen e Pascal Rambert.

Questa complessa mole di attività – che ha portato a un evidente riposizionamento della Fondazione nel panorama teatrale europeo, come si confà ad un Teatro d'Europa quale è, per l'appunto, il Piccolo Teatro – ha reso possibile, per converso, una ripresa di circuitazione all'estero di lavori di produzione diretta del teatro. Si ricordano, a questo proposito, la **tournee di Zoo a Montevideo** all'interno del FIDAE – Festival Internacional de Artes Escénicas de Uruguay (dal 5 al 7 ottobre, presso il Teatro Solís), la **tournee di De Infinito Universo a Bruxelles** (dal 23 al 26 febbraio, presso il Théâtre National) e, nell'alveo delle celebrazioni per i "100 anni di diplomazia culturale" italiana nel centenario della fondazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, la **presentazione nella capitale ceca del recital di Toni Servillo *Le voci di Dante*** (1° dicembre, presso il Teatro ABC).

## 10. PROGETTI DI COSTRUZIONE DI NUOVI PUBBLICI

Nel 2022 il Piccolo Teatro di Milano ha ideato **modelli alternativi di costruzione di nuovi pubblici**.

Nato nella seconda metà del 2022 sulla scorta del dialogo intrapreso con il Teatro Nacional Dona Maria II di Lisbona in merito all'esperienza di *Primeira Vez, Absolute Beginners – C'è sempre una prima volta (in platea)* è il nuovo progetto di rigenerazione del pubblico rivolto a tutte e tutti coloro che, per i motivi più diversi, non hanno mai avuto l'occasione di frequentare un teatro per vedere uno spettacolo o anche scoprirne i meccanismi avventurandosi dietro le quinte. Il Piccolo apre, dunque, le sue porte a una nuova comunità di spettatrici e spettatori: il progetto, senza distinzioni di età o provenienza, dà la possibilità di visitare gli spazi del teatro, di incontrare dal vivo i protagonisti della scena e di assistere ad alcuni spettacoli suddivisi in diversi percorsi possibili.

*Absolute Beginners* vuole scardinare gli stereotipi legati alla fruizione culturale, ma soprattutto mostrare come ancora oggi il teatro abbia la capacità di parlarci del mondo che ci circonda ed essere un luogo vivo, di condivisione e di scambio.

Altre due iniziative che hanno carattere di costruzione di nuovi pubblici sono entrambe scaturite dall'esperienza del Festival *Presente indicativo*.

Da un lato, il **percorso di “educazione allo sguardo”** rivolto al mondo universitario, messo in campo con l'**Associazione Culturale Stratagemmi – Prospettive Teatrali**, ha portato alla pubblicazione online di **“Itinerari nel PRESENTE INDICATIVO”**, il magazine in quattro numeri curato, per l'appunto, dalla redazione di Stratagemmi – Prospettive Teatrali e realizzato da un gruppo di studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Milano. Attraverso recensioni, approfondimenti e interviste ad artiste e artisti, la redazione ha raccontato il Festival, riverberandone le istanze e l'atmosfera. Questo progetto è poi diventato strutturale con il debutto della stagione 2022-2023: difatti il laboratorio di formazione e avviamento alla scrittura critica – sempre a cura di Stratagemmi, e con la partecipazione di studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Milano – ha dato vita a una vera e propria redazione temporanea chiamata a seguire e a restituire, attraverso diversi formati e materiali (a partire dal magazine mensile **“Stormi”**), gli spettacoli e i processi creativi delle artiste e degli artisti associati al Piccolo Teatro.

Dall'altro lato, è sempre destinato al mondo giovanile – in particolare, alle persone di età compresa tra i 20 e i 30 anni, con una specifica attenzione per chi non ha mai frequentato le sale teatrali – il progetto **Human Desk**, a cura di un gruppo di neo-diplomati presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi: in questo caso, l'obiettivo è quello di avvicinare i giovani all'universo, dapprima, del Festival e poi della stagione 2022-2023 del Piccolo Teatro, guidandoli nella scelta all'interno della vasta offerta spettacolare e creando occasioni di convivialità (sotto forma di dibattiti post-spettacolo o di incontri di presentazione attiva degli spettacoli) in cui l'evento teatrale svolge un ruolo di “innesco” in modo da essere il punto di partenza per momenti di socializzazione e scambio.

## 11. RADICAMENTO TERRITORIALE: IL PICCOLO IN PERIFERIA

In linea con la propria storia, che lo ha visto protagonista di esperienze irripetibili di “decentramento” come quella del Teatro Quartiere, il Piccolo continua a ritenere fondamentale la necessità di concepire i municipi della città non come satelliti o luoghi di marginalità, ma come cellule interdipendenti e vitali dell'organismo metropolitano. È nel solco di questa prospettiva olistica e plurale, incoraggiata da recenti modelli di sostenibilità urbana, che il Piccolo Teatro intende **abitare Milano in una forma sempre più diffusa**, al fine di instaurare un dialogo col territorio, con i presidi di cittadinanza e con le associazioni, ma anche (e soprattutto) per raggiungere quelle persone che vedono il palcoscenico distante.

In tal senso, nel quadro della riflessione più generale sulle trasformazioni della città oggetto del progetto europeo **UNLOCK THE CITY!**, la Fondazione ha rimesso in campo, a partire dal 2022, una fitta serie di azioni tese a **rinsaldare il suo legame con le aree periferiche di Milano** tentando di dare un suo originale contributo alla ridefinizione della geografia culturale (e sociale) urbana nel segno del paradigma policentrico della “città dei quindici minuti”. L'**ampio spettro operativo** per questo genere di interventi, che si è venuto delineando durante la passata annualità, comprende:

- al fianco di “mare culturale urbano”, la rifondazione del Festival *Tramedautore* secondo la nuova declinazione di **Immersioni. laboratorio di linguaggi performativi nei quartieri**, con al centro dell'edizione 2022 le “indagini” su Niguarda, Giambellino, Baggio e Calvairate, in merito alle quali si rimanda anche più avanti alla sezione *Progetti e iniziative in dialogo con la nuova drammaturgia* (oltre a tutta un'altra serie di proposte: lo spettacolo *I Di/Versi* della compagnia Balletto Civile, un lavoro di ricerca tra società e atto poetico a partire dai madrigali di Monteverdi; la rassegna dedicata al podcast *Voci immerse* a cura di Audible, composto da *Milano Bandita*, *Seveso. La Chernobyl d'Italia* e *Due indagini a confronto*; il Premio drammaturgico Carlo Annoni; la presentazione del testo vincitore del *ConTest Amleto* – Associazione di promozione sociale per la lotta contro le disparità di genere nel mondo dello spettacolo);
- la rassegna di spettacoli e laboratori, dal titolo **Sguardi (d')insieme**, che, nell'ambito del palinsesto estivo del Comune di Milano *Milano è viva nei Quartieri*, ha interessato alcuni Municipi metropolitani (per gli spettacoli: *L'abisso* di Davide Enia, in due differenti luoghi, ossia nel cortile della Chiesa S. Maria alla Fonte presso il Parco Chiesa Rossa e presso “mare culturale urbano” – Cascina Torrette; *Quando sarò capace di amare* di Stefano Massini presso Aria – Ex Macello; *Fuggi la terra e l'onde* di Lino Guanciaie presso Casa della Carità; *Talk Show* di Sotterraneo allo Spazio Teatro 89; per i laboratori: *Il quartiere delle storie incrociate*, a cura di Riccardo Frati, presso la Biblioteca Gallaratese; *Amo i miei capelli e oltre*, a cura di Razzismo Brutta Storia, all'ex Convitto del Parco Trotter; *Cori*, a cura di Davide Enia, presso “mare culturale urbano”; *Io sono*, a cura di Michele Dell'Utri, presso Casa della Carità);

- in collaborazione con Casa dell'Accoglienza E. Jannacci e con l'Assessorato Welfare e Salute del Comune di Milano, il progetto di teatro partecipato *Diario futuro. Un laboratorio di accoglienza teatrale*, a cura di Michele Dell'Utri, nato in margine al conflitto russo-ucraino per il supporto ai rifugiati ucraini a Milano (con una restituzione finale – presso la stessa Casa Jannacci, il 1° luglio – che ne ha suggellato la conclusione);
- gli **appuntamenti culturali in periferia di *Oltre la scena***, come ad esempio le iniziative promosse in collaborazione con l'A.N.P.I. per ricostruire i paesaggi milanesi di *M Il figlio del scolo*;
- **specifici percorsi di didattica teatrale per le scuole** (ad esempio, il progetto *Il mio quartiere racconta la città*, a cura di Riccardo Frati).

Non un teatro al centro della città, dunque, ma un teatro aperto alla città e in viaggio attraverso di essa.

## 12. PROGETTI E INIZIATIVE IN DIALOGO CON LA NUOVA DRAMMATURGIA

L'interesse del Piccolo Teatro nei confronti dell'universo della nuova drammaturgia si articola su molteplici piani, che – per il 2022 – hanno riguardato anche la messa in campo di tre progetti: *#ITALIANSTORIES*, *FUTUROpresente: Nuove scritture per la scena italiana* e *Laboratorio del nuovo*.

Finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con Premio Hystrio – Scritture di Scena, Premio Riccione “Pier Vittorio Tondelli”, Piccolo Teatro di Milano e la rete degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo, *#ITALIANSTORIES* è stato realizzato materialmente durante la passata annualità, con presentazione pubblica fissata nel 2023. Ideato come un dispositivo a tasselli, *#ITALIANSTORIES* è un puzzle ludico ed emotivo che, attraverso parole e immagini, ricostruisce l'Italia, raccontando i luoghi, i paesaggi, le persone, ma anche gli incontri e le memorie di un Paese che, seppur notissimo nell'immaginario collettivo, resta ancora, in qualche modo, sconosciuto. Come cartoline raccolte e messe l'una accanto all'altra di ritorno da un viaggio, le tessere di *#ITALIANSTORIES* vanno a comporre una panoramica soggettiva e al tempo stesso plurale, grazie ai 24 testi (tutti, o quasi, monologhi della durata di circa 5 minuti) scritti da una nuova generazione di drammaturghi. Si tratta di 24 giovani autori (under 35 al 1° gennaio 2021), selezionati tra i “finalisti”, i “segnalati” e i “vincitori” delle ultime edizioni di due premi prestigiosi dedicati alla scrittura per la scena (il Premio Hystrio – Scritture di scena e il Premio Riccione “Pier Vittorio Tondelli”), a cui è stato chiesto di individuare un luogo o un paesaggio di una regione italiana e – a partire da una storia, un ricordo, un'affezione personale che ne tracciasse i contorni antropologici, storici e culturali – di raccontarlo con il proprio, peculiarissimo, stile narrativo. A dar forma e respiro agli scritti, hanno contribuito, da un lato, le voci di 4 giovani interpreti di talento (Alfonso De Vreese, Lorenzo Frediani, Leda Kreider, Petra Valentini), a cui è stato affidato il compito di restituire non solo i contenuti, ma gli andamenti, le particolarità linguistiche e le caratteristiche drammaturgiche di ogni testo e di ogni luogo; dall'altro, i disegni di Francesca Mariani, illustratrice e artista visiva che, con un impianto visivo onirico e paesaggistico, ha accompagnato la narrazione ‘in voce’ con tratti pittorici e figurativi che rivisitano la tecnica originale dell'acquarello, miscelando caffè, china ed elementi naturali (rametti, foglie e fiori essiccati). A guidare e coordinare il nutrito gruppo di lavoro di *#ITALIANSTORIES* è stata l'attenta direzione artistica di lacasadargilla: Alessandro Ferroni ha ideato il format e curato ogni singola tappa del progetto, dal lavoro sui testi all'elaborazione degli storyboard; Lisa Ferlazzo Natoli si è occupata della direzione attoriale dei performer e ha realizzato – sempre insieme a Ferroni – la messa a punto delle diverse drammaturgie, nonché del progetto di scrittura nel suo complesso; Maddalena Parise ha seguito la messa in movimento e il montaggio delle singole tavole, l'elaborazione delle immagini e la creazione dei supporti materici.

*FUTUROpresente: Nuove scritture per la scena italiana* è un progetto ideato da Rai Radio3, che ha deciso di dedicare una rassegna al nuovo teatro italiano, attraverso la messa in onda di nove nuove scritture teatrali (non ancora andate in scena e non radiodrammi scritti appositamente per la radio), di altrettanti autori/autrici che siano rappresentativi delle diverse aree geografiche del nostro Paese. A tal fine, Rai Radio3 ha commissionato ad alcuni dei Teatri Nazionali e dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale in Italia la scelta dei testi, così come delle voci narranti e del regista, per la realizzazione della loro versione radiofonica. Da parte sua, il Piccolo Teatro ha individuato il testo di Pier Lorenzo Pisano *Carbonio*, per la regia radiofonica dello stesso Pisano, e quello di Rosalinda Conti *Uccellini*, per la regia radiofonica di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni di lacasadargilla.

*Laboratorio del nuovo*, metaprogetto del Piccolo Teatro dedicato alla regia e alla drammaturgia contemporanee, si è concretizzato nel 2022 attraverso un composito insieme di iniziative che, nello specifico, ha chiamato in causa:

- la **collaborazione con la Biennale Teatro** che ha portato alla coproduzione delle “mises en lecture” dei due testi vincitori della Biennale College Teatro Autori Under 40 (2021-2022): *Veronica* di Giacomo Garaffoni, per la regia di Federica Rosellini (in scena a Venezia il 27 e il 28 giugno), ed *En Abyme* di Tolja Djokovic, per la regia di Fabiana Iacozzilli (in scena a Venezia il 27 e il 28 giugno, poi anche al Piccolo Teatro il 23 settembre nell'ambito di una serata riservata ad allievi-attori e a esperti di didattica teatrale);

- la presentazione – al Teatro Grassi, l'11 settembre – degli esiti delle quattro residenze artistiche legate alla call **Indagine Milano**, all'interno del Festival *Immersioni*, organizzato dal Piccolo con “mare culturale urbano” sotto la direzione di Andrea Capaldi: nello specifico, i lavori sulle drammaturgie partecipate in quartieri non centrali della città di Milano hanno dato vita a *Sogni Zero* (di Virginia Landi e Ida Treggiari, quartiere Niguarda), *Arcipelago* (di Pablo Tapia Leyton, quartiere Giambellino), *bioluminescenze* (di Bruna Bonanno e Giammarco Porru, quartiere Baggio), *ZETA 4* (di CORPORA, con Chiara Donadoni, Giulia Sangiorgio ed Eliana Rotella, quartiere Calvairate);
- la **collaborazione**, sempre in seno al Festival *Immersioni*, con la 5ª edizione del **Premio drammaturgico Carlo Annoni**, che ha visto il Teatro Grassi accogliere, l'11 settembre, la cerimonia di premiazione del concorso internazionale (di cui il direttore del Piccolo era uno dei membri della giuria);
- l'**ospitalità** – presso il Piccolo Teatro, dal 21 al 27 settembre – **di una delle tappe di *La creazione accidentale***, la 30ª edizione dell'École des Maîtres diretta dal Maestro Claudio Tolcachir, con la restituzione aperta al pubblico tenutasi il 21 settembre presso la Sala Prova Carpi del Teatro Strehler.

### 13. ATTIVITÀ EDITORIALI

Ulteriore tassello dell'attenzione che il Piccolo Teatro dedica al panorama della nuova drammaturgia, la collana editoriale nata dalla collaborazione con “il Saggiatore” si è arricchita, nel 2022, di **nuove pubblicazioni** in parallelo con la programmazione delle stagioni e del Festival *Presente indicativo*.

Nello specifico, nel corso delle **stagioni ordinarie**, sono stati pubblicati **i seguenti testi**: *Abbecedario per il mondo nuovo* (dall'omonimo progetto di podcast del *PiccoloSmart*, che ha coinvolto 26 giovani drammaturghe e drammaturghi, con prefazione di Gerardo Guccini), *Big Data B&B* di Laura Curino (con prefazione di Roberta Carpani), *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione* di Miranda Rose Hall (con prefazione di Telmo Pievani), *Zoo* di Sergio Blanco (con prefazione di Roberto Marchesini), *Carbonio* di Pier Lorenzo Pisano (con prefazione di Mario Tozzi).

Inoltre, in occasione del **Festival *Presente indicativo***, è stata licenziata una **nuova edizione di *Shakespeare Goldoni Brecht*** (volume fuori catalogo di Giorgio Strehler, a cura di Giovanni Soresi e con la prefazione di Maurizio Porro), e sono state **proposte, in traduzione italiana, le seguenti opere**: *Due amici* di Pascal Rambert (traduzione e prefazione di Chiara Elefante), *Teatro* di Tiago Rodrigues (che include *Nella misura dell'impossibile*, *Coro degli amanti* e *Catarina e la bellezza d'ammazzar fascisti*; traduzioni di Vincenzo Arsillo e Valeria Illuminati, prefazione di Ives Daccord), *Trilogia delle identità* di Marcus Lindeen (che include *Wild Minds*, *L'avventura invisibile* e *Orlando e Mikael*, traduzione di Chiara Elefante, prefazione di Jonathan Bazzi).

### 14. SCUOLA DI TEATRO “LUCA RONCONI”

Snodo essenziale della struttura del Piccolo è la Scuola di Teatro “Luca Ronconi”, diretta da **Carmelo Rifici**, attraverso la quale, concentrandosi per l'appunto sulla formazione attoriale, ci si propone di fornire alle allieve e agli allievi gli strumenti e le competenze per lavorare in un panorama culturale sempre più complesso dal punto di vista dell'esplorazione delle forme e delle estetiche.

**Il 2 novembre 2021 ha preso il via il nuovo corso triennale “Claudia Giannotti” (2021-2024)**: dunque, nella prima metà del 2022 si è conclusa l'annualità di apertura mentre, a partire da settembre, ha avuto inizio la seconda annualità dedicata, per la parte riguardante gli ultimi mesi del 2022, ai contenuti e ai modelli della tragedia classica; materiale letterario insostituibile per mettere in atto processi di interpretazione analitici e profondi.

Durante il 2022 le allieve-attrici e gli allievi-attori del corso “Claudia Giannotti” hanno preso parte a **una serie di letture**: ad esempio, il 6 aprile, all'interno del palinsesto *Strehler100*, d'intesa con FAAM, *Strehler lettore*, a cura di Stella Casiraghi (un viaggio indiscreto fra le letture di un Maestro del '900, testimone oculare del suo tempo, nel confronto inedito coi libri, le carte private e le interviste); il 12 dicembre, *Dar voce alle parole*, a cura di Mauro Avogadro ed Elisa Ovadia (a partire da scritti di autori italiani tra '600 e '800, in occasione della creazione da parte della casa editrice Palumbo di una piattaforma digitale gratuita che proponga i testi delle antologie in lettura). Inoltre, 14 allieve-attrici e allievi-attori sono stati coinvolti, il 27 settembre, nella lettura di testi del Risorgimento, a cura di Mauro Avogadro e Paolo Bignamini: in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano e con il Museo del Risorgimento di Brescia, l'iniziativa era connessa alla creazione della Collezione Digitale Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia.

Per quanto riguarda l'adesione a reti internazionali, il Piccolo e la Scuola di Teatro “Luca Ronconi” fanno parte, dal 2018, dell'**ITI/UNESCO**, prestigiosa organizzazione che mira a promuovere e rafforzare lo sviluppo e lo scambio culturale, artistico e educativo in tutto il mondo, e che riunisce più di 60 Accademie/Scuole.

Inoltre, anche per il 2022, la Scuola di Teatro “Luca Ronconi” ha mantenuto i suoi scambi sia col Museo **Bagatti Valsecchi** sia con **Fondazione Allianz UMANA MENTE**: in questo secondo caso, l'interazione ha per

oggetto una complessa progettualità relativa alla creazione di un centro di formazione teatrale per performer con differenti abilità, vera e propria struttura di eccellenza pressoché unica nel suo genere.

## 15. COLLABORAZIONI

Come emerge dal resoconto fin qui presentato, il Piccolo Teatro di Milano ha consolidato, nel 2022, il suo impegno nella promozione e nel potenziamento delle **collaborazioni con altre riconosciute strutture del sistema culturale**, intrecciando l'**orizzonte territoriale** a quello **nazionale**.

Nello specifico, per il primo contesto di riferimento, si registra una varietà di settori operativi, che ha avuto uno dei suoi cardini nelle **diverse declinazioni dello spettacolo dal vivo**, come è accaduto per le **intese con**: il Teatro Franco Parenti (secondo uno scambio di utilizzo di spazi: il Piccolo ha accolto *Gardenia – 10 years later* della compagnia Les Ballets C de la B, ospitalità del Franco Parenti; a sua volta, il Franco Parenti si è offerto come sede di *Façons d'aimer* di Aristide Tarnagda, nella cornice del Festival *Presente indicativo: per Giorgio Strehler*); la Società del Quartetto di Milano (per l'ospitalità dello spettacolo-progetto *La lunga strada di sabbia. Il viaggio in Italia di Pier Paolo Pasolini*, con la compagnia Lombardi-Tiezzi); il Festival Internazionale MITO SettembreMusica (per la coproduzione di *Falcone e Borsellino*, oltre che per la rassegna stessa); la Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala (per le ospitalità del tradizionale spettacolo istituzionale, nel mese di aprile a compimento della chiusura dei corsi, e di *Cenerentola*, nel mese di dicembre); il Milano Flamenco Festival (per le ospitalità di quattro spettacoli, tre nel mese di aprile e uno nel mese di novembre); la Fondazione Gaber (per le ospitalità di spettacoli di teatro-canzone, all'interno dell'annuale manifestazione *Milano per Gaber*); l'Orchestra Sinfonica di Milano (per tre appuntamenti musicali, al Teatro Studio, lungo la stagione 2022-2023, di cui uno svoltosi ad ottobre 2022).

Al contempo, il palinsesto di ***Oltre la scena*** ha potuto contare, tra le altre, sulle **sinergie con**: BAM – Biblioteca degli Alberi di Milano (per un *Walk\_Talk* relativo a *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*); Pedal Power e Forestami (sempre per *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione*, nell'ottica di concrete azioni a favore della sostenibilità energetica e ambientale); Anteo Palazzo del Cinema e Cinema Beltrade (rispettivamente per la rassegna *Sguardi paralleli*, come ad es. i già menzionati *CineM* e *Casa, dolce casa*, e per il Focus Ucraina all'interno del Festival *Presente indicativo*); A.N.P.I. Milano e il Teatro della Cooperativa (per i *Walk\_Talk* relativi a *M*); il Civico Planetario Ulrico Hoepli di Milano (per una lezione-racconto relativa a *De infinito universo*); Milanosport e NABA – Nuova Accademia di Belle Arti (per due appuntamenti del ciclo di incontri *La fabbrica del consenso* relativo a *M*); FAI – Delegazione Milano (per un *Walk\_Talk* a proposito dello spettacolo *HEDDA. GABLER. come una pistola carica*); il Museo di Storia Naturale di Milano (per un *Walk\_Talk* in merito allo spettacolo *Zoo*); la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera (per un percorso didattico per studenti relativo a *De infinito universo*); la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia – Brescia per il ciclo *Tante care cose!*; Eniscuola (per il modulo di formazione docenti *Strehler. Il mago della luce*).

Parimenti significativa si è rivelata l'attenzione per la sfera della **nuova drammaturgia** (cfr. *supra* le sezioni *Progetti e iniziative in dialogo con la nuova drammaturgia* e *Attività editoriali*) nel segno delle **collaborazioni con**: “mare culturale urbano” (per la reinvenzione “ex novo” del Festival *Tramedautore* in omaggio ad Angela Calicchio, che ha portato alla coproduzione del Festival *IMMERSIONI. laboratorio di linguaggi performativi nei quartieri*, con la direzione artistica di Andrea Capaldi); il premio drammaturgico Annoni (sempre all'interno del Festival *Immersioni*); il Saggiatore (per la creazione della serie editoriale).

Si ricorda, poi, che il progetto ***Strehler100***, per la parte che eccede il progetto speciale relativo al Festival *Presente indicativo*, ha generato una rete con **12 istituzioni cittadine**: Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori (con cui, inoltre, è prevista l'organizzazione di una serata per Nanni Ricordi, nel mese di settembre), Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Gallerie d'Italia, Laboratorio Formentini per l'editoria, MEET Digital Culture Center | Fondazione Cariplo, Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, Museo del Novecento, Pinacoteca di Brera, Pirelli, Triennale Milano, Veneranda Fabbrica del Duomo.

Come si è visto, il progetto di teatro partecipato ***Diario futuro. Un laboratorio di accoglienza teatrale*** è stato realizzato **con la collaborazione di** Casa dell'Accoglienza E. Jannacci e dell'Assessorato Welfare e Salute del Comune di Milano, mentre i progetti di costruzione di nuovi pubblici relativi al workshop di scrittura critica e di educazione allo sguardo sulle arti performative e a Human Desk sono stati affidati, rispettivamente, a Stratagemmi – Prospettive Teatrali e a un gruppo di neo-diplomati presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

Si segnalano pure le **alleanze**, da un lato, **con** il MiX Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer e, dall'altro, con ZONA K per il progetto *Performing landscapes*.

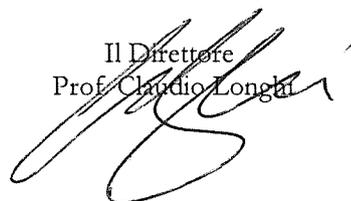
Varie sono state le occasioni di **cooperazione con il mondo universitario** che hanno interessato nello specifico: l'Università degli Studi di Milano (per il progetto *Strehler100*, per l'organizzazione del V Convegno EASTAP e per le iniziative legate a *Parole in pubblico* all'interno del palinsesto di *Oltre la scena*); l'Università Cattolica del Sacro Cuore, per il progetto *(We can be) Heroes* e per il patrocinio al V Convegno EASTAP; il Politecnico di Milano (per *STAGES* e *UNLOCK THE CITY!*, così come per un *Walk\_Talk* relativo a *Zoo*, nonché per il progetto

*Le case di Hedda* in margine alla messinscena di *HEDDA. GABLER. come una pistola carica*); la Libera Università di lingue e comunicazione IULM di Milano (per il patrocinio al V Convegno EASTAP e per le iniziative legate alla rassegna *Sguardi paralleli* all'interno del palinsesto *Oltre la scena*).

Sul **piano nazionale**, **l'insieme delle collaborazioni** portate avanti dal Piccolo nel 2022 **ha coinvolto**: il Centro Teatrale Santacristina (per *M* e la scuola di drammaturgia estiva); Rai Radio3 (per il progetto *FUTUROpresente: Nuove scritture per la scena italiana*); la rete formata dal premio Hystrio – Scritture di scena e dal premio Tondelli (per il progetto *#ITALIAN STORIES* e per la pubblicazione della prima antologia di *Abbecedario per il mondo nuovo*); la Biennale di Teatro (per la coproduzione delle “mises en lecture” dei due testi vincitori della Biennale College Teatro Autori Under 40, edizione 2021-2022); l'Istituto Luce Cinecittà (per la coproduzione di *M*); l'Università della Calabria, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la CUT (Consulta Universitaria del Teatro), per l'organizzazione del V Convegno EASTAP; la rivista diretta da Marino Sinibaldi «Sotto il vulcano».

Milano, 12 aprile 2023

Il Direttore  
Prof. Claudio Longhi





## **Bilancio al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

**FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA**

Sede in VIA ROVELLO 2 – 20121 MILANO

**Bilancio al 31/12/2022**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.865	13.957
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	171.538	145.281
7) Altre	68.988	7.900
	<u>248.391</u>	<u>167.138</u>
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	91.295	135.969
3) Attrezzature industriali e commerciali	63.428	96.788
4) Altri beni	157.786	133.590
	<u>312.509</u>	<u>366.347</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>560.900</b>	<b>533.485</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	1.013.739	476.069
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
	1.013.739	476.069
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	789.503	931.443
- oltre l'esercizio	<u>5.682</u>	<u>4.162</u>
	795.185	935.605
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	8.792.944	4.264.174
- oltre l'esercizio	<u>76.783</u>	<u>71.488</u>
	8.869.727	4.335.662
	<u>10.678.651</u>	<u>5.747.336</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	0	1.633.906
3) Denaro e valori in cassa	9.715	12.230
	<u>9.715</u>	<u>1.646.136</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>10.688.366</b>	<b>7.393.472</b>

<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>148.531</b>	<b>202.901</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>11.397.797</b>	<b>8.129.858</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Fondo di dotazione		1.627.600	1.627.600
VI. Altre riserve			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		4.743	4.743
Riserva per conversione EURO		1	1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)	(2)
		<u>4.743</u>	<u>4.742</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		134	68
IX. Utile d'esercizio		22	65
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.632.499</b>	<b>1.632.475</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
4) Altri		59.138	1.187.110
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>59.138</b>	<b>1.187.110</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>519.832</b>	<b>507.698</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	1.739.760		0
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		1.739.760	0
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	18.977		35.114
- oltre l'esercizio	<u>12.651</u>		<u>25.303</u>
		31.628	60.417
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	2.288.855		1.991.851
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		2.288.855	1.991.851
12) Tributari			
- entro l'esercizio	353.452		346.495
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		353.452	346.495
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	497.432		436.709
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		497.432	436.709

<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	3.156.536		1.910.272
- oltre l'esercizio	0		0
		3.156.536	1.910.272
<b>Totale debiti</b>	<b>8.067.663</b>		<b>4.745.744</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.118.665</b>		<b>56.831</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>11.397.797</b>		<b>8.129.858</b>
<b>Conto economico</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.171.494	2.371.428
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		269.089	145.281
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	1.155.119		881.608
b) Contributi in conto esercizio	13.952.744		13.407.488
		15.107.863	14.289.096
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>20.548.446</b>	<b>16.805.805</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.114.072	716.938
7) Per servizi		9.201.705	7.249.026
8) Per godimento di beni di terzi		488.996	485.210
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	6.560.469		5.717.319
b) Oneri sociali	2.023.857		1.777.139
c) Trattamento di fine rapporto	361.645		326.018
		8.945.971	7.820.476
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	194.087		23.672
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	143.866		148.878
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0
		337.953	172.550
12) Accantonamento per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		0	0
14) Oneri diversi di gestione		362.725	277.941
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>20.451.422</b>	<b>16.722.141</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>97.024</b>	<b>83.664</b>

**C) Proventi e oneri finanziari***16) Altri proventi finanziari*d) Proventi diversi dai precedenti  
altri

5.307	29
5.307	29

*17) Interessi e altri oneri finanziari*

altri

63.656	12.648
63.656	12.648

17 bis) Utili e perdite su cambi

(1.548)	(109)
---------	-------

**Totale proventi e oneri finanziari**

<b>(59.897)</b>	<b>(12.728)</b>
-----------------	-----------------

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)**

<b>37.127</b>	<b>70.936</b>
---------------	---------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

37.047	70.312
--------	--------

b) Imposte di esercizi precedenti

58	559
37.105	70.871

**21) Utile (Perdita) dell'esercizio**

<b>22</b>	<b>65</b>
-----------	-----------



# **Rendiconto finanziario al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

## FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in - Fondo di dotazione Euro 1.627.600,00 i.v.

## Rendiconto finanziario al 31/12/2022

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	22	65
Imposte sul reddito	37.105	70.871
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	58.349	12.619
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>95.476</b>	<b>83.555</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	361.645	1.376.508
Ammortamenti delle immobilizzazioni	337.953	172.550
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>699.598</b>	<b>1.549.058</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>795.074</b>	<b>1.632.613</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(537.670)	144.482
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	297.004	281.619
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	54.370	(117.819)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	1.061.834	(350.817)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.277.296)	1.539.688
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(2.401.758)</b>	<b>1.497.153</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.606.684)</b>	<b>3.129.766</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(58.349)	(12.619)
(Imposte sul reddito pagate)	160.490	(629.802)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(1.477.483)	(737.816)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.375.342)	(1.380.237)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>(2.982.026)</b>	<b>1.749.529</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	(90.028)	(53.482)
(Investimenti)	(90.028)	(53.482)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(275.340)	(160.058)
(Investimenti)	(420.621)	(160.058)
Disinvestimenti	145.281	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(365.368)</b>	<b>(213.540)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.739.760	(389.781)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(28.789)	(16.514)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	2	(3)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>1.710.973</b>	<b>(406.298)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(1.636.421)</b>	<b>1.129.691</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.633.906	505.858
Assegni		
Danaro e valori in cassa	12.230	10.587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.646.136	516.445
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali		1.633.906
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.715	12.230
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.715	1.646.136
Di cui non liberamente utilizzabili		



# **Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

## FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO, 2 - 20121 MILANO

### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022

#### Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rileva i dati economici e finanziari nel periodo da gennaio ad agosto 2022 della stagione teatrale 2021/2022 e, nel periodo da settembre a dicembre 2022, riferito alla stagione teatrale 2022/2023.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022 il Paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Il conflitto russo-ucraino, l'incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse nonché l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia sono fattori che hanno influito sulla gestione sia direttamente sia indirettamente per gli effetti sul potere di spesa e conseguentemente sui consumi di prodotti culturali. I fattori che hanno caratterizzato il 2022 sono dettagliatamente illustrati nella relazione sulla gestione del Direttore della Fondazione cui espressamente si rinvia.

Nella nota integrativa che segue sono analizzati gli aspetti economici, patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio in esame.

#### Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro/ (in unità di euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C

#### Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di

numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

#### **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

#### **Immobilizzazioni**

La Fondazione, anche in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

#### **Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ed il loro piano di ammortamento è definito in coerenza con la durata residua di utilizzo.

In particolare, l'avviamento dei marchi, in considerazione della storicità degli stessi, è ammortizzato sulla scorta di una utilità economica stimata in 18 anni.

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, riferiti in particolare allo sviluppo di software gestionali di rapida evoluzione tecnologica, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del relativo contratto.

#### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. La Fondazione non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione ed alla durata economico-tecnica dei cespiti, secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto essere ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti termotecnici ed elettrici: 10%
- impianti e macchinari: 19%
- impianto fotovoltaico: 9%
- attrezzature industriali e commerciali: 15,50%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autovetture: 25%
- autoveicoli da trasporto: 20%

I beni di costo unitario inferiore a € 516,46 sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e del relativo ammortamento.

#### **Crediti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

#### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza senza procedere alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

#### **Riconoscimento ricavi**

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza. In particolare, i componenti positivi di reddito sono composti da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: riguardano principalmente le vendite di biglietti e abbonamenti per rappresentazioni teatrali, i corrispettivi per gli spettacoli in tournée nonché i ricavi derivanti da attività di affitto sale e vendita spazi pubblicitari.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: sono composti dai costi di allestimento di nuovi spettacoli la cui ripresa è prevista nelle stagioni successive.

Altri ricavi e proventi: sono composti principalmente dai contributi in conto esercizio erogati dal Ministero della Cultura, dai Membri della Fondazione e da altri finanziatori, e dai recuperi di spese generali e di costi delle lavorazioni dei laboratori di scenografia e di sartoria riaddebitati a soggetti terzi.

#### **Altre informazioni**

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

## Immobilizzazioni

## Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
248.391	167.138	81.253

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo				151.644		145.281	1.541.592	1.838.517
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				137.687			1.533.692	1.671.379
Svalutazioni								
Valore di bilancio				13.957		145.281	7.900	167.138
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				6.250		171.538	242.833	420.621
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						145.281		145.821
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				12.342			181.745	194.087
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				(6.092)		26.257	61.088	81.253
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo				157.894		171.538	1.784.425	2.113.857
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				150.029			1.715.437	1.865.466
Svalutazioni								
Valore di bilancio				7.865		171.538	68.988	248.391

Il dettaglio della composizione e della movimentazione dei costi pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, viene esposto nella seguente tabella:

	COSTO	F.DO	VALORE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				F.DO	VALORE
	STORICO	AMM.	NETTO	Acquis.	Decrem.	%	Amm.	AMM.	NETTO
		al	al					al	al
		31/12/21	31/12/21					31/12/22	31/12/22
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>									
"M. Il figlio del secolo"	145.281	0	145.281	0	145.281		0	0	0
"Il Barone Rampante"	0	0	0	110.838	0		0	0	10.838
"Eleusi"	0	0	0	25.885	0		0	0	25.885
"Antigone in cattedra"	0	0	0	15.423	0		0	0	15.423
"Orlando hater"	0	0	0	10.885	0		0	0	10.885
"Prima"	0	0	0	8.507	0		0	0	8.507
<b>Totale</b>	<b>145.281</b>	<b>0</b>	<b>145.281</b>	<b>171.538</b>	<b>145.281</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>171.538</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi</b>									
Software	20.885	19.351	1.533	6.250	0	33,33%	3.892	23.243	3.892
Software per amministrazione	120.064	112.101	7.964	0	0	50,00%	7.963	120.064	0
Marchi	10.695	6.235	4.460	0	0	5,56%	487	6.722	3.973
<b>Totale</b>	<b>151.644</b>	<b>137.687</b>	<b>13.957</b>	<b>6.250</b>	<b>0</b>		<b>12.342</b>	<b>150.029</b>	<b>7.865</b>
<b>Costi pluriennali per allestimento spettacoli</b>									
"Cuore di cane"	52.144	52.144	0	0	0	100,00%	0	52.144	0
"Bestie di scena"	339.241	339.241	0	0	0	33,34%	0	339.241	0
"Freud o l'interpretazione dei sogni"	688.940	688.940	0	0	0	66,67%	0	688.940	0
"La tragedia del vendicatore"	331.889	331.889	0	0	0	33,34%	0	331.889	0
"Misericordia"	117.528	117.528	0	0	0	100,00%	0	117.528	0
"M. Il figlio del secolo"	0	0	0	145.281	0	100,00%	145.281	145.281	0
"Carbonio"	0	0	0	97.551	0	33,33%	32.514	32.515	65.037
	<b>1.529.743</b>	<b>1.529.743</b>	<b>0</b>	<b>242.833</b>	<b>0</b>		<b>177.795</b>	<b>1.707.538</b>	<b>65.037</b>
<b>Migliorie su beni di terzi</b>									
Migliorie su immobili Comune Milano	11.850	3.950	7.900	0	0	33,33%	3.950	7.899	3.951
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.838.517</b>	<b>1.671.379</b>	<b>167.138</b>	<b>420.621</b>	<b>145.281</b>		<b>194.087</b>	<b>1.865.466</b>	<b>248.391</b>

La voce immobilizzazioni immateriali in corso, per complessivi € 171.538, rappresenta la sospensione dei costi sostenuti nell'anno 2022 per gli allestimenti delle produzioni "Il Barone Rampante", "Eleusi", "Antigone in cattedra", "Orlando hater" e "Prima" che debutteranno nei primi mesi del 2023.

Si sottolinea, come sempre, la peculiarità dell'attività di produzione teatrale che, a seconda della programmazione artistica, può comportare il sostenimento di costi per l'allestimento di spettacoli nell'esercizio precedente al riconoscimento dei ricavi, ovvero al debutto dello spettacolo.

Come consuetudine, la tecnica contabile utilizzata prevede l'utilizzo della voce A4) del conto economico, "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti". Tale specificità è legata, in particolare, alla certezza che si tratti di oneri non di competenza dell'esercizio (e quindi alla necessità di adottare una tecnica contabile che rinvii al futuro i costi non di competenza) e alla contestuale difficoltà di valutare la pluriennalità. Tale tecnica permette di tenere memoria di un coacervo di costi aventi natura differente tra loro in un'unica voce di bilancio, fermo restando che nell'esercizio successivo (in cui lo spettacolo va in scena) risulta più agevole definire se trattasi di

costi aventi utilità pluriennale o di costi di integrale competenza dell'esercizio successivo medesimo.

I costi di allestimento sostenuti nell'esercizio precedente per la produzione "M. Il figlio del secolo" pari a € 145.281 sono stati aggiunti ai costi di allestimento sostenuti nell'anno corrente e completamente posti a carico dell'esercizio 2022 poiché non è prevista alcuna ripresa nelle prossime stagioni.

La voce concessioni, licenze, marchi ha registrato un incremento pari a € 6.250 per l'implementazione e la personalizzazione del software CRM ad uso dell'Ufficio Marketing.

Il valore netto complessivo della voce risulta pari a € 7.865, al netto della quota di ammortamento dell'anno per complessivi € 12.342.

La voce costi pluriennali è composta dalla capitalizzazione dei costi di allestimento delle produzioni per le quali sussiste ragionevole certezza di una loro riproposizione negli esercizi successivi, detratte le quote di ammortamento dell'esercizio secondo il piano previsto.

La movimentazione della voce è rappresentata dall'incremento complessivo di € 242.833 per la capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2022 per l'allestimento di "Carbonio" pari a € 97.551 e per € 145.281 corrispondenti alla quota proveniente dalle immobilizzazioni in corso dell'anno precedente dello spettacolo "M. Il figlio del secolo", come già descritto in precedenza.

I decrementi corrispondono alle quote di ammortamento dell'esercizio e ammontano complessivamente a € 177.795.

La voce miglorie su beni di terzi, pari a € 3.951, ha registrato nell'esercizio il solo decremento per la quota di ammortamento ordinario dell'esercizio.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
312.509	366.347	(53.838)

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo		1.876.968	1.116.693	707.721		3.701.382
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.740.999	1.019.905	574.131		3.335.035
Svalutazioni						
Valore di bilancio		135.969	96.788	133.590		366.347
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		17.166	2.879	66.497		90.028
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			3.486			3.486
Rivalutazioni effettuate						

nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		61.840	36.239	45.787	143.866
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni		(44.674)	(33.360)	24.196	(53.838)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo		1.894.135	1.116.086	777.704	3.787.925
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.802.840	1.052.658	619.918	3.475.416
Svalutazioni					
Valore di bilancio		91.295	63.428	157.786	312.509

La voce impianti e macchinari si è incrementata per l'acquisto di apparecchiature foniche, pari complessivamente a € 12.036, ed una videocamera digitale per l'Ufficio produzione video e web TV del valore di € 5.130.

Non si rilevano dismissioni.

Gli incrementi della voce attrezzature, per complessivi € 2.879, riguardano l'acquisto di attrezzature tecniche per il Laboratorio di scenografia, quali avvitatori ad impulsi, un tassellatore ed una fresatrice speciale per la lavorazione del legno, oltre ad una lavatrice per il Laboratorio di Sartoria e n. 2 frigoriferi.

Si rileva la dismissione di un carrello elevatore manuale obsoleto, completamente ammortizzato.

L'incremento della voce mobili e macchine ordinarie d'ufficio si riferisce principalmente al nuovo allestimento del verde interno ed esterno al Piccolo Teatro Grassi per € 43.400 oltre a € 3.149 per l'acquisto di arredi per l'Ufficio fonici.

Non si rilevano dismissioni.

Gli incrementi dell'esercizio della voce macchine elettromeccaniche ed elettroniche, complessivamente pari a € 16.534, si riferiscono agli acquisti di PC MacStudio M1 per il reparto Fonici pari a € 4.698, l'implementazione di monitor del sistema multimediale di Digital Signage dei foyer per € 3.680, un plotter HP Design Jet per € 2.070 e diversi portatili MacBook Air oltre a un monitor per la Sala Consiglio, pari a complessivi € 6.086.

Non si rilevano dismissioni.

Si rileva inoltre l'acquisizione, nella voce autoveicoli da trasporto, di un carrello elevatore elettrico a timone, doppio sollevamento, pari a complessivi € 6.900.

#### **Contributi in conto capitale**

I contributi in conto impianti, iscritti in conformità con l'OIC 16 par. 87, sono stati rilevati applicando il metodo indiretto ovvero nella voce altri ricavi e proventi del conto economico per la quota dell'anno e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in apposita voce di risconti passivi.

La Fondazione ha proceduto, conformemente al criterio adottato negli scorsi esercizi, alla rilevazione contabile delle quote di competenza di tutti i contributi conto impianti in essere di cui alla LR 25/2016, dei contributi conto impianti per attrezzature Smart Working Decreto Rilancio 2020 n. 34/2020 art. 120 e per investimenti beni strumentali L. 160/19 e L. 178/2020, correlati ai costi sostenuti nell'esercizio 2022 secondo il metodo indiretto. La quota degli ulteriori contributi conto impianti per beni strumentali di cui alla L. 178/20 relativamente ai nuovi investimenti del 2022 è pari a € 5.402.

L'importo complessivo dei contributi a ricavo per l'anno 2022 ammonta a € 22.681 mentre residuano complessivamente € 39.551 nella voce risconti passivi contributi c/impianti quale quota dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la Fondazione ha, inoltre, presentato Domanda di erogazione di contributi a valere sui Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3, per la riqualificazione energetica del Teatro Strehler e Teatro Studio beneficiando dell'assegnazione di contributi rispettivamente pari a € 400.000 e € 250.000. Sono stati erogate anticipazioni pari al 10% delle risorse assegnate per l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di

operatività ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021.

L'avvio di operatività dell'intervento è previsto per il prossimo anno come da cronoprogrammi presentati.

#### Attivo circolante

##### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.678.651	5.747.336	4.931.315

##### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	476.069	537.670	1.013.739	1.013.739		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	935.605	(140.420)	795.185	789.503	5.682	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.335.662	4.534.065	8.869.727	8.792.944	76.783	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.747.336	4.931.315	10.678.651	10.596.186	82.465	

I crediti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

##### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si riferiscono ad importi ancora da incassare alla data del 31/12/2022 per prestazioni relative ad attività di affitto sala, riaddebiti alle compagnie ospiti, tournée e prestazioni pubblicitarie.

##### Crediti tributari

I crediti tributari, entro 12 mesi, pari a € 789.503 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IRES da compensare	688.865
Erario c/IVA	44.327
Credito v/erario per Bonus Covid-2019	29.084
Acconto IRAP	16.295
Credito v/erario per Bonus pubblicità	6.061
Credito per investimenti in beni strumentali 2021 (D.L. 178/20)	2.841
Crediti da conguaglio lavoro dipendente	2.030

L'importo di IRES da utilizzare in compensazione, al netto delle compensazioni effettuate nell'esercizio per € 634.799, si è incrementato delle ritenute subite sulle erogazioni dei contributi pubblici pari a € 422.460, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Importo
Ministero della Cultura	210.688
Comune di Milano	127.799
Fondazione CA.RI.P.LO.	39.200
Regione Lombardia	22.692
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi	22.000
G.S.E. Gestore Servizi Energetici	81

Il credito IVA pari a € 44.327 è scaturito dal maggior (doppio) versamento effettuato a titolo di acconto IVA ex art.6 della L.405/90 e verrà recuperato, in compensazione diretta, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

La voce Credito v/erario per Bonus Covid-2019 è composta dagli importi dei crediti d'imposta spettanti a titolo di *Bonus gas*, per le spese sostenute per l'acquisto di gas naturale a fronte dell'incremento del relativo costo, calcolati secondo il c.d. "Decreto Aiuti-ter" dopo la conversione in legge (DL n. 144/2022, convertito dalla Legge n. 269/2022) e le novità per i sostegni per il rincaro di energia/gas del c.d. "Decreto Aiuti-quater" (Art. 1, DL n. 176/2022) quale impresa non gasivora.

L'importo complessivamente stanziato per € 34.371 è stato utilizzato nell'esercizio per € 5.287 per la compensazione del credito d'imposta relativo al II trimestre 2022.

Il *Bonus energia*, per le spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica a fronte dell'incremento del relativo costo, non è invece risultato spettante.

Il debito per imposte IRAP dell'esercizio, pari a € 37.047, è stato direttamente portato in diminuzione della voce erario acconti IRAP.

I crediti tributari, oltre 12 mesi, pari a € 5.682, si riferiscono al residuo credito per investimenti in beni strumentali 2020 di cui al D.L. 160/19 da utilizzare entro 5 anni.

#### **Crediti verso altri**

I crediti verso altri, entro 12 mesi, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per contribuiti da ricevere	7.518.668
Crediti diversi	1.205.795
Crediti verso Enti previdenziali	39.653
Depositi cauzionali in denaro	17.945
Crediti verso dipendenti	10.883

Si dettagliano, qui di seguito, i crediti verso altri per contribuiti da ricevere entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
<b>Crediti per contribuiti pubblici</b>	
Crediti v/Ministero della Cultura	3.454.074
Crediti v/Comune di Milano	1.745.330
Crediti v/Regione Lombardia	1.671.265
Crediti v/Città Metropolitana	155.557
<b>Crediti per contribuiti da terzi</b>	
Crediti v/Fondazione CA.RI.P.LO	320.000
Crediti v/Fondazione Banca del Monte di Lombardia per Progetto "A lezione di teatro"	148.654
Crediti v/soggetti Capofila per Progetti Europei	23.788

I crediti per contribuiti da ricevere sono stati classificati a breve in quanto, pur prevedendo tempi di incasso non immediatamente successivi alle delibere di assegnazione, non si ritiene che la loro liquidazione debba avvenire oltre la chiusura dell'esercizio successivo.

#### **Crediti diversi**

I crediti diversi sono composti principalmente dal credito verso la Società *Vivaticket*, che gestisce la piattaforma di biglietteria elettronica, per gli incassi generati dal Servizio di Prevendita on-line e ancora da versare, dai crediti della biglietteria per bonifici da ricevere ed altri rimborsi di natura finanziaria trattenuti e/o recuperati nell'esercizio successivo.

#### **Depositi cauzionali**

I depositi cauzionali sono costituiti, principalmente, dalle garanzie versate alla S.I.A.E. per diritti d'autore e musicali non ancora quantificati dalla Società Autori stessa alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti verso altri, oltre 12 mesi si riferiscono a depositi cauzionali a lungo termine ed all'ammontare residuo di una Polizza Vita collettiva stipulata a garanzia del pagamento dei Fondi TFR.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.014.897	795.185	8.797.051	10.607.133
Francia			30.477	30.477
Irlanda	13.605		11.624	25.229
Belgio			15.425	15.425
Granducato del Lussemburgo	(18.000)		8.363	(9.637)
Spagna			5.000	5.000
Tunisia	2.500			2.500
Stati Uniti d'America			1.787	1.787
Svizzera	671			671
Bulgaria	66			66
<b>Totale</b>	<b>1.013.739</b>	<b>795.185</b>	<b>8.869.727</b>	<b>10.678.651</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021		50.183	50.183
Utilizzo nell'esercizio		41.713	41.713
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2022		8.470	8.470

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha proceduto allo stralcio della posizione relativa al credito verso *Serist S.r.l.* pari a € 41.713, accantonato nell'esercizio 2020 a seguito della procedura di ristrutturazione del debito ex art.182 bis Legge Fallimentare. L'accordo è stato omologato da parte del Tribunale ex art. 101 comma 5 TU in data 15/03/2022.

La Fondazione, valutate le singole posizioni creditorie, non ha ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti relativamente a crediti verso clienti.

**Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.715	1.646.136	(1.636.421)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.633.906	(1.633.906)	
Denaro e altri valori in cassa	12.230	(2.515)	9.715
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.646.136</b>	<b>(1.636.421)</b>	<b>9.715</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Alla data del 31/12/2022 si rileva in cassa giacenza di valuta estera per un controvalore totale di € 1.823.

**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

148.531	202.901	(54.370)
---------	---------	----------

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		202.901	202.901
Variatione nell'esercizio		(54.370)	(54.370)
Valore di fine esercizio		148.531	148.531

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Polizze assicurative e bolli auto	94.534
Locazioni e canoni diversi	43.010
Noleggi diversi	5.611
Abbonamenti e quote associative	5.376
	148.531

#### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

##### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variations
1.632.499	1.632.475	24

#### Variations nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variations			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.627.600							1.627.600
Varie altre riserve	4.742			1				4.743
Totale altre riserve	4.742			1				4.743
Utili (perdite) portati a nuovo	68		65	1				134
Utile (perdita) dell'esercizio	65		(65)				22	22
Totale patrimonio netto	1.632.475			2			22	1.632.499

Il capitale sociale è costituito dal Fondo di Dotazione, così come da Statuto della Fondazione (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

#### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
-------------	---------

Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.743
Riserva per conversione EURO	1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
<b>Totale</b>	<b>4.743</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.627.600		B			
<b>Altre riserve</b>						
Varie altre riserve	4.743		A,B,D			
Totale altre riserve	4.743					
Utili portati a nuovo	134		A,B,D			
<b>Totale</b>	<b>1.632.477</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.743		A,B,D			
Riserva per conversione EURO	1		A,B,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		E			
<b>Totale</b>	<b>4.743</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In merito alla voce utili esercizi precedenti, si precisa che lo Statuto della Fondazione prevede che gli stessi siano devoluti esclusivamente ad incremento del patrimonio (Art. 16).

#### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio</b>	1.627.600	4.745	48	20	1.632.413

<b>precedente</b>					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(20)	(20)
Altre variazioni					
incrementi			20		20
decrementi		(3)			(3)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				65	65
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	1.627.600	4.742	68	65	1.632.475
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(65)	(65)
Altre variazioni					
incrementi		1	66		67
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				22	22
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	1.627.600	4.743	134	22	1.632.499

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
59.138	1.187.110	(1.127.972)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				1.187.110	1.187.110
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio				1.127.972	1.127.972
Altre variazioni					
Totale variazioni				(1.127.972)	(1.127.972)
Valore di fine esercizio				59.138	59.138

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce Altri fondi, al 31/12/2022 pari a € 59.138, risulta composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.) dal fondo rischi e oneri per spettacoli sospesi, costituito nel 2020 per le eventuali richieste di rimborso future legate a voucher non utilizzati o quote di abbonamento non fruite, pari a € 39.305, e dal preesistente fondo rischi diversi connessi al personale dipendente pari a

€ 19.833; entrambi i fondi non hanno subito movimentazioni nell'esercizio.

Il fondo oneri per spettacoli invece, pari a € 1.127.972 alla data di apertura dell'esercizio, costituito nei due esercizi precedenti in relazione alla sospensione per effetto delle misure restrittive derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19 degli spettacoli di ospitalità programmati negli esercizi 2020 e 2021 e riprogrammati nelle stagioni 2021/2022 e 2022/2023, è stato completamente utilizzato nell'esercizio.

Non si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento di nuovi fondi.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
519.832	507.698	12.134

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	507.698
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	361.645
Utilizzo nell'esercizio	349.511
Altre variazioni	0
Totale variazioni	12.134
Valore di fine esercizio	519.832

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti e delle imposte maturate.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

L'incremento del Fondo trattamento di fine rapporto è stato pari a € 361.645 quale quota maturata nell'esercizio.

I decrementi, complessivamente pari a € 349.511 si riferiscono a € 139.392 relativi al Fondo Tesoreria INPS, € 104.985 per il versamento ai Fondi Pensione, € 69.867 per indennità liquidate nell'esercizio, € 27.000 per acconti dell'esercizio ed € 8.267 corrispondenti alla trattenuta per l'imposta sostitutiva del 17% calcolata sul 90% della rivalutazione risultante a fine esercizio.

#### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.067.663	4.745.744	3.321.919

#### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	1.739.760	1.739.760	1.739.760		
Debiti verso altri finanziatori	60.417	(28.789)	31.628	18.977	12.651	
Debiti verso fornitori	1.991.851	297.004	2.288.855	2.288.855		
Debiti tributari	346.495	6.957	353.452	353.452		

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.709	60.723	497.432	497.432		
Altri debiti	1.910.272	1.246.264	3.156.536	3.156.536		
<b>Totale debiti</b>	<b>4.745.744</b>	<b>3.321.919</b>	<b>8.067.663</b>	<b>8.055.012</b>	<b>12.651</b>	

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

#### **Debiti verso banche**

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, per complessivi € 1.739.760, esprime l'effettivo debito per l'utilizzo delle aperture di credito in conto corrente concesse dagli Istituti di credito.

L'utilizzo dell'apertura di credito presso Intesa Sanpaolo S.p.a. ammonta a fine esercizio a € 1.124.236, l'utilizzo nei confronti di Banco BPM ammonta a € 615.524.

#### **Debiti verso altri finanziatori**

La voce è riferita ai debiti verso Finlombarda S.p.a., Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lombardia, per il finanziamento agevolato concesso nell'ambito del Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo ex art. 42, c. 1, lett. d) della LR 25/16 – Bando anno 2016.

Si segnala che la rata n. 6 del Piano di Ammortamento, pari a € 6.326 è stata addebitata con data successiva al termine del 31/12/2022; l'importo è stato quindi sommato al debito da rimborsare entro 12 mesi che ammonta complessivamente a € 18.977.

Non esistono scadenze oltre i 5 anni.

#### **Debiti verso fornitori**

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il debito verso fornitori ammonta complessivamente a € 2.288.855 e risulta essere così composto:

Descrizione	Importo
<b>Fornitori di beni e servizi</b>	
Fornitori nazionali	914.591
Fornitori esteri	41.295
<b>Fatture da ricevere</b>	
Fornitori c/fatture da ricevere	1.226.499
Percipienti c/parcelle da ricevere	106.470

#### **Debiti tributari**

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'importo più rilevante, pari a € 285.110, è relativo ai debiti per il versamento delle ritenute di legge trattenute dai compensi e dalle retribuzioni liquidati nel mese di dicembre 2022.

Sono inoltre iscritti il debito verso erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo Tfr pari a € 29.981 ed il debito relativo alla liquidazione IVA di dicembre 2022 pari a € 38.361.

Per l'esposizione degli importi lordi di debiti e crediti compensati in forza di norme di legge in vigore, si rimanda al paragrafo relativo ai crediti tributari, dove gli stessi sono stati analiticamente esposti.

#### **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, altri Enti**

Il saldo dei debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Debiti v/Inps (ed ex Enpals)	411.176
Debiti v/INAIL	41.657

Debiti v/Fondo Pensione Arti & Mestieri	20.690
Debiti v/Previndai	16.757
Debiti v/Enti previdenziali per penalità	3.027
Debiti v/Fondo Pensione Byblos	3.045
Debiti v/UNISALUTE	1.080

**Altri debiti**

I debiti diversi più rilevanti al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Ricavi anticipati di competenza di futuri esercizi	1.542.801
Debiti verso personale	880.259
Debiti diversi	733.476

I ricavi anticipati di competenza di futuri esercizi sono rappresentati in questo esercizio principalmente dall'ammontare dei voucher non ancora utilizzati, emessi a fronte delle richieste di rimborso pervenute per spettacoli sospesi per effetto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, pari a € 409.787, oltre alla quota complessiva di introiti del botteghino, per complessivi € 1.126.645, incassati nel periodo dal 1° settembre 2022 al 31 dicembre 2022 riferiti a spettacoli della stagione 2022/2023 in programmazione nell'anno 2022. I tagliandi di abbonamento sono pari a € 761.616 ed i biglietti pari a € 365.029.

La voce ricavi anticipati comprende, infine, € 6.369 per la quota di competenza del prossimo esercizio relativamente ad accordi pubblicitari e di sponsorizzazione.

I debiti verso personale dipendente comprendono gli accantonamenti dei ratei di mensilità aggiuntiva, l'ammontare delle ferie non godute, le voci di carattere contrattuale aziendale maturate nell'esercizio 2022 e non ancora liquidate oltre ai debiti per conguagli competenze e straordinari relativi al mese di dicembre 2022.

I debiti diversi sono costituiti principalmente dalla quota di prefinanziamento, pari a € 568.588, erogato dalla Commissione Europea alla Fondazione in qualità di Capofila per il Progetto "UNLOCK THE CITY!", da versare ai Partner secondo gli apporti stabiliti dall'Accordo sottoscritto tra le parti.

Completano la voce i debiti verso la S.I.A.E. per diritti ancora da determinare, gli interessi passivi bancari maturati al 31/12/2022 ed esigibili il 1° marzo 2023, le somme da liquidare ad assicurazioni, fondi pensione aperti, organizzazioni sindacali ed altri rimborsi di natura finanziaria da liquidare nell'esercizio successivo per complessivi € 164.888.

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Debiti v/banche	Debiti v/ altri finanziatori	Debiti v/ fornitori	Debiti tributari	Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.739.760	31.628	2.272.514	353.452	497.432	2.629.553	7.524.339
Belgio						157.260	157.260
Spagna						122.836	122.836
Romania						87.279	87.279
Norvegia						78.411	78.411
Cecoslovacchia						44.425	44.425
Irlanda						36.772	36.772
Stati Uniti d'America			4.002				4.002
Belgio			3.325				3.325
Portogallo			2.000				2.000
Francia			1.940				1.940
Germania			1.855				1.855
Regno Unito			1.485				1.485

Austria			817				817
Repubblica Ceca			667				667
Svezia			250				250
<b>Totale</b>	<b>1.739.760</b>	<b>31.628</b>	<b>2.288.855</b>	<b>353.452</b>	<b>497.432</b>	<b>3.156.536</b>	<b>8.067.663</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.118.665	56.831	1.061.834

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		56.831	56.831
Variazione nell'esercizio	2.371	1.059.462	1.061.834
Valore di fine esercizio	2.371	1.116.293	1.118.665

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Impianti riqualificazione energetica	650.000
Prefinanziamento Commissione Europea - Progetto "UNLOCK THE CITY!"	206.963
Quota 2023 contributo Scuola di Teatro - Regione Lombardia "Lombardia Plus"-Linea alta formazione cultura, Progetto "Il lavoro sulla parola nel Teatro del presente"	130.560
Quota 2023 contributo Banca del Monte di Lombardia Progetto "A lezione di teatro"	40.975
Quota 2023 Convenzione ATM	32.720
Quote contributo c/impianti attrezzature Smart Working Decreto Rilancio	15.620
Quota 2023 contributo Ministero della Cultura, Avviso pubblico per la selezione di proposte di acquisizione, conservazione, valorizzazione della fotografia e del patrimonio fotografico italiano Strategia Fotografia 2022	15.525
Contributi c/impianti investimenti beni strumentali L.178/2020	12.705
Contributi c/impianti Finlombarda L. 25/2016 - anno 2017	8.633
Contributi c/impianti investimenti beni strumentali L. 160/2019	2.593
Quota attività formativa 2023 Convenzione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala	2.371
	1.118.665

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**Nota integrativa, conto economico**

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 aveva reso necessaria nel precedente esercizio l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti non più ripetibili nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 con conseguente effetto sui dati del Conto Economico.

In particolare, la Fondazione nell'esercizio scorso aveva ritenuto opportuno ricorrere agli ammortizzatori sociali per i primi mesi dell'esercizio e procedere alla richiesta degli specifici contributi in conto esercizio previsti dai c.d. "Decreto Rilancio" del 2020 oltre ai "Decreto Sostegni" e "Decreto Sostegni bis" del 2021.

**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.548.446	16.805.805	3.742.641

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.171.494	2.371.428	2.800.066
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	269.089	145.281	123.808
Altri ricavi e proventi	15.107.863	14.289.096	818.767
Totale	20.548.446	16.805.805	3.742.641

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Valore esercizio corrente
Incassi e abbonamenti	3.436.290
Noleggi e rimborsi vari	664.767
Contributi privati per attività istituzionali	350.000
Sponsorizzazioni	249.078
Contributi coproduzioni	189.169
Affitti sale e bar	145.187
Vendita spazi pubblicitari	130.986
Altri ricavi da Enti	5.148
Vendita materiale divulgativo	869
Totale	5.171.494

**Ricavi per incassi e abbonamenti**

I ricavi per incassi ed abbonamenti rappresentano i proventi del botteghino per gli spettacoli di produzione e le ospitalità programmate nelle Sedi teatrali gestite dalla Fondazione ed i compensi per le tourné in Italia ed all'estero. La vendita dei biglietti e degli abbonamenti per gli spettacoli del Piccolo avviene anche on-line sul sito istituzionale della Fondazione [piccoloteatro.org](http://piccoloteatro.org).

Il Chiostro Nina Vinchi è invece lo spazio dedicato alla programmazione di attività collaterali relative alla presentazione ed all'approfondimento degli spettacoli di Produzione ed Ospiti della stagione, di appuntamenti culturali ad ingresso libero anche in collaborazione con le più prestigiose Università milanesi ed organizzazioni culturali milanesi ed internazionali e laboratori di drammaturgia, seminari didattici, presentazioni di libri, mostre fotografiche, proiezioni ed attività per bambini.

Spettacoli e laboratori gratuiti e aperti alla cittadinanza sono stati inoltre realizzati in quartieri periferici della città, ubicati in aree fortemente caratterizzate da una presenza multietnica e interessate da fenomeni di marginalizzazione e frammentazione sociale/culturale con l'intento di ampliare e rafforzare l'offerta culturale nei quartieri, ma anche di favorire processi di sensibilizzazione da parte della cittadinanza alle problematiche legate all'*inclusione* e alla capacità dell'arte di favorirne i processi. Il palinsesto di appuntamenti teatrali e laboratori denominato "Sguardi (d') insieme" è stato realizzato con il contributo del Comune di Milano nell'ambito del progetto "MILANO E' VIVA" - NEI QUARTIERI. Anno 2022

L'importo relativo alla voce incassi e abbonamenti, per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, è stato pari complessivamente a € 3.436.290.

**Ricavi per noleggi e rimborsi vari**

I ricavi per noleggi e rimborsi vari sono correlati alle attività di ospitalità e affitto delle sale teatrali gestite dalla Fondazione e rappresentano il riaddebito alle compagnie ospiti e a soggetti terzi di prestazioni tecniche e di noleggio di elementi scenografici e costumi.

**Contributi privati per attività istituzionali**

La voce si riferisce agli apporti di ENI S.p.a. a sostegno delle attività istituzionali e formative della Fondazione.

**Ricavi per sponsorizzazioni**

La voce ricavi per sponsorizzazioni accoglie gli apporti dei Partner Istituzionali alle attività di comunicazione e promozione della Fondazione, ed in particolare nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 anche per le attività del Festival internazionale "Presente

indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)", omaggio contemporaneo al pensiero e al percorso artistico di Giorgio Strehler realizzato per celebrarne il centenario della nascita e la commemorazione dei 25 anni della morte. Si segnalano a tale proposito gli apporti finalizzati di Intesa Sanpaolo S.p.a per € 150.000, PFE S.p.a. e Valsoia S.p.a. per € 10.859.

L'importo residuo della voce, complessivamente pari a € 88.219, è composto dalle quote di competenza dell'esercizio 2022 degli accordi stagionali con Intesa Sanpaolo S.p.a. in qualità di "Special Partner" pari a € 40.984, M&G Luxemburg S.A. – Italian Branch, quale "Special Partner del Chiostrò Nina Vinchi" per € 17.235 e Luigi Lavazza S.p.a. a titolo di Sponsor de "Il caffè del Piccolo va in scena" ed altri eventi per € 30.000.

#### **Ricavi per contributi coproduzioni**

La voce comprende gli apporti per la coproduzione dello spettacolo "M. Il figlio del secolo" da parte dell'Associazione Teatro di Roma per € 160.000 e di Cinecittà S.p.a per € 11.169, oltre alla quota di € 10.000 da parte del Theatre National Wallonie per lo spettacolo "De Infinito Universo" ed € 8.000 del Teatro Stabile di Bolzano e della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS per lo spettacolo "Se dicessimo la verità - Ultimo capitolo".

#### **Ricavi per affitti sale e bar**

I ricavi per affitti sala sono derivanti dalla locazione delle sale teatrali gestite dalla Fondazione per convegni, eventi ed altre manifestazioni. La voce comprende inoltre gli importi che discendono dal contratto di concessione per la gestione delle attività di ristorazione del Chiostrò e dei bar situati nei foyer dei Teatri Studio Melato e Strehler.

#### **Ricavi per vendita spazi pubblicitari**

I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari si riferiscono all'attività di raccolta pubblicitaria sui programmi di sala e sulle altre pubblicazioni della Fondazione. La voce comprende inoltre i corrispettivi legati alla raccolta, gestita da una società specializzata, della pubblicità sul *ledwall*, collocato sulla facciata esterna del Teatro Strehler.

#### **Altri ricavi da Enti**

La voce comprende i ricavi relativi alla partecipazione alle spese per le attività del già citato Festival internazionale "Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)" da parte di Enti ed Università quali l'Istituto di Cultura svedese, l'Università della Calabria, la Consulta Universitaria del Teatro, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Milano Statale ed il Consolato dell'Uruguay.

#### **Ricavi per vendita materiale divulgativo**

La voce comprende ricavi per la fornitura di materiale pubblicitario e stampati per la promozione degli spettacoli durante le tournées o relativamente a fitti sala.

#### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la corrispondente rilevazione tra i ricavi (per effetto della tecnica contabile di rilevazione ritenuta più opportuna) dei costi di allestimento sostenuti nell'esercizio e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, la cui dinamica è esposta nella tabella e nel commento della corrispondente voce di stato patrimoniale:

Descrizione	Importo
Incrementi immobilizzazioni allestimento "Carbonio"	97.551
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Il Barone Rampante"	110.838
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Eleusi"	25.885
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Antigone in cattedra"	15.423
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Orlando hater"	10.885
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Prima"	8.507

#### **Altri Ricavi e Proventi**

Descrizione	Importo
Contributi in conto esercizio	13.952.744
Contributi in conto impianti (quote esercizio)	22.680
Proventi e ricavi diversi	1.132.439

**Contributi in conto esercizio**

Descrizione	Importo
Contributo Ministero della Cultura	6.206.975
Contributi Comune di Milano	4.445.330
Contributo Regione Lombardia	1.540.705
Contributi Fondazione CA.RI.P.LO	1.000.000
Contributo C.C.I.A.A.	550.000
<b>Altri contributi</b>	
Quota 2022 Contributo Banca del Monte di Lombardia Progetto "A lezione di teatro"	107.680
Quota 2022 Contributo UE - Partner - Progetto "S.T.A.G.E.S." 2022/25	48.952
Quota 2022 Contributo UE - Partner - Progetto "FUTURE LABORATORY" 2022/25	8.363
Contributo erogato nell'esercizio 2022 dal Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante	1.794
<b>Contributi e crediti d'imposta Decreti Covid-19</b>	
Bonus Gas (c.d. "Decreto Aiuti-ter" dopo la conversione in legge e c.d. "Decreto Aiuti-quater")	34.371
<b>Credito d'imposta pubblicità D.L. 50/2017</b>	8.574

I contributi in conto esercizio assegnati dal Ministero della Cultura e dagli Enti Locali comprendono i contributi ordinari e quelli finalizzati alle attività internazionali ed ai progetti speciali.

Il Ministero della Cultura ha assegnato alla Fondazione per l'annualità 2022 un contributo pari a € 5.882.500 ai sensi dell'articolo 47, comma 3 del Regolamento, D.M. 27 luglio 2017 e successive modifiche (D.M. 31 dicembre 2020 – art. 4 e D.M. 25 ottobre 2021). Il Progetto artistico triennale è stato presentato nel 2022 per il triennio 2022-2024.

Sono stati assegnati inoltre € 300.000,00 per il Progetto Speciale "Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)", omaggio contemporaneo al pensiero e al percorso artistico di Giorgio Strehler realizzato per celebrarne il centenario della nascita e la commemorazione dei 25 anni della morte.

La Fondazione ha beneficiato anche di un contributo pari a € 10.000 a rimborso delle spese di viaggio e trasporto per la tournée dello spettacolo "Zoo" a Montevideo (Azioni Trasversali – Tournée all'estero D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 Art. 42).

Il Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea - sull'Avviso pubblico per la selezione di proposte di acquisizione, conservazione, valorizzazione della fotografia e del patrimonio fotografico italiano Strategia Fotografia 2022 nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Arte Contemporanea, di cui alla legge 23 febbraio 2001, n. 29, ha inoltre assegnato alla Fondazione un contributo di € 30.000 per la realizzazione del progetto "Immaginari visivi per un teatro di relazioni. Luigi Ciminaghi, fotografo di scena del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa" per attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico pubblico del proprio Archivio Storico. La quota di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è pari a € 14.475.

I contributi dei Membri della Fondazione accolgono le quote ordinarie annuali di contribuzione, nonché gli apporti finalizzati alle attività internazionali ed alla realizzazione di progetti speciali.

Si precisa che i contributi del Comune di Milano e della Regione Lombardia sono finalizzati alla copertura dei costi del personale amministrativo ed organizzativo, rispettivamente per € 2.582.290 e per € 1.271.265.

I contributi del Comune di Milano discendono dalla Convenzione in vigore per il triennio 2021/2023 che regola la gestione degli spazi di proprietà comunale ad uso della Fondazione e l'assegnazione dei contributi a sostegno delle attività teatrali. L'importo assegnato è pari a complessivi € 4.355.330 e comprende il contributo ordinario per le attività artistiche e culturali, l'attività internazionale, quest'anno finalizzata al già citato Festival internazionale "Presente indicativo: per Giorgio Strehler (paesaggi teatrali)", l'attività formativa della Scuola di Teatro ed il contributo forfettario per la manutenzione ordinaria, prevenzione incendi e gestione degli spazi.

Il Comune di Milano, attingendo dalle risorse economiche destinate dal Ministero della Cultura, con Decreto del 2 dicembre 2021 n. 430 al sostegno di attività di spettacolo dal vivo volte ad assicurare, nelle aree periferiche delle città metropolitane, progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative, con Avviso pubblico "MILANO E' VIVA" - NEI QUARTIERI. Anno 2022 ha assegnato alla Fondazione € 90.000 per il progetto "Sguardi (D')Insieme".

Il contributo ordinario della Regione Lombardia, assegnato nell'esercizio 2022 per € 1.271.265, rappresenta la contribuzione ordinaria derivante dall'obbligo statutario di partecipazione alla gestione.

La Regione Lombardia ha inoltre assegnato alla Fondazione un contributo di € 399.999,90 per il Corso Lombardia Plus FSE 2014-2020 Linea alta formazione cultura "Il lavoro sulla parola nel Teatro del presente". La quota di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è pari a € 269.440.

La Camera di Commercio di Milano ha assegnato per l'anno 2022, come per i precedenti esercizi, un contributo istituzionale di € 550.000.

La Fondazione CA.RI.P.LO ha confermato il proprio importante contributo alle attività istituzionali della Fondazione per complessivi € 1.000.000.

Completano la voce Altri contributi le quote di competenza dell'esercizio 2022 dei Contributi europei per il Progetto "S.T.A.G.E.S." 2022/25 tramite la Capofila, Théâtre de Liège, pari a € 48.952 e l'importo di € 8.363 per il Progetto "FUTURE LABORATORY" 2022/25 tramite le Capofila, Théâtres de la Ville de Luxembourg, oltre all'importo di € 1.794 relativo al contributo erogato dal Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante relativamente all'impianto fotovoltaico.

La Fondazione ha ricevuto il seguente contributo in conto esercizio ricompreso nei **Ricavi di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.): credito d'imposta Bonus gas, per le spese sostenute per l'acquisto di gas naturale a fronte dell'incremento del relativo costo, calcolati secondo il c.d. "Decreto Aiuti-ter" dopo la conversione in legge (DL n. 144/2022, convertito dalla Legge n. 269/2022) e le novità per i sostegni per il rincaro di energia/gas del c.d. "Decreto Aiuti-quater" (Art. 1, DL n. 176/2022) per € 34.371;

Si segnala inoltre il c.d. "Bonus Pubblicità" di cui all'art.57 DL 24/4/2017 n.50-L. 21/6/2017 n.96- Decr. Pres. Consiglio 16/5/2018 n.90 per € 8.574.

#### **Contributi in conto impianti (quota esercizio)**

La voce è composta dagli importi a ricavo per l'anno 2022 dei contributi c/impianti già descritti nella precedente sezione della nota integrativa.

In particolare, comprende le quote riferite al progetto "Teatro Strehler. Un Rinnovo in chiave internazionale" a valere sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo (ex art. 5 LR 21/08) – anno 2013 – (ultima quota residuale) ed al progetto "Per un teatro europeo e multilingue" a valere sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo (ex art. 42 LR 25/16) – anno 2016, rispettivamente per € 1.174 ed € 11.312, ai contributi c/impianti attrezzature Smart Working Decreto Rilancio 2020 n.34/2020 art.120 pari a € 6.248, ai contributi c/impianti investimenti beni strumentali L.160/19 pari a € 963 ed ai contributi c/impianti investimenti beni strumentali L.178/2020 pari a € 2.985.

#### **Proventi e ricavi diversi**

Descrizione	Importo
Erogazioni liberali da terzi	673.494
Lavorazioni c/terzi laboratori	169.727
Sopravvenienze attive ordinarie	167.170
Ricavi prestazioni gratuite	103.985
Rimborsi viaggi e trasporti	12.379
Erogazione 5 per mille	5.534
Plusvalenza vendita beni ammortizzabili	150

Si precisa che la Fondazione ha iscritto **Ricavi di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.) per € 673.494 relativamente alle donazioni Art Bonus ed alle erogazioni liberali da terzi ricevute da imprese, tra cui si segnala Fondazione Berti per l'Arte e la Scienza per € 270.000, Intesa Sanpaolo per € 150.000, M&G Luxemburg S.A. per € 150.000, Pirelli International Treasury Spa per € 30.000, Rummo S.p.a. per € 25.000, Ditta Carlo Belgir per tessuti pari a € 19.630, GS1 Italy per € 15.000 e da privati sottoscrittori, associazioni e altre imprese, per complessivi € 13.864.

La voce sopravvenienze attive, pari a € 167.170 comprende l'erogazione del contributo spese MIC anno 2021, per i servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in occasione di pubblici spettacoli, D.M. 12 luglio 2005 e successive, pari a € 8.759 e le differenze positive generatesi a seguito di liquidazioni effettuate dalla SIAE per diritti in riserva accantonati in esercizi precedenti, per conguagli di quote di abbonati non intervenuti durante la stagione teatrale 2021/2022 per spettacoli del periodo settembre/dicembre 2021 ed, infine, per le differenze generatesi rispetto ad accantonamenti di contributi ordinari, utenze e servizi.

Le altre voci classificate tra i proventi e ricavi diversi sono relative alle Lavorazioni c/terzi dei laboratori di sartoria e scenografia per la realizzazione di costumi ed elementi scenici per produzioni teatrali e televisive, sfilate, eventi e manifestazioni di soggetti terzi, a rimborsi ottenuti per viaggi e trasporti di workshop e tournée internazionali ed a partite di scambio a rimborso di costi pubblicitari sui motori di ricerca social.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.103.416
Uruguay	29.933
Belgio	20.000
Cecoslovacchia	18.145
Totale	5.171.494

#### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.451.422	16.722.141	3.729.281

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.114.072	716.938	397.134
Servizi	9.201.705	7.249.026	1.952.679
Godimento di beni di terzi	488.996	485.210	3.786
Salari e stipendi	6.560.469	5.717.319	843.150
Oneri sociali	2.023.857	1.777.139	246.718
Trattamento di fine rapporto	361.645	326.018	35.627
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	194.087	23.672	170.415
Ammortamento immobilizzazioni materiali	143.866	148.878	(5.012)
Oneri diversi di gestione	362.725	277.941	84.784
Totale	20.451.422	16.722.141	3.729.281

I costi per materie prime e per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto Valore della produzione del Conto economico.

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime, di consumo e merci si riferiscono agli acquisti correlati alla produzione degli spettacoli: materiale scenografico, di consumo e attrezzeria complessivamente pari a € 607.178, materiale per costumi, parrucche e trucchi pari a € 81.512, materiale elettrico, fonico e video pari a € 102.145. Si rilevano inoltre i costi per gli stampati, il materiale pubblicitario e per la modulistica relativa a biglietti e abbonamenti per complessivi € 216.827. Le spese per il materiale di consumo per ufficio, la cancelleria ed il materiale didattico ammontano a € 44.449. Gli acquisti diversi sostenuti per i servizi generali ammontano complessivamente a € 61.961, comprendendo anche i costi per l'acquisto di prodotti di sanificazione e dispositivi di protezione per l'emergenza Covid-19.

#### Costi per servizi

La composizione delle spese per servizi è eterogenea. Le voci più significative sono quelle connesse alla realizzazione e messa in scena degli spettacoli teatrali, con particolare riferimento ai compensi del personale artistico, registi, scenografi, costumisti, musicisti e compagnie ospiti, per complessivi € 3.604.932, diritti d'autore per € 680.860, trasporti e facchinaggi per € 338.349 ed altri costi accessori per complessivi € 835.637.

Le spese pubblicitarie per l'attività istituzionale della Fondazione e per progetti specifici ammontano a € 461.696.

Tra le spese di struttura si segnalano principalmente i costi di manutenzione delle sale teatrali, ad esclusione del personale, per € 655.593, ed i costi delle utenze per € 748.985, parzialmente coperti dal contributo erogato dal Comune di Milano secondo la Convenzione che ne regola l'utilizzo e la gestione da parte della Fondazione. Si rilevano inoltre costi per il servizio di pulizia pari a € 428.601 e per il servizio antincendio svolto durante le rappresentazioni pari a € 60.809.

Tra gli altri costi si evidenziano le spese sostenute per i buoni pasto erogati al personale, ammontanti complessivamente a € 182.034.

Le altre spese per servizi, non descritte nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 1.204.209 e si riferiscono ad oneri assicurativi, al servizio di custodia-guardiania, al servizio di biglietteria telefonica, ai costi di gestione della biglietteria elettronica e ad altre spese amministrative e generali.

#### Costi per il personale

La voce include il costo complessivo del personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti obbligatori in forza di vincoli di legge e contratti collettivi.

#### Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è composta da **Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.) con riferimento alle differenze negative generatesi rispetto agli accantonamenti di diritti d'autore, utenze e servizi effettuati in anni precedenti pari complessivamente a € 86.213.

La voce comprende inoltre oneri per il servizio di raccolta rifiuti per € 46.434, imposte e tasse non sul reddito pari a € 34.110, spese di rappresentanza per € 27.823 oltre a poste residuali quali necrologi, spese correnti indeducibili e perdite varie, sanzioni per complessivi € 22.408.

Si rileva inoltre la quota di consumi intermedi, pari a € 145.737, versata annualmente in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'all'art. 8 L.135/2012, incrementato del 10 per cento in applicazione dell'art. 1, comma 594 della legge finanziaria 2020 - legge 27 dicembre 2019, n. 160.

#### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(59.897)	(12.728)	(47.169)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.307	29	5.278
(Interessi e altri oneri finanziari)	(63.656)	(12.648)	(51.008)
Utili (perdite) su cambi	(1.548)	(109)	(1.439)
<b>Totale</b>	<b>(59.897)</b>	<b>(12.728)</b>	<b>(47.169)</b>

#### Altri proventi finanziari

Dettaglio altri proventi:

Descrizione	Totale
Rivalutazione polizza 67008 TFR	3.000
Sconti e abbuoni attivi	102
<b>Totale</b>	<b>3.102</b>

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	63.402
Altri	254
<b>Totale</b>	<b>63.656</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	56.329	56.329
Interessi fornitori	213	213
Sconti o oneri finanziari	7.073	7.073
Interessi su finanziamenti	41	41
Totale	63.656	63.656

**Utile e perdite su cambi**

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Descrizione	Importo
Utili cambi da realizzo	157
(Perdite cambi da realizzo)	(1.705)

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.105	70.871	(33.766)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	37.047	70.312	(33.265)
IRES		16.970	(16.970)
IRAP	37.047	53.342	(16.295)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	58	559	(501)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	37.105	70.871	(33.766)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	37.127	
Onere fiscale teorico (%)	24%	8.910
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	81.708	
Variazioni in diminuzione	(119.672)	
Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione	(1.169.685)	
Totale	(1.207.649)	(289.836)
Reddito	(1.570.522)	

Compensazione perdite fiscali esercizi precedenti	0	0
ACE	0	0
Reddito imponibile	(1.570.522)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(280.925)

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) al netto delle voci 9, 10c e d, 12 e 13	9.042.995	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	692.731	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(2.456.636)	
Valore della produzione lorda	7.279.090	
Detrazione per cuneo fiscale e costi residuo dipendenti a tempo indeterminato	(6.329.179)	
Valore della produzione netta	949.911	
IRAP corrente dell'esercizio		37.047

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

In aderenza al principio generale della prudenza, in conformità con le indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, nonché in aderenza alla prassi consolidata della Fondazione, le attività per imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee e dalle perdite fiscali riportabile non sono state rilevate.

Le imposte anticipate, non iscritte in bilancio per mancanza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, sono le seguenti:

**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**

Descrizione	Importo	IRES 24%	IRAP 3,9%
Imposte e tasse non pagate	0	SI	NO
Accantonamento fondo svalutazione crediti clienti	8.470	SI	NO
Accantonamento fondo rischi diversi	19.833	SI	SI/NO
Accantonamento rischi e oneri spettacoli sospesi	39.305	SI	SI
Perdite fiscali riportabili	(1.063.921)	SI	NO
Totale imposte anticipate teoriche	(996.313)	(239.115)	

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri	15	13	2
Impiegati	50	50	
Operai	43	43	
Totale	111	110	1

Nel corso dell'esercizio l'organico ha subito il decremento di n. 1 unità nell'area Dirigenti e l'incremento di n. 2 unità nell'area Quadri.

La Fondazione applica il "Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per attori, tecnici, ballerini, professori d'orchestra e coristi scritturati dai Teatri e dalle compagnie professionali di prosa, commedia musicale, rivista e operetta" ed il "Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli impiegati e i tecnici dipendenti dai Teatri". Ai Dirigenti viene applicato il contratto nazionale per i

Dirigenti Industriali.

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6 c.2, D.L. n° 78/2010 convertito in L. n° 122/2010, la Fondazione rispetta le previsioni in materia di gratuità del Consiglio di Amministrazione.

**Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il compenso spettante ai componenti del Collegio sindacale, per l'incarico congiunto di vigilanza e di revisione legale dei conti ammonta a complessivi € 33.800.

**Informazione sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali di cui fornire le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si rimanda espressamente alla dettagliata descrizione del contributo in conto impianti della presente nota integrativa.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, n. 22-quater, C.c.)

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico.

Si rimanda espressamente alla relazione del Direttore per l'illustrazione degli effetti patrimoniali, finanziari ed economici legate a tali problematiche.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

**Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

La Fondazione non ha sostenuto Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012 né Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015.

**Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si indicano, nella tabella sottostante, i dati richiesti, in forma tabellare. I dati vengono indicati secondo il criterio di cassa, quindi tutte le somme effettivamente ricevute nell'anno 2021 indipendentemente dall'anno di competenza degli stesse.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare, data di incasso e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

	Soggetto erogante	Contributo erogato	Data di incasso	Causale
1)	Ministero della cultura	1.913.776,01	13/06/2022	Saldo contributo anno 2021 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 - Art. 47) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
2)	Ministero della cultura	2.252.301,30	04/08/2022	Acconto contributo anno 2022 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 - Art. 47) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
3)	Ministero della cultura	1.101.125,08	20/09/2022	Secondo acconto contributo anno 2022 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 - Art. 47) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
4)	Ministero della cultura	8.762,69	06/12/2022	Contributo anno 2021 per servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in occasione di pubblici spettacoli (DM 12 luglio 2005)
5)	Ministero della cultura	40.000,00	22/12/2022	Anticipo contributo "Riqualficazione energetica Teatro Strehler" PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3
6)	Ministero della cultura	25.000,00	22/12/2022	Anticipo contributo "Riqualficazione energetica Teatro Studio" PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3
7)	Regione Lombardia	567.300,00	07/02/2022	Saldo contributo ordinario di gestione 2021 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
8)	Regione Lombardia	354.383,77	05/08/2022	Saldo contributo LOMBARDIA PLUS 2019/2020 - LINEA CULTURA FSE. 2014.2020 Progetto "Dallo Studio al

				<i>Palcoscenico</i>
9)	Comune di Milano	485.330,00	31/01/2022	Saldo Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del teatro Studio Melato, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021/2023 - anno 2021 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
10)	Comune di Milano	2.700.000,00	02/12/2022	Acconto Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del teatro Studio Melato, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021/2023 - anno 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
11)	C.C.I.A.A. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano – Monza Brianza e Lodi	550.000,00	04/05/2022	Contributo Istituzionale per attività culturale anno 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
12)	Fondazione CA.RI.P.LO.	180.000,00	03/05/2022	Contributo Progetto "Strehler100" - anno 2021 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
13)	Fondazione CA.RI.P.LO.	700.000,00	09/06/2022	Acconto contributo attività istituzionale - anno 2022 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
14)	Fondazione CA.RI.P.LO.	100.000,00	09/06/2022	Saldo contributo attività istituzionale - anno 2021 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
15)	Ministero dell'Economia e della Finanze	5.533,80	16/12/2022	Quota cinque per mille anno 2021 2020
16)	Theatre de Liege ASBL (Capofila Progetto UE)	33.526,80	02/12/2022	Acconto anno 2022 - Partner <i>Creative Europe (2021-2027)</i> N° Grant Agreement: 101056499 — STAGES — CREA-CULT-2021-COOP Progetto UE "S.T.A.G.E.S. <i>Sustainable Theatre Alliance for a Green Environmental Shift</i> "
17)	European Commission-European Education and Culture Executive Agency (EACEA)	775.551,20	05/12/2022	Prefinanziamento - Capofila <i>Creative Europe (2021-2027)</i> N° Grant Agreement: 101099558 — UNLOCK THE CITY! - CREA-CULT-2022-COOP Progetto UE "UNLOCK THE CITY! <i>Theatre as tool for post pandemic sustainable transformation of the European urban landscape</i> " Quota Piccolo Teatro € 206.963,20 Quota Partners € 568.588,00

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone il rinvio a nuovo del risultato d'esercizio.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 aprile 2023

Il Direttore  
Prof. Claudio Longhi





# **Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

**FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA**

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

**Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31/12/2022**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa (d'ora innanzi: la Fondazione), il Collegio dei revisori presenta la propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/22.

Preliminarmente il Collegio ricorda di essersi ispirato sia all'art. 14 D.Lgs. 39/10 (relativo alla funzione di revisione legale dei conti) sia all'art. 2403 cod. civ., per quanto ciò possa aiutare a svolgere il ruolo di revisori dei conti in una realtà particolare come il Piccolo Teatro.

Il Collegio ha esaminato il bilancio e relativi allegati e fornisce quindi le informazioni in merito al proprio operato e ai più significativi giudizi da esso derivati.

\*\*\*

Il bilancio, nelle sue risultanze si sintetizza come segue:

**ATTIVITA'**

A) Credito Verso Soci	€	0
B) Immobilizzazioni	€	560.900
C) Attivo Circolante	€	10.688.366
D) Ratei e Risconti	€	148.531
<b>Totale attivo</b>	<b>€</b>	<b>11.397.797</b>

**PASSIVITA'**

Patrimonio Netto	€	1.632.499
Fondo Rischi e Oneri	€	59.138
Trattamento di fine rapporto	€	519.832
Debiti	€	8.067.663
Ratei e risconti	€	1.118.665
<b>Totale passivo</b>	<b>€</b>	<b>11.397.797</b>

**CONTO ECONOMICO**

Valore della produzione	€	20.548.446
Costi della produzione	€	-20.451.422
Proventi ed oneri finanziari	€	-59.897
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€</b>	<b>37.127</b>
Imposte dell'esercizio	€	-37.105
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>22</b>

Per maggior informazione il Collegio precisa di:

1. aver verificato l'esistenza di crediti, debiti, saldi di banca;
2. aver riscontrato tramite la procedura di circolarizzazione e di procedure alternative i saldi contabili al 31/12/22 di crediti, debiti, rapporti con le banche, rapporti con enti previdenziali, rapporti tributari;
3. aver verificato la competenza dei contributi iscritti in bilancio, nonché dei costi controllati a campione;
4. aver verificato a campione l'esistenza e la corretta contabilizzazione di transazioni economiche (con fornitori e con debitori);
5. aver acquisito in copia il materiale (contratti, convenzioni, documenti bancari, documenti contabili, corrispondenza) che supporta le verifiche effettuate;

6. aver preso atto che la normativa ministeriale vigente riconferma il contenuto del precedente Decreto Ministeriale 3 febbraio 2016 con il quale il Mibac ha statuito minori vincoli per la Fondazione rispetto a quelli previsti per i Teatri Nazionali ex art. 10 D.M. 1° luglio 2014. Il contributo assegnato alla Fondazione Piccolo Teatro è stabilito in misura non inferiore al 6,5% del Fondo Nazionale per lo Spettacolo settore prosa.

In relazione ai **criteri di valutazione** illustrati nella nota integrativa, che riflettono una linea di continuità con i criteri utilizzati nei bilanci precedenti, il Collegio non ritiene di richiedere modifiche. Il Collegio ricorda che in merito al piano di ammortamento su tre esercizi, è stata constatata la rispondenza al criterio di sistematicità e che l'arco temporale prescelto risulta motivato dalle spiegazioni indicate nelle Relazioni del Direttore, nonché dalla prassi consolidata della Fondazione; peraltro ove, nei singoli casi, sia prevedibile una minor vita utile dell'allestimento, il piano di ammortamento deve essere adeguatamente ridotto rispetto alla triennialità. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato effettuato l'ammortamento per il solo spettacolo *Carbonio*, allestito nel 2021 e ripreso sia in sede che in tournée nel 2022. Per quanto concerne l'esercizio 2023 è attualmente in fase di stesura la programmazione della stagione 2023/2024 che potrà prevedere una ripresa del titolo.

Da un punto di vista generale, si rileva che nell'anno in esame l'attività è ripresa con ridotti imprevisti legati al periodo post pandemico. Le conseguenze di tali episodi sono state comunque limitate e la ripresa delle vendite di biglietti e abbonamenti segna un decisivo e positivo andamento come peraltro dimostrato dalle rilevazioni del bilancio consuntivo. Altrettanto positive sono le coperture derivanti dal contributo ministeriale (incrementato di €. 877.300 rispetto alla previsione iniziale). Completano le variazioni positive registrate nell'esercizio in esame le entrate per contributi da sponsorizzazioni da privati particolarmente significative nel raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto concerne i costi, ampiamente illustrati sia nella relazione del Direttore che in seno alla nota integrativa, si segnalano variazioni dovute principalmente all'incremento dell'approvvigionamento di materie prime e consumi energetici e un generale allineamento dei costi legati all'attività che ha ripreso i livelli consueti di operatività pre-pandemia.

La relazione sulla gestione e l'allegata relazione artistica illustrano approfonditamente le dinamiche che hanno caratterizzato l'esercizio in esame sia dal punto di vista dei costi che delle entrate.

Il Collegio dà atto che, con riferimento all'art. 2426 primo comma n. 5) e n. 6) cod. civ., nel presente bilancio non risulta l'iscrizione di **costi di impianto e ampliamento**, ricerca, sviluppo e pubblicità ed avviamento, in relazione alla quale si renderebbe opportuno un giudizio da parte dei Revisori dei conti, dato il riferimento volontario alle norme di comportamento civilistiche previste per il Collegio sindacale in società commerciali.

Il Collegio precisa inoltre di aver acquisito le informazioni necessarie ad esprimere il proprio giudizio anche tramite la seguente attività di vigilanza:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- verifiche sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (mediante osservazioni dirette e raccolta di informazioni);
- incontri con l'Organismo di Vigilanza nominato ex L. 231/01.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione a organi esterni o la menzione in questa sede.

Il Collegio ha acquisito tutta la documentazione relativa alla verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica eseguita dal 09 novembre al 02 dicembre 2021, rif. S.I. 1754/IV/2021 notificata alla Fondazione con posta certificata in data 05 maggio 2022. Il Collegio ha attentamente seguito e monitorato le analisi e gli approfondimenti relativi alle anomalie e alle irregolarità segnalate dalla Ragioneria Generale dello Stato che la Fondazione ha formalmente riscontrato con lettera del 31 agosto 2022 oltre che le azioni correttive intraprese. Il Collegio dà atto, inoltre, della risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ricevuta dalla Fondazione in data 05 aprile 2023, in fase di approfondimento alla data di redazione della presente relazione.

Il Collegio, infine, prende atto che la Fondazione ha correttamente indicato le informazioni previste dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125.

**Contenuti ex art. 14 D.Lgs. 27/01/10 n.39**

**1) Introduzione.**

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2022, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; la revisione ha altresì tenuto conto della Relazione del Direttore sulla gestione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore della Fondazione, mentre il Consiglio di amministrazione è responsabile per l'approvazione.

E' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

**2) Portata della revisione.**

L'esame dei Revisori è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime adottate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio emessa nello scorso esercizio.

**3) Giudizio sul bilancio.**

A giudizio del Collegio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**4) Coerenza della Relazione del Direttore sulla gestione con il bilancio.**

La responsabilità della Relazione sulla gestione è del Direttore. E' competenza del Collegio l'espressione di un giudizio sulla coerenza della Relazione con il bilancio. A tal fine il Collegio, avendo svolto le procedure di revisione previste dalla prassi professionale, ritiene che la Relazione del Direttore sia coerente con il contenuto del bilancio. In particolare nella Relazione sono correttamente individuati i rischi connessi alla dipendenza dai contributi, specificamente quelli pubblici, la cui entità e la cui tempistica di erogazione non sono sempre agevolmente prevedibili. Il Collegio concorda con la proposta del Direttore di rinviare a nuovo il risultato d'esercizio.

**Conclusione**

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

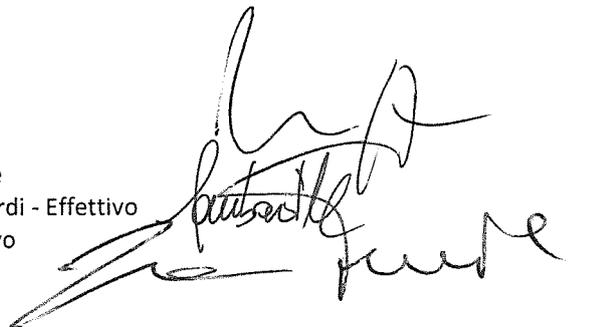
Milano, 19 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Ruggero Conti - Presidente

Dott. Maurizio Leonardo Lombardi - Effettivo

Dott. Giacomo Previtali - Effettivo





**Relazione del Consiglio di  
Amministrazione  
al Bilancio al 31/12/2022**

**Consiglio di Amministrazione  
del 20 aprile 2023**

**FONDAZIONE**  
**PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA**

Sede in Via Rovello, 2 - Milano (Mi)

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del bilancio al  
31/12/2022**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16 dello statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa e al dettato dell'art. 2428 del codice civile la presente relazione accompagna il bilancio consuntivo relativo al periodo 1/1/2022- 31/12/2022.

Il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio dei Revisori è stato presentato dal Direttore dell'Ente con la relazione sull'attività svolta come previsto dall'art.16 dello statuto. Gli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività svolta sono ampiamente documentati nella relazione redatta dal Direttore sulla gestione svolta dall'Ente alla quale si fa espresso rimando per completare la lettura del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione conferma il contenuto della relazione considerandolo esaustivo per gli aspetti gestionali, organizzativi e strategici in esso descritti e commentati e sottolinea la coerenza dell'attività espletata con gli obiettivi statutari della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 aprile 2023,

**delibera**

- di prendere atto della Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022 (Allegato a);
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022, così come predisposto dal Direttore, che evidenzia un avanzo di Euro 22,36 (Allegato b);
- di approvare la proposta del Direttore circa il rinvio a nuovo del suddetto avanzo;
- di conferire ampia delega al Direttore per tutti gli adempimenti connessi.

Milano, 20 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Salvatore Carrubba

